



LICEO STATALE

**VERONICA GAMBARA**

LICEO LINGUISTICO - LICEO MUSICALE - LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Via V. Gambara 3 - 25121 Brescia Tel. 030 3775004 Fax 0303776455

Cod. meccanografico BSPM020005 – C.F. 80049650171

E-mail [bspm020005@istruzione.it](mailto:bspm020005@istruzione.it) – PEC [bspm020005@pec.istruzione.it](mailto:bspm020005@pec.istruzione.it)

[www.liceogambara.gov.it](http://www.liceogambara.gov.it)



# Piano Triennale dell'Offerta Formativa

**2019 - 2022**

# 1. Presentazione dell'Istituto

Il Liceo Statale "Veronica Gambara" è stato sede per più di un secolo, a partire dal 1860, prima della *Scuola Normale per allieve maestre* e poi dell'*Istituto Magistrale* cittadino, indirizzo di studi soppresso con D.M. dall'anno scolastico 1998/99; conclusa l'esperienza sperimentale dei *Licei dell'Autonomia*, offre attualmente agli studenti della scuola secondaria di primo grado possibilità di scelta fra tre indirizzi liceali diurni e uno serale.

La caratteristica di fondo di tutti gli indirizzi di studio dell'Istituto è la **licealità**, nel senso che il processo di acquisizione delle conoscenze e delle abilità è proteso alla formazione di un solido corredo di competenze basate sulle discipline fondanti il contesto storico-culturale, orientato alla capacità di sintesi intellettuale e all'acquisizione di un abito mentale speculativo. Il processo educativo mira allo sviluppo di una personalità compiuta e, allo stesso tempo, armonicamente inserita nella realtà sociale, della quale studia e approfondisce criticamente, oltre agli aspetti culturali generali, le aree dei saperi specifici che caratterizzano i singoli indirizzi liceali.

## 1.1. Dove siamo

Il Liceo è situato in via Veronica Gambara n. 3, traversa di Via Trieste, nel centro storico della città di Brescia.

Da ogni punto della città la sede è comodamente raggiungibile con i mezzi pubblici urbani; per chi risiede in altri comuni della provincia la scuola si raggiunge facilmente a piedi dai seguenti snodi della rete dei trasporti:

- stazione ferroviaria;
- stazione delle autolinee;
- fermata delle autolinee di largo Torrelunga (piazzale Arnaldo);
- fermata delle autolinee di piazza Garibaldi;
- fermata del Metrobus Piazza Vittoria.

## 1.2. Breve storia della sede e dell'Istituto

Il complesso architettonico che ospita il Liceo è situato nell'area dell'antica città romana. Scavi effettuati nel secondo cortile negli anni Venti del secolo scorso portarono alla luce i resti ben conservati di una *domus* romana del II Sec. d.C.; di particolare pregio è la pavimentazione a mosaico bicroma, una parte della quale è custodita nel Museo di S. Giulia, sezione romana. L'edificio occupa l'area dell'antico Monastero femminile di Santo Spirito: la destinazione conventuale si può ancora notare osservando gli ampi chiostri e i pregevoli affreschi settecenteschi della Cappella, ora adibita ad aula magna del Liceo. Fondato intorno al 1560, il Monastero femminile di Santo Spirito venne costruito su di un'area dalla pianta irregolare, inglobando anche un antico oratorio trecentesco, di cui restano poche testimonianze (un fregio esterno ad archetti in cotto).

A partire dal 1869 l'edificio subì importanti modificazioni architettoniche, con l'adattamento e la destinazione a scuola e convitto femminile comunale.

L'Istituto, che annovera tra i suoi presidi figure illustri di intellettuali bresciani, è una delle scuole più antiche di Brescia ed è intitolato fin dal 1892 alla poetessa Veronica Gambara (Pralboino 1485 - Correggio 1550), figura tra le più significative del petrarchismo tra fine Quattrocento e Cinquecento.

Da alcuni interessanti documenti, conservati presso l'archivio storico dell'Istituto, risulta che il 23 aprile 1860 l'Ispezzore Scolastico della Provincia di Brescia annunciò al Sindaco la fondazione di un nuovo istituto scolastico con il nome di *Scuola Normale per allieve maestre*, che il 15 settembre dello stesso

anno iniziò effettivamente la sua attività. Nel 1879 il Comune di Brescia acquistò il complesso immobiliare dall'ente caritatevole che vi era ospitato e lo destinò a sede del nuovo Istituto.

Dalla data dell'Unità d'Italia e fino alla fine degli anni Novanta del XX secolo, l'Istituto "Veronica Gambara" ha dunque adempiuto alla sua missione formatrice preparando i maestri per la scuola elementare.

A partire dall'a.s. 1992/93 l'Istituto si è aperto alle impellenti esigenze di cambiamento che la società richiedeva, avviando, a fianco dei corsi magistrali, nuovi percorsi formativi. In particolare:

- nel 1993 presero avvio la sperimentazione del Liceo Linguistico e del Liceo socio-psico-pedagogico secondo le proposte formulate dalla "Commissione Brocca";
- dall'anno scolastico 1998/99, a parziale sostituzione del soppresso Istituto Magistrale, venne attivata la sperimentazione del Liceo delle Scienze Sociali, conforme alla proposta del Ministero relativa ai *Licei dell'Autonomia*, secondo quattro articolazioni: Sociale, Umanistico, Musicale e Coreutico;
- l'anno successivo, dopo ampia riflessione, il Liceo Linguistico Brocca venne sostituito con il Liceo Linguistico dell'Autonomia

A decorrere dall'a.s. 2010/2011, per effetto del D.P.R. 89/2010, il Liceo propone i seguenti indirizzi liceali ordinamentali:

- **LICEO LINGUISTICO;**
- **LICEO MUSICALE;**
- **LICEO DELLE SCIENZE UMANE (corso diurno)**
- **LICEO DELLE SCIENZE UMANE – Opzione ECONOMICO-SOCIALE (corso serale).**

## **2. Dati identificativi, recapiti telefonici, posta elettronica e sito web**

Codice Meccanografico: BSPM02005.

Numero di telefono del centralino: 030/37750004.

Il numero di fax è: 030/3776455.

Posta elettronica: [bspm020005@istruzione.it](mailto:bspm020005@istruzione.it)

PEC: [bspm020005@pec.istruzione.it](mailto:bspm020005@pec.istruzione.it)

Sito web: [www.liceogambara.gov.it](http://www.liceogambara.gov.it)

Per gli orari di apertura al pubblico dei servizi di segreteria e la modulistica scaricabile si rinvia al sito del Liceo, che viene costantemente aggiornato anche con la pubblicazione degli avvisi di interesse per tutta la comunità scolastica.

## **3. R.A.V. e Piano di Miglioramento**

La caratteristica di fondo di tutte le offerte formative dell'Istituto è la **licealità**, nel senso che il processo di acquisizione delle conoscenze è proteso alla formazione di una più alta sintesi intellettuale e all'acquisizione di un abito mentale critico. Il processo educativo mira allo sviluppo di una personalità compiuta e, allo stesso tempo, armonicamente inserita nella realtà sociale della quale studia e approfondisce criticamente, oltre agli aspetti culturali e umanistici trasversali, le aree caratterizzanti i singoli indirizzi liceali.

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione. A decorrere dall'a.s. 2014/2015 le istituzioni scolastiche sono state tenute ad attuarne la prima fase, quella dell'autovalutazione, che è consistita in un'attività di analisi e di valutazione interna secondo il percorso delineato dal Rapporto di AutoValutazione (RAV).

E' possibile visualizzare il RAV al link <http://www.liceogambara.gov.it/articolo/rapporto-di-autovalutazione> oppure dal sito del MIUR, sezione "La Scuola in Chiaro", al link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BSPM020005/liceo-veronicagambara/valutazione>

Dall'a.s. 2015/2016, oltre all'autovalutazione, il SNV prevede che un campione di circa 800 scuole venga sottoposto a valutazione da parte di nuclei esterni. Nel frattempo è stato predisposto e portato avanti il "Piano di Miglioramento" (PdM), in base alle priorità indicate nel R.A.V. dall'a.s. 2014/2015, e alla normativa vigente. Il "Piano di miglioramento", rivisto nell'a.s. 2017/18 con registrazione dei risultati fino a quel momento raggiunti in merito agli esiti ed agli obiettivi di processo programmati, è stato allegato al P.T.O.F. 2016/2019, di cui è parte integrante (Link <http://www.liceogambara.gov.it/articolo/pof-triennale-20162019>).

L'autovalutazione di processi ed esiti, individuali e collettivi, con la definizione della tempistica, delle procedure, degli strumenti, delle scadenze e del monitoraggio delle varie azioni intraprese, è diventata in questi ultimi anni una prassi ordinaria e continuativa proprio tramite la redazione, la messa in atto e il monitoraggio continuo dei Piani di Miglioramento.

In particolare sono state individuate priorità volte a rendere più efficace e condiviso il processo di insegnamento/apprendimento, a partire da quello rivolto agli studenti in ingresso (classi prime).

#### **Percorso 1:**

Nell'ottica di limitare l'insuccesso scolastico nel 1° biennio sono stati introdotti test d'ingresso d'Istituto in Italiano, Matematica, Inglese, seguiti da interventi mirati al recupero delle difficoltà emerse. Il traguardo è avvicinare le percentuali di ammissione alle classi successive alle medie regionali per ESCS, puntando anzi a migliorarle.

#### **Percorso 2:**

E' promossa una programmazione condivisa e comune tra docenti della stessa disciplina, con la somministrazione di prove d'Istituto nell'ultimo periodo dell'anno scolastico, per Italiano, Matematica, Lingue straniere (per le classi prime tale prova è già di prassi).

Le tipologie delle prove INVALSI per le classi seconde, costituiscono inoltre riferimento per il lavoro scolastico, nell'intenzione di ridurre le percentuali di alunni inquadabili ai livelli più bassi e incentivando una programmazione comune tra docenti della stessa disciplina, anche al fine di ridurre la discrepanza tra i risultati scolastici e gli esiti di tale prova standardizzata.

#### **Percorso 3:**

Si promuove inoltre negli studenti una competenza digitale consapevole (uso diffuso delle TIC), che proceda in sintonia con nuove metodologie didattiche. In questo senso negli ultimi anni è stata particolarmente sostenuta l'azione di aggiornamento dei docenti, coinvolti in un monte ore significativo di iniziative formative mirate.

I suddetti percorsi si declinano nell'ottica di sostenere una continua innovazione, particolarmente nelle aree di insegnamento/apprendimento, pratiche di valutazione, reti e collaborazioni esterne (anche in merito alla gestione dell'ASL nel triennio).

## 4. Strutture dell'Istituto

- Tutte le aule sono dotate di una postazione con PC connesso alla rete Internet attraverso il sistema di cablaggio a fibra ottica;
- Tutte le aule sono dotate di *Smart TV*;
- 1 palestra (poiché di dimensioni ridotte, la scuola utilizza anche palestre esterne, presso il centro sportivo polivalente S. Filippo messo a disposizione dall'amministrazione provinciale);
- 1 laboratorio linguistico dotato di LIM;
- 1 laboratorio di informatica multimediale dotato di LIM;
- 1 laboratorio di biologia, chimica e fisica;
- 1 laboratorio di tecnologie musicali;
- 2 aule per attività di musica d'insieme (musica da camera, coro, banda, orchestra);
- 1 aula CIC per l'ascolto e informazioni - Servizio Giovani;
- 1 aula magna;
- Biblioteca con aula di lettura, emeroteca, videoteca e discoteca per il prestito di videocassette, audiocassette, CD musicali e DVD.

### 4.1 La biblioteca d'Istituto

E' inserita nella **Rete Bibliotecaria Bresciana & Cremonese** e dal marzo 2016 nel **Sistema Bibliotecario Urbano** (Biblioteca Civica Queriniana e decentrate).



L'esistenza di una biblioteca scolastica non dovrebbe aver bisogno di troppe giustificazioni, tant'è che il *Gambara* questo spazio per lo studio, gli approfondimenti e il tempo libero se lo era ritagliato fin dai tempi della sua prima apertura. Ciò che invece contraddistingue sin dalla primavera 2004 gli orientamenti correnti del Progetto Biblioteca consiste nella messa in rete del proprio patrimonio librario e multimediale, così che ogni fruitore possa verificare anche da casa la disponibilità degli oltre 16.000 titoli schedati. A questa opportunità, concretizzatasi grazie alla collaborazione con la Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese (RBB+C) e a cospicui investimenti d'istituto, va aggiunto l'accesso gratuito, tramite prestito interbibliotecario, agli oltre

4 milioni di titoli delle biblioteche della Provincia di Brescia, Cremona e in parte di quelle di Mantova. Alle biblioteche scolastiche e speciali come la nostra spetta il compito di favorire una crescente e consapevole fruizione delle risorse culturali del nostro territorio.

#### SERVIZI INTERNI E ACCESSO AL CATALOGO RBB+C & MEDIA LIBRARY ON-LINE

Al catalogo della **Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese (RBB+C)** si può accedere digitando:

<http://opac.provincia.brescia.it/opac/search/>

Il catalogo delle risorse del *Gambara* (libri - dvd - cd - cd rom - riviste - giornali) è accessibile scegliendo

la voce **Gambara (Scolastica)** nel menù **Biblioteca**.

La connessione ai cataloghi è attiva anche dalla *home page* del *Gambara*.

Le principali novità del nuovo servizio sono le seguenti:

- attivazione di **richieste di prestito da casa**, con possibilità di richiedere la consegna dei materiali desiderati (libri - dvd - cd - cd-rom - riviste) in qualsiasi biblioteca della rete;
- **nuovo catalogo della rete**, arricchito con le copertine dei libri e con affinamento dinamico “a faccette” sulla barra laterale sinistra della schermata di ricerca;
- consultazione dello **stato dei prestiti**, con elenco della “cronologia” e segnalazione dello stato di soddisfacimento dei servizi richiesti;
- “**area social**” per lo scambio di opinioni di lettura e non solo;
- **calendario degli eventi** organizzati dalle biblioteche di tutta la rete.

Per saperne di più si può consultare la **guida al portale**.

Con il nuovo software di gestione è inoltre possibile restituire i documenti presi a prestito in qualsiasi biblioteca della rete. Lo stesso per tutto quanto viene preso in prestito, se presente nel catalogo RBB.

Oltre alla consulenza per tesine o approfondimenti, nella sede centrale sono disponibili diverse postazioni per ricerche in rete. Allo stesso modo si possono sfogliare un paio di quotidiani e consultare una decina di riviste in formato cartaceo.

Inoltre, col servizio **Media Library on Line (MLOL)**, attivato da RBB nel 2011, gli iscritti alla biblioteca possono gratuitamente accedere alla consultazione di oltre duemila testate di quotidiani e riviste on-line, nazionali e internazionali, e a un crescente numero di *e-book*, di file musicali, film e video, la cui offerta rispetto al primo anno è stata sensibilmente ampliata.

### *Stage e alternanza scuola/lavoro*

Visti i buoni riscontri delle esperienze degli anni precedenti la biblioteca accoglie di buon grado le richieste di stage per l'alternanza scuola /lavoro. In proposito è prevista una collaborazione - nei limiti del possibile - con le biblioteche di RBB+C, con la Biblioteca Civica *Queriniana* e con la Fondazione *Trebeschi* per l'apprendimento delle principali funzioni gestionali e promozionali dei servizi bibliotecari.

## **5. Nuove tecnologie e servizi all'utenza**

### **5.1 Servizi e dotazioni già in uso**

Il sito dell'Istituto, [www.liceogambara.gov.it](http://www.liceogambara.gov.it), contiene tutte le informazioni generali sul Liceo ed è strutturato in diverse aree, di cui una rivolta ai genitori.

Nell'area rivolta ai genitori si possono consultare gli orari delle lezioni, dei ricevimenti dei docenti, l'elenco dei docenti coordinatori di classe e le date di convocazione dei consigli di classe e degli scrutini per la valutazione intermedia e finale. Inoltre sono presenti gli avvisi che possono essere di particolare interesse per i genitori.

Infine sul sito sono presenti i *link* alle sezioni dedicate alle Associazioni Genitori.

Il registro elettronico, a cui i genitori accedono tramite le credenziali che vengono rilasciate dagli uffici di segreteria, è raggiungibile al sito <https://registroelettronico.nettunopa.it/ulogin.php>. In quest'area il genitore può vedere, in tempo reale, le assenze, i ritardi, le uscite anticipate del/la proprio/a figlio/a, le

valutazioni orali e scritte e ogni altra comunicazione e/o materiale che il singolo docente e la scuola possono inviare agli studenti e a i genitori tramite le funzioni preposte del software adottato.

## **5.2 Piano nazionale per la scuola digitale** (Legge 107 – Commi 56/59)

### **AZIONI SCOLASTICHE RELATIVE AL PNSD**

L'Istituto aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto dalla L.107/2015-La Buona Scuola.

Il PNSD ha funzione di indirizzo, puntando ad introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) e ad estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Il PNSD prefigura un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale, tale per cui:

1. le tecnologie entrano in classe e supportano la didattica;
2. studenti e docenti interagiscono con modalità didattiche costruttive e cooperative;
3. attraverso *app* da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento, l'impostazione frontale della lezione è superata da una didattica più operativa e coinvolgente. Il "digitale" diventa strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento.

Il Piano prevede quattro ambiti fondamentali: strumenti; competenze e contenuti; formazione; accompagnamento. Per ciascun ambito sono identificati obiettivi collegati ad azioni specifiche in grado di consentire un miglioramento complessivo di tutto il sistema scolastico.

In particolare, per "strumenti" si intendono tutte le condizioni di accesso che abilitano le opportunità della società dell'informazione, mentre con "competenze" si indicano le molteplici dimensioni delle competenze digitali, vale a dire strumento per la didattica, veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali, nuova alfabetizzazione attraverso il pensiero computazionale. La formazione costituisce la priorità e mira all'innovazione didattica, valorizzando in chiave sistemica l'attività di sperimentazione delle reti e attivando in senso pedagogico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave.

Con richiamo al PNSD le azioni che prevalentemente si intendono sviluppare sono le seguenti:

#### **-Sotto la voce "Strumenti"- aspetto qualità degli spazi e ambienti di apprendimento:**

Azione#4 Ambienti per la didattica digitale integrata;

Azione#6 Politiche attive per il BYOD;

Azione#7 Piano per i laboratori.

#### **-Sotto la voce "Strumenti" - aspetto amministrazione digitale:**

Azione#11 Digitalizzazione amministrativa della scuola;

Azione#12 Registro Elettronico.

#### **-Sotto la voce "Competenze e contenuti"- aspetto competenze degli alunni:**

Azione#14 Un *framework* comune per le competenze digitali e l'educazione ai media;

Azione#15 Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**-Sotto la voce "Competenze e contenuti" - aspetto contenuti digitali:**

Azione#22 Standard minimi e interoperabili degli ambienti on line per la didattica

Azione#23 Promozione delle risorse Educative Aperte (OER).

**-Sotto la voce "Formazione" - aspetto formazione del personale:**

Azione#25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa.

**-Sotto la voce "Accompagnare la scuola nella sfida dell'innovazione" - aspetto formazione personale:**

Azione#28 Un animatore digitale in ogni scuola.

Con riferimento all'azione#28, l'Istituto ha designato un docente quale "animatore digitale", con il compito di accompagnare la scuola nell'attuazione del PNSD, il quale ha sviluppato un piano di intervento.

Il progetto è suscettibile di modifiche legate alla dinamicità del contesto scolastico e ricopre tre ambiti:

- 1 FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di **laboratori formativi**, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come, ad esempio, quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e **stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività**, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3 CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare **soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili** da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

## PIANO TRIENNALE - ATTIVITA' TRIENNIO 2019 - 2022

Ambito	Rif. Azione PNSD	Descrizione Azioni Interne	Effetto/ricadute	
1	Strumenti	1.4 Spazi e ambienti per l'apprendimento – Ambienti per la didattica digitale integrata	1.4.1 Analisi dei fabbisogni avvalendosi anche di questionari rivolti ai docenti e agli alunni,	Conoscenza della situazione di partenza per poter prevedere azioni, modi e tempi di attuazione.
			1.4.2 Il sito web: punti di forza e criticità da migliorare. Riassetto.	Ottimizzazione del sito web.

			1.4.3 Dotazione tecnologica (LIM, proiettori, PC, <i>tablet</i> , stampanti). Dislocazione, aumento della dotazione, formazione per un migliore utilizzo.	Ottimizzazione delle dotazioni informatiche e del loro utilizzo.
		1.6 Spazi e ambienti per l'apprendimento Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)	1.6.1 Creazione di un laboratorio mobile con l'utilizzazione dei <i>tablet</i> . Graduale introduzione della didattica BYOD	Disporre di un laboratorio mobile, preparare docenti e studenti all'uso della didattica BYOD.
		1.7 Spazi e ambienti per l'apprendimento Piano laboratori	1.7.1 Spazi, dotazioni, organizzazione.	Ottimizzazione, aggiornamento e mantenimento dei laboratori
		1.11 Amministrazione digitale - Digitalizzazione amministrativa della scuola	1.11.1 Rilevamento dei bisogni e previsione degli interventi da effettuare. Monitoraggio in itinere della situazione.	Conseguire la digitalizzazione dell'amministrazione e l'ottimizzazione dei processi relativi
		1.12 Amministrazione digitale - Registro elettronico	1.12.1 Formazione, introduzione e ottimizzazione del registro elettronico.	Piena utilizzazione del registro elettronico.
		1.13 Amministrazione digitale - Strategia dati della scuola	1.13.1 Segreteria digitale, Protocollo <i>web</i> .	Piena digitalizzazione amministrativa
2	Formazione interna	2.14 Competenze e contenuti - Un <i>framework</i> comune per le competenze digitali e l'educazione ai media degli studenti	2.14.1 Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione). Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.	Fotografia della situazione iniziale dell'Istituto per prevedere, progettare ed attuare gli interventi formativi necessari.
			2.14.2 Fotografia della situazione di partenza, redazione di un documento di sintesi in cui si evidenziano le azioni strategiche, già definite nel PTOF e i progetti in corso, con riferimento ai punti seguenti.	Fotografia della situazione iniziale dell'Istituto per prevedere, progettare ed attuare gli interventi formativi necessari.
			2.14.3 <i>Framework</i> comune per le competenze degli studenti. Indirizzi e priorità già definiti, sviluppi futuri e formazione.	Definizione curriculum digitale

			2.14.4 Educazione ai <i>media</i> , ai <i>social network</i> (con riferimento anche al cyberbullismo). Indirizzi e priorità già definiti, sviluppi futuri e formazione. Conferenze (ad. es. polizia postale).	Maggiore consapevolezza nell'utilizzazione dei <i>social network</i> . Azione di contrasto al cyberbullismo
			2.14.5 Formazione degli alunni all'uso delle <i>Google Apps for Educations</i> su richiesta dei docenti interessati.	Miglioramento delle pratiche didattiche
			2.14.6 Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali alle diverse discipline.	Definizione curricolo digitale.
		2.15 Competenze e contenuti – Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate	2.15.1 Costruzioni di curricula digitali e per lo sviluppo di competenze digitali applicate. Indirizzi e priorità già definiti, sviluppi futuri e formazione.	Conoscenza e pratica applicativa per la progettazione e la documentazione in ambito tecnico.
		2.22 Contenuti digitali – Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica	2.22.1 Ricognizione delle opportunità offerte dal <i>web</i> , definizione di standard minimi per la didattica nel contesto locale.	Sensibilizzare e diffondere l'utilizzazione degli strumenti messi a disposizione dal <i>web</i> nella didattica innovativa.
		2.23 Contenuti digitali – Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici	2.23.1 Piattaforme digitali per la produzione, la collaborazione e la comunicazione in rete. Archivi <i>cloud</i> . Diffusione attuale, potenzialità, formazione per un migliore utilizzo	Diffusione ed utilizzazione delle risorse educative aperte.
		2.24 Contenuti digitali - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali	2.24.1 Spazi, dotazioni, organizzazione. Indirizzi e priorità già definiti, sviluppi futuri e formazione. Progetto biblioteche innovative.	Riorganizzazione della biblioteca esistente. Creazione di una biblioteca innovativa in rete e aperta al pubblico.
		2.25 La formazione del personale - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa	2.25.1 Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze/ tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curricolo, formazione).	

			2.25.2 La formazione per l'uso degli strumenti digitali di base (PC, LIM, <i>tablet</i> ) e sull'uso di software <i>open source</i> per la LIM.	Attuare gli interventi formativi sulla base dei bisogni rilevati
			2.25.3 La formazione per l'innovazione didattica metodologica e organizzativa: (didattica attiva, collaborativa, inclusiva, ASL).	Attuare gli interventi formativi sulla base dei bisogni rilevanti
			2.25.4 La formazione sul campo tramite la partecipazione a gruppi di lavoro e partecipazione a bandi nazionali, europei, internazionali.	Costituire gruppi di progetto per richiedere e ottenere finanziamenti.
			2.25.5 Formazione del personale amministrativo in tema di innovazione dei servizi dell'amministrazione scolastica digitale.	Aggiornamento del personale
			2.25.6 Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità ( <i>e-learning</i> ).	Agevolare i processi di aggiornamento anche tramite modalità on line.
			2.25.7 Creazione e mantenimento di uno sportello permanente di assistenza.	Fornire supporto al personale nell'ambito specifico
			2.25.8 Formazione avanzata sull'uso delle <i>Google Apps for Educations</i> per l'organizzazione, la didattica, la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche.	Formazione del team per diffondere l'utilizzazione delle <i>app</i> on line e dei <i>cloud</i> nella didattica
			2.25.9 Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali: <i>edmodo</i> e <i>google classroom</i> .	Formazione dei docenti per diffondere l'utilizzazione delle <i>app</i> on line e dei <i>cloud</i> nella didattica.
		2.27 La formazione del personale - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica	2.27.1 La formazione per l'uso degli strumenti digitali avanzati (ambienti digitali, classi virtuali, dispositivi individuali a scuola BYOD).	Rafforzare la formazione dei docenti per diffondere l'utilizzazione delle <i>app</i> on line e dei <i>cloud</i> nella didattica.
		2.28 La formazione del personale – Un animatore digitale in ogni scuola	Continuare la formazione del docente designato a svolgere il ruolo di AD. Formazione del Team e del gruppo di supporto.	Consentire l'attuazione del PNSD
		2.29 La formazione del personale - Accordi territoriali	2.29.1 Adesione ai piani di formazione dell'Ambito Lombardia 6.	Agevolare e potenziare la disponibilità di occasioni formative

		2.35 La formazione del personale - Il monitoraggio dell'intero Piano	2.35.1 Monitoraggio delle attività svolte, dei risultati e delle attività da perfezionare e/o completare.	Messa a punto delle azioni in ambito locale.
3	<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>		3.1 Somministrazione di un questionario on line per la rilevazione delle conoscenze/competenze/ aspettative dei docenti per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, contenuti, formazione).	Presentazione degli esiti dell'indagine conoscitiva con la produzione di grafici statistici e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.
			3.2 Pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente. Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto.	Maggiore conoscenza e consapevolezza sulle azioni previste nel PNSD
			3.3 Formazione per l'uso degli strumenti digitali di base (PC, <i>tablet</i> , <i>smartphone</i> ).	Definire gli interventi formativi sulla base dei bisogni rilevati
			3.4 Formazione per l'uso degli strumenti digitali avanzati.	Definire gli interventi formativi sulla base dei bisogni rilevati.
			3.5 Segnalazioni di bandi e opportunità formative in ambito digitale.	Partecipazione a bandi e concorsi nazionali, europei ed internazionali
			3.6 Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi: cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei <i>social network</i> , cyberbullismo.	Diffondere la consapevolezza in merito ai temi citati
			3.7 Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa	Sperimentare, diffondere, condividere e rendere usuali nuove ed attuali modalità didattiche.
			3.8 Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.	Maggiore conoscenza e consapevolezza sulle azioni previste nel PNSD.
			3.9 Aggiornamento, definizione e redazione condivisa e partecipata (docenti-alunni- personale) di regolamenti per l'uso di tutte le attrezzature della scuola (laboratori tecnologici, biblioteca, lim, computer portatili, computer fissi, <i>netbook</i> , <i>devices</i> personali).	Ottimizzare l'uso delle attrezzature a fini didattici.

			3.10 Raccolta e pubblicizzazione sul sito web della scuola di materiali multimediali che documentino le attività svolte dalla scuola attraverso una metodologia innovativa.	Condividere, pubblicare e diffondere le sperimentazioni didattiche innovative
			3.11 Creazione di un <i>repository</i> d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto	Condivisione del materiale prodotto tra docenti, studenti e all'esterno
			3.12 Istituzione della settimana dell'innovazione didattica (dopo aver preso conoscenza dei diversi metodi di insegnamento i docenti sperimenteranno con gli alunni i nuovi modi di fare lezione).	Lo scopo della settimana dell'innovazione è quello di ammorbidire le posizioni dei docenti più ostili al cambiamento
			3.13 Realizzazione di una comunità on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola.	Favorire il processo di Dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia
4	<b>Creazione di soluzioni innovative. Accompagnamento.</b>		4.1 Selezione e presentazione di siti web dedicati, <i>app</i> , Software e <i>cloud</i> per la didattica. Presentazione di strumenti di condivisione, di documenti, forum e blog e classi virtuali.	Realizzare una sorta di mediateca che agevoli la conoscenza e l'utilizzazione di strumenti innovativi per la didattica da parte dei docenti e degli studenti.
			4.2 Informatizzazione dei test di ingresso per le classi prime e seconde.	Agevole somministrazione, rapidità ed uniformità della valutazione
			4.3 Utilizzo di cartelle e documenti condivisi attraverso <i>google drive</i> .	Formulazione e condivisione della documentazione interna alla nostra scuola volta a favorire la dematerializzazione: programmazioni, relazioni finali,
			4.4 Educazione ai media e ai social network.	Incontri con Polizia Postale per favorire una adeguata consapevolezza nel merito.
			4.5 Partecipazione alla rete nazionale degli Animatori Digitali	Condivisione e comunicazione sulle esperienze
			4.6 Sviluppo del pensiero computazionale e <i>coding</i> attraverso l'uso di software e/o <i>app</i> didattiche.	

## 6. Scansione dell'orario scolastico

Ora di lezione	Durata
1^	8:00 – 9.00
2^	9:00 – 9:55
1^ Pausa	9.55 – 10.05
3^	10:05 – 11.00
4^	11:00 – 11:55
Pausa	11:55 – 12:05
5^	12:05 – 13:00
eventuale 6^	13.00 – 14.00
Inizio lezioni di <i>Esecuzione e interpretazione</i>	13.30

## 7. Il Progetto pedagogico e le scelte educative d'Istituto (Legge 107 – Comma 7)

### 7.1. I principi fondativi del progetto pedagogico

Il progetto formativo del Liceo Statale *Veronica Gamba* pone al centro dell'azione didattica lo studente, non solo perché ne accoglie le esigenze di crescita e di formazione umana, culturale e civile, ma anche perché lo considera soggetto attivo dei processi di apprendimento che lo coinvolgono, capace di operare scelte e di sviluppare progetti relativi alla propria vita, costruendo significative relazioni con gli altri e interagendo con la realtà naturale e sociale attraverso l'impiego consapevole delle conoscenze, delle abilità, delle competenze e degli strumenti acquisiti.

Esso si può declinare attraverso le seguenti espressioni chiave:

#### ➤ **Formazione Liceale**

La formazione liceale si caratterizza come apertura ai diversi saperi considerati nella dimensione teorica e storica; ciascun sapere, con modalità specifiche, propone un modello formativo comune (nuclei essenziali, fondamenti, procedure) evidenziando in tal modo "l'unità della cultura".

La licealità:

- stimola la curiosità intellettuale, la riflessione, la formazione di coscienze critiche, libere e responsabili;
- permette di acquisire conoscenze disciplinari, abilità logiche e linguistiche, quadri culturali di riferimento, strumenti di analisi, di interpretazione e di giudizio, oltre al raggiungimento delle competenze chiave e disciplinari declinate dalle "Raccomandazioni Europee" e dalle "Indicazioni nazionali" per i Licei.

#### ➤ **Storicità dei saperi**

I contenuti e i metodi di ogni disciplina si arricchiscono di senso e di motivazione se collocati in una dimensione storica e sociale che ne contestualizza la nascita, lo scopo e lo sviluppo.

#### ➤ **Centralità delle lingue e dei diversi linguaggi disciplinari**

Il fatto linguistico appartiene a tutte le espressioni simboliche della cultura umana e tutte le discipline avvalorano l'importanza del linguaggio e della comunicazione all'interno e all'esterno della propria area culturale. Oltre alle lingue viene data particolare attenzione ai linguaggi delle discipline caratterizzanti

ogni indirizzo (letterario-culturale, storico-filosofico, artistico, pedagogico-antropologico-sociologico e musicale).

➤ **Scientificità dei saperi**

La consapevolezza del valore del metodo scientifico accomuna tutti i saperi che rendono ragione della fondatezza e dell'affidabilità dei propri contenuti con rigore metodologico e atteggiamento critico; competenza è orientarsi in qualsiasi dimensione assumendola come ordinario atteggiamento della propria identità personale.

➤ **Riconoscimento della problematicità come valore**

Riconoscere un valore rimanda all'originario complessità del reale e alla pluralità dei modelli interpretativi che si sono generati in differenti contesti storico-sociali e che sono oggetto di studio, analisi e interpretazione, nell'orientamento di una didattica, e di conseguenza, di un apprendimento per competenze.

➤ **Esercizio della cittadinanza attiva**

Attraverso la costruzione dell'identità e la promozione delle relazioni con gli altri la scuola pubblica forma il cittadino attraverso la diffusione di valori comuni, quali la dignità della persona, la convivenza democratica, il significato e il rispetto della diversità; prepara l'individuo a inserirsi in una società che cambia e a impegnarsi per migliorarla, sia a livello locale, sia a livelli più ampi.

➤ **Attenzione alla contemporaneità e al territorio**

Leggere il presente richiede la comprensione e l'interpretazione del reale come sistema complesso e implica un'analisi storica della contemporaneità in una dimensione spazio-temporale che evidenzia i fenomeni, le continuità e le rotture, le cause e le relazioni, l'emergere di nuove problematiche a livello locale e generale.

➤ **Interculturalità**

L'educazione interculturale valorizza ogni persona e ogni cultura, forma cittadini che, consapevoli della propria identità, sanno rappresentarsi e riconoscere realtà culturali diverse da quella di appartenenza favorendone l'integrazione. Un valido sostegno è fornito dalla comparazione delle civiltà e dall'apprendimento linguistico realizzato e potenziato da *stage* linguistici, scambi culturali tra classi e tra studenti, soggiorni all'estero.

➤ **Attenzione all'ambiente**

La sensibilità ambientale approfondisce le conoscenze sull'ecosfera e sul ruolo delle dinamiche ambientali; la riflessione sul tema delle risorse e dello sviluppo sostenibile e sui cambiamenti climatici impongono azioni concrete per modificare atteggiamenti e stili di vita poco rispettosi dell'ambiente e delle generazioni presenti e future.

➤ **Centralità delle relazioni e clima collaborativo**

La creazione di uno stile relazionale improntato al rispetto e alla fiducia reciproca in un ambiente formativo fondato sulla pratica delle regole democratiche e sui valori della tolleranza e della solidarietà, valorizza specifiche attitudini orientate a una migliore qualità della vita scolastica e promuove nell'agire quotidiano comportamenti solidali, tolleranti e responsabili.

## 7.2 Le scelte educative

Lo studente è naturalmente posto al centro, anche da protagonista, di ogni attività educativa e formativa promossa dall'Istituto che dedica particolare attenzione sia al processo della sua crescita emotiva, relazionale e psicologica che a quello della costruzione della persona adulta, intesa come integrazione di culture, desideri, motivazioni e vocazioni.

Il Liceo Statale Veronica Gambara si propone quindi come centro di formazione, educazione e integrazione dei suoi allievi.

### **Centralità del discente, attenzione ai diversi piani delle sue dinamiche evolutive e alla sua dimensione educativa**

Pur nella diversità degli indirizzi, delle discipline e dei curricoli, si ritiene precipua e fondamentale la dimensione educativa come presupposto ineliminabile di qualsiasi prassi didattica e di qualsiasi attività formativa integrata. Lo studente, sostenuto dall'azione didattica dei docenti nel suo sforzo di crescita umana complessiva, durante il percorso liceale:

- ✓ acquisisce le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari alla comprensione della realtà nella sua complessità e nel suo dinamismo;
- ✓ costruisce un proprio stile di pensiero razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi (promozione della cultura, dell'arte, della musica e delle scienze);
- ✓ assume consapevolezza e senso di responsabilità circa il tema, cruciale nel mondo contemporaneo, della convivenza democratica tra persone diverse per cultura, storia, esperienze di vita;
- ✓ matura atteggiamenti responsabili, fondati su conoscenze consolidate, in merito al tema della tutela dell'ambiente e della salute;
- ✓ sviluppa abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali relative al progetto di vita che viene definendo durante il suo percorso di studi liceali;
- ✓ consegue una preparazione complessiva adeguata al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

L'insieme di tali finalità educative trova la sua sintesi nella *mission* dell'Istituto, qui rappresentata schematicamente.

	CONOSCERE LA	SOCIETÀ
	COMPRENDERE LA	SOCIETÀ
UNA SCUOLA PER	INSERIRSI NELLA	SOCIETÀ
	MIGLIORARE LA	SOCIETÀ

Ritenendo che la prassi educativa si realizzi nell'agire quotidiano, nel concreto svolgersi delle lezioni, nella partecipazione alla vita della scuola e nel raffronto con i compagni, i docenti promuovono comportamenti tolleranti e solidali che denotano autocontrollo e assunzione di responsabilità.

## **8. Progetti dell'autonomia: la progettualità quale integrazione del curricolo per lo sviluppo delle abilità e delle competenze, tra profilo formativo e identità digitale dello studente** (Legge 107 – Commi 28/31 e 136/141).

Il Collegio dei docenti, anche attraverso le sue articolazioni (dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro e consigli di classe), propone al Consiglio di Istituto progetti trasversali o di indirizzo, sia ad integrazione dell'offerta formativa, sia in funzione del recupero delle carenze oppure per il potenziamento delle abilità e delle competenze. I progetti possono essere obbligatori, integrativi del curricolo, quando sono svolti in orario curricolare, oppure elettivi, e svolti oltre l'orario obbligatorio degli insegnamenti previsti dal curricolo, al fine di dare la possibilità ad ogni studente di personalizzare il proprio percorso di apprendimento che, a conclusione del quinquennio, andrà a delineare il profilo con il quale sarà presentato all'esame di Stato conclusivo del corso liceale a cui è iscritto.

I "Progetti dell'autonomia" possono riguardare, in modo trasversale, l'intera comunità scolastica, di oppure gli specifici indirizzi liceali.

Oltre ai progetti strutturali e di indirizzo, il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto adottano annualmente un allegato tecnico al P.T.O.F. contenente tutte quelle attività, insegnamenti opzionali e integrativi, che concorrono alla creazione del profilo formativo di ogni studente, al suo curriculum e alla relativa identità digitale, che sarà pubblicato nel "Portale unico dei dati della scuola", con implicazioni rilevanti in ordine allo svolgimento del colloquio in sede di esame di Stato, alle dinamiche dell'orientamento alle scelte successive al conseguimento del diploma e all'interazione fra scuola e realtà del lavoro.

Il profilo dello studente deve contenere tutti i dati relativi al curriculum individuale, che si articola nelle seguenti componenti:

1. il piano degli insegnamenti curricolari (per tutti);
2. le esperienze realizzate nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro (per tutti);
3. gli eventuali insegnamenti opzionali organizzati dalla scuola, anche facendo ricorso alle quote di autonomia e agli strumenti della flessibilità (per alcuni);
4. le iniziative e gli eventuali percorsi formativi dedicati all'orientamento (per alcuni);
5. le "attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico" (per alcuni).

### **8.1 Progetti dell'Autonomia strutturali e destinati a tutti gli indirizzi liceali**

#### **8.1.1 Orientamento in ingresso**

L'orientamento in ingresso è rivolto agli studenti dell'ultimo anno di corso della scuola secondaria di primo grado e alle rispettive famiglie.

L'attività si svolge nei mesi che vanno da novembre a gennaio e costituisce una forma importante di relazione tra la comunità scolastica e il suo territorio. Il percorso consta di diverse fasi: preparazione, pubblicazione e distribuzione del materiale informativo, partecipazione ad assemblee informative e tavole rotonde sull'offerta formativa complessiva per mezzo di uno *staff* appositamente costituito e possibilità per gli studenti della scuola secondaria di primo grado di partecipare, una mattina, alle lezioni presso l'Istituto, in una classe di biennio dell'indirizzo liceale a cui sono interessati.

Hanno particolare rilievo:

- i *Campus* organizzati in sinergia con gli istituti comprensivi e le scuole secondarie di secondo grado del territorio, sotto il coordinamento del tavolo provinciale per l'orientamento, cui concorrono Provincia di Brescia, Ufficio scolastico territoriale di Brescia e reti territoriali d'ambito;
- le giornate di *stage* presso l'Istituto, con inserimento diretto nelle classi del biennio;
- "Brescia Orienta", giornate organizzate a livello provinciale per la presentazione dell'offerta formativa;
- le giornate di "Scuola aperta", in orario pomeridiano, per garantire l'incontro diretto con l'utenza e le famiglie;
- la documentazione: fascicoli informativi reperibili sia in forma cartacea che sul sito della scuola

## 8.1.2 Orientamento in Uscita

L'orientamento è parte strutturale della formazione e fornisce allo studente delle classi terminali diversi strumenti di informazione sulle opportunità che gli si aprono alla conclusione degli studi superiori. In particolare, l'allievo viene accompagnato nel proseguimento del suo itinerario scolastico. L'orientamento quindi si configura come attività curricolare ed extracurricolare, pianificata con spazi specifici per l'esercizio delle capacità progettuali, decisionali e di relazione, e integrata sul territorio nella sua fase informativa.

L'orientamento si realizza attraverso le seguenti azioni:

1. informare e promuovere la partecipazione a tutte le iniziative presenti sul territorio, quali ad esempio "Job & Orienta" presso la Fiera di Verona (classi IV) o il salone dello studente di Monza e Milano (classi IV e V) o, per particolari indirizzi di studio, gli eventi presso sedi universitarie fuori dal territorio;
2. proporre giornate di partecipazione degli studenti alla presentazione dei diversi corsi di laurea;
3. proporre la partecipazione a lezioni accademiche, sia sui saperi minimi utili all'accesso ai corsi di laurea senza debiti formativi, sia su singole discipline, a cui seguono test che possono dare crediti universitari in caso di iscrizione presso la stessa sede universitaria (ad. es. "Progetto Tandem" con l'Università degli Studi di Verona; progetto "Uno su cento" con l'Università di Brescia; Progetto "Matematica più" a cura di *Mathesis* presso l'Università di Brescia; *Unistem days* – la giornata delle cellule staminali);
4. possibilità di partecipare in orario pomeridiano a corsi di didattica extracurricolari per la preparazione ai test di accesso delle facoltà sanitarie e non solo (corsi di chimica, biologia, fisica, matematica e logica (classi IV e V));
5. favorire le capacità decisionali e progettuali del futuro diplomato (in tal senso vengono realizzate azioni sulla consapevolezza della scelta e sulla mobilità internazionale in collaborazione con l'Ufficio *Informa-giovani*, con interventi organizzati sia per le intere classi sia in forma di colloqui individuali);
6. promuovere iniziative che supportino gli studenti per sostenere le loro scelte formative e professionali (es. *Smart Future Accademy*).

## 8.1.3 Attività di internazionalizzazione

### 8.1.3.1 Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche

Il progetto riguarda tutte le lingue studiate nell'Istituto ed è rivolto agli studenti del triennio, in particolare alle classi IV e V. L'Istituto organizza corsi di preparazione alle diverse certificazioni, al fine di potenziare le abilità e le conoscenze necessarie a sostenere le prove somministrate dagli enti certificatori accreditati. Per quanto riguarda la lingua inglese l'Istituto è sede d'esame, mentre per le altre lingue straniere gli studenti sostengono la prova in un altro istituto cittadino indicato dall'ente certificatore di riferimento.

I corsi proposti per ogni lingua straniera riguardano le prove di certificazione relative ai livelli B1 e B2 del quadro comune di riferimento.

Le certificazioni linguistiche sono spendibili presso tutte le istituzioni universitarie in Italia, a livello di riconoscimento di crediti, e all'estero per l'accesso alle università straniere.

L'acquisizione delle certificazioni linguistiche da parte degli studenti del Liceo Linguistico è inoltre particolarmente consigliata come parte integrante del "Progetto CertiLingua" a cui l'Istituto aderisce dall'a.s. 2011/2012 (cfr. par. 16.3.5).

#### **Finalità ed obiettivi specifici:**

- Conoscere la tipologia delle prove di esame orali e scritte.
- Acquisire le competenze linguistiche richieste per poter sostenere con successo le prove di esame.
- Potenziare le competenze linguistiche orali di comprensione e produzione.
- Sviluppare interesse per la cultura del paese del quale si studia la lingua.
- Motivare all'approfondimento della lingua.

La verifica rispetto agli obiettivi raggiunti è attestata dal superamento dell'esame di certificazione e dal conseguente diploma rilasciato dagli istituti competenti e dalla votazione conseguita. Il conseguimento delle certificazioni linguistiche dà accesso alla richiesta di credito formativo per gli studenti delle classi del secondo biennio e dell'ultimo anno di corso.

### **8.1.3.2 Corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche e gestione degli esami di certificazione per docenti di D.N.L. in formazione linguistica e metodologica, di concerto con la "Rete Provinciale CLIL" e con la "Rete Licei Linguistici"**

La scuola promuove e sostiene, anche economicamente, la partecipazione di docenti di discipline non linguistiche (D.N.L.) ai corsi di formazione linguistica e metodologica, oltre alla partecipazione agli esami di certificazione, con appositi progetti, in parte finanziati dall'Istituto, in parte dalla "Rete Provinciale C.L.I.L." e in parte dalla "Rete Licei Linguistici" con fondi *ad hoc* erogati dall'Amministrazione scolastica.

## **8.1.4 Servizi agli studenti**

### **8.1.4.1 Area psicologico-affettiva**

Quest'area comprende un insieme di iniziative e di servizi che si pongono come supporto ai processi di crescita umana e di formazione civile e culturale dello studente. Si avvalgono spesso della collaborazione

di soggetti esterni alla scuola (enti, organizzazioni, strutture attive sul territorio) e prevedono per la loro attuazione, in alcuni casi, l'individuazione di docenti referenti designati dai consigli di classe.

Mirano a conseguire le seguenti mete principali:

- favorire il benessere fisico e psichico dello studente;
- promuovere il superamento delle difficoltà e il recupero delle carenze riscontrate nello studio;
- stimolare l'assunzione di stili comportamentali consapevoli e responsabili;
- supportare gli studenti nel loro percorso di orientamento agli studi, sia in ingresso che in uscita;
- offrire agli studenti le strutture e gli strumenti necessari alla realizzazione di percorsi formativi personali;
- stimolare la partecipazione autonoma e propositiva degli studenti alla vita della scuola.

<b>Progetto</b>	<b>Descrizione del progetto: obiettivi e destinatari</b>
Educazione alimentare (nutrirsi bene per vivere in salute)	Un incontro di circa due ore condotto da dietisti, rivolto prevalentemente alle classi seconde. Fornire agli studenti informazioni riguardo i valori nutritivi dei vari alimenti. Offrire suggerimenti pratici per una sana ed equilibrata alimentazione.
Educazione affettivo sessuale	Fornire informazioni chiare riguardo lo sviluppo affettivo/sessuale dell'adolescente. Offrire uno spazio in cui porre domande, esporre dubbi legati alla sfera della sessualità
Educazione all'uso dei farmaci	Un incontro di circa due ore condotto da un farmacista (classi terze). Incontro informativo/formativo per rendere consapevoli gli studenti delle caratteristiche di farmaci e integratori alimentari più comuni e sulla pericolosità del loro uso indiscriminato
Progetto Avis	Un incontro di due ore con operatori dell'AVIS (rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte). Presentazione delle associazioni AVIS, AIL e ADMO e delle loro finalità. Trattazione di argomenti relativi ai corretti stili di vita da adottare. Capire l'importanza della donazione.
Educazione alla legalità sul tema del graffitismo	Un incontro di circa due ore condotto da esperti della polizia locale, appositamente formati, volto alla conoscenza del fenomeno, all'approfondimento dell'origine, delle tecniche e delle ricadute in termini sociali.
La perdita di una persona cara: "vivere il distacco da separazione a separazione"	Sensibilizzare i giovani verso il tema della perdita. Dare significato alla perdita ridefinendola come elemento naturale della vita. Accogliere eventuali esigenze e /o bisogni degli studenti in base alle reazioni emotive del momento.
Progetto gestione ansia	Tre incontri di due ore, rivolti a piccoli gruppi-classe, condotti da psicologi e da professionisti con competenze specifiche. Riflettere sul tema dell'ansia ed acquisire tecniche specifiche e modalità di gestione per contenere le situazioni di difficoltà.
La prevenzione del trauma da incidente stradale	Un incontro di circa due ore condotto da psicologi per sensibilizzare i giovani verso i rischi di una condotta indisciplinata sulla strada. Riflessione sulla necessità di adottare condotte consapevoli
Prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare	Classi seconde, tre incontri di circa due ore. - Fornire informazioni chiare e semplici relative ai disturbi del comportamento alimentare; - evidenziare i rischi e le conseguenze di uno stile alimentare scorretto; - educare ad assumere e mantenere uno stile di vita salutare, comprensivo di

	dieta bilanciata e attività fisica adeguata; - promuovere un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi culturali su cibo, corpo e bellezza; - rafforzare l'autostima attraverso l'accettazione della propria immagine corporea.
Se ne parli plus	Classi seconde e terze (due incontri di due ore) Intervento di prevenzione volto alla riduzione dei rischi connessi al tema delle sostanze stupefacenti. Promozione di atteggiamenti responsabili da parte degli allievi.
Gioco l'asse	Due incontri di due ore, rivolti alle classi terze e quarte. Potenziare e promuovere lo sviluppo di capacità assertive e di abilità sociali, come fattore preventivo atto a ridurre i comportamenti a rischio
La prevenzione delle cardiopatie e corretti stili di vita	Un incontro di circa due ore condotto da un cardiologo. Comprendere l'importanza di adottare corretti stili di vita per prevenire cardiopatie e condurre una vita sana
Progetto AIDO: "il trapianto è vita, conoscere per donare"	Conoscere l'importanza della donazione, sensibilizzare gli alunni all'importanza di assumere stili di vita e comportamenti atti a prevenire le patologie.
Sportello ascolto psicologico	Fornire agli studenti uno spazio di ascolto, condotto da psicologo o psicoterapeuta appositamente formato alle problematiche adolescenziali, dove si possano esporre e approfondire problematiche e difficoltà personali o legate al mondo della scuola.
Prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo	Un incontro di circa due ore (condotto da agenti della polizia locale formati sul tema del cyber-bullismo, con la supervisione di una psicoterapeuta), nel quale il gruppo classe ha la possibilità di affrontare un'esperienza collettiva che permetta un confronto rispetto alle tematiche che riguardano il fenomeno.
Percorso di educazione civica	Sviluppare negli studenti la consapevolezza dell'importanza del ruolo del cittadino nella compartecipazione alla gestione del bene comune
Cambiamenti climatici e riduzione dei rischi da disastro condotto dalla CRI Italiana	Sensibilizzazione sul tema dei cambiamenti climatici, sulle loro conseguenze sulla salute dell'uomo, conoscenza dei rischi del proprio territorio e dei comportamenti da assumere in caso di disastro
A scuola di servizio civile	Percorso divulgativo e di informazione sul servizio civile volontario: un incontro di circa un'ora, a cura dell'associazione "Il mosaico".
Progetto "La bufala è servita"	Un incontro di circa due ore, presso la scuola, condotto da esperti dell'associazione "Brescia per la ricerca". Come navigare nel mare della disinformazione scientifica (la scienza nel mare magnum di internet).

### 8.1.4.2 Una scuola cardioprotetta: corso di primo soccorso e di utilizzo del defibrillatore (Legge 107 – Comma 10)

Il Liceo Statale *Veronica Gambara* è stato la prima scuola della Città e della provincia di Brescia che si è potuta definire "cardio-protetta, in quanto dotata di un defibrillatore semi-automatico, donato dalla Prof.ssa Annamaria Gadani.

Il defibrillatore è uno strumento indispensabile per potere intervenire prontamente qualora si dovesse verificare un arresto cardiaco, evento che, in Italia, colpisce una persona ogni 9 minuti, tra cui anche ragazzi giovani e persone in buona salute.

E' dal dicembre 2011 che gli studenti, gli insegnanti e il personale ATA dell'Istituto possono dunque contare su uno strumento di protezione in più.

Tutti gli anni il Liceo *Veronica Gamba* organizza un corso di Primo Soccorso e di utilizzo del defibrillatore semi-automatico per gli studenti e per il personale della scuola. A partire dall'anno scolastico 2016/2017, in ottemperanza della Legge 107/2015 art. 1 comma 10, il corso è obbligatorio per tutti gli studenti.

Secondo le linee guida del MIUR il progetto del Primo Soccorso a scuola deve comprendere l'insegnamento sistematico, permanente e ricorrente, teorico e pratico, delle quattro competenze fondamentali di Primo Soccorso:

- 1- **Massaggio cardiaco esterno:** è una fondamentale tecnica salvavita che consiste in alcune compressioni toraciche da praticare con una frequenza di 100/120 compressioni al minuto.
- 2- **Defibrillazione precoce:** se al massaggio cardiaco si affianca la defibrillazione precoce con DAE la probabilità di salvarsi, senza riportare danni cerebrali, sale del 30%.
- 3- **Disostruzione delle vie aeree:** imparare a praticare le manovre antisofoffocamento nel bambino e nell'adulto con ostruzione totale delle vie aeree; è necessario per salvare la vita della persona che sta soffocando.
- 4- **Gestione dei traumi:** saper gestire le prime fasi del soccorso dopo un trauma è un aspetto fondamentale dei corsi di Primo Soccorso, preso atto del fatto che il trauma è la seconda causa di morte al mondo.

### 8.1.5 Progetto “Alternanza Scuola – Lavoro” (Legge 107/2015 – Commi 33/43)

#### A. LICEO DELLE SCIENZE UMANE

##### 1) FINALITA' GENERALI

Il Liceo delle Scienze umane prevede l'acquisizione delle competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale e culturale con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro e dell'economia, ai fenomeni interculturali.

Il percorso di alternanza scuola/lavoro, proponendo esperienze strettamente connesse al curricolo, è determinante ai fini della formazione e dello sviluppo delle competenze dello studente. In particolare, coniuga il sapere e il saper fare, implicando la capacità di padroneggiare le conoscenze e di saperle applicare in ambiti diversi, coerentemente con il *Quadro di Riferimento Europeo*, che definisce le competenze come “una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto”.

Si tratta di un modello di apprendimento “in situazione”, che contrasta con quanto si fa generalmente in classe, dove la conoscenza è presentata in forma astratta e decontestualizzata. Nel corso dell'alternanza scuola/lavoro gli studenti affrontano “compiti di realtà”, problemi aperti, che possono prevedere differenti modalità di azione e percorsi di soluzione, problemi che richiedono di mobilitare le proprie risorse conoscitive ed emotive e di mettersi in gioco personalmente. Ciò consente di operare in un ambiente di apprendimento nuovo rispetto al tradizionale contesto scolastico e impone agli studenti una continua attività di riflessione, ricostruzione, autovalutazione in tutte le fasi del processo conoscitivo.

Inoltre, ciò corrisponde a uno spazio di autonomia e responsabilizzazione dello studente, che deve misurarsi con altre realtà al di fuori del territorio rassicurante della scuola. È in questo senso che l'alternanza scuola/lavoro può essere finalizzata all'orientamento. Quando la scuola costruisce più occasioni per mettersi alla prova, per confrontarsi con realtà vicine e lontane, con ruoli e ambienti nuovi, gli studenti sono infatti in grado di conoscere e sperimentare le proprie attitudini e, quindi, dare una direzione al proprio futuro.

## 2) LINEE GUIDA E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

In attesa di conoscere nel dettaglio i cambiamenti normativi previsti per quanto riguarda l'alternanza scuola/lavoro, si propone di seguito una sintesi delle modalità organizzative ed operative adottate finora.

Con riferimento alla legge 107/2015, l'attività di alternanza scuola/lavoro si è svolta nell'arco di 200 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso, suddivise in linea di massima nel modo seguente: almeno 80 ore in terza e quarta (50 ore di tirocinio vero e proprio e 30 ore di attività formative coerenti con il percorso di alternanza scuola/lavoro), le rimanenti 40 in quinta (20 ore di tirocinio vero e proprio e 20 ore di attività formative coerenti con il percorso di alternanza scuola/lavoro). L'esperienza si conclude con la consegna dei seguenti documenti: una scheda di valutazione compilata e sottoscritta dal tutor aziendale; un attestato, compilato dalla scuola, in cui sono certificate le ore effettivamente svolte; un questionario di soddisfazione compilato dagli studenti. I dati dei questionari di soddisfazione vengono poi tabulati in una scheda di monitoraggio.

Il **tirocinio** viene svolto in orario curricolare ed extra-curricolare, anche oltre il termine del calendario delle lezioni. Il consiglio di classe - organo preposto a progettazione, gestione, controllo e valutazione del percorso - nomina al suo interno un tutor, che svolge un ruolo propositivo e di coordinamento in collaborazione con il tutor aziendale.

Le **attività formative** coerenti con il percorso di alternanza scuola/lavoro, proposte da ogni singolo consiglio di classe, comprendono: corso di formazione alla sicurezza negli ambienti di lavoro (4 ore di formazione generale nelle classi seconde, 8 ore di formazione specifica nelle classi terze, per un totale di 12 ore); preparazione della classe su alcuni contenuti specifici inerenti alle esperienze di alternanza (a cura di docenti del consiglio di classe o di esperti esterni); lezioni e attività con esperti del mondo del lavoro, università, scuole di alta formazione; progetti presenti nel PTOF della scuola oppure proposte didattiche e formative di altri enti e associazioni; visite guidate presso aziende, cooperative, enti pubblici, associazioni, musei ecc.; attività di orientamento in uscita; relazione scritta degli studenti sulla base di una scheda di lavoro; presentazione dell'esperienza ai compagni e/o agli studenti di altre classi.

Per consentire un più intenso e significativo svolgimento dell'esperienza, sono previsti cinque/sei giorni di sospensione delle lezioni (preferibilmente nei mesi di gennaio/febbraio), integrati da ore pomeridiane nelle settimane successive fino al raggiungimento del monte ore previsto. Le esperienze di alternanza scuola/lavoro possono inoltre essere parzialmente svolte durante il periodo delle vacanze estive.

Si riporta l'elenco dei progetti in Alternanza Scuola Lavoro, realizzati nel periodo 2016-2018

Progetti di Tirocinio realizzati	Ente Convenzionato
2016 Progetto: Classi 3 <sup>a</sup> LSU Tirocinio nelle Scuole (Comm. LSU)	Vari istituti scolastici
2016 Progetto: Classi 4 <sup>a</sup> LSU Tirocinio in Enti di servizi alla persona (Comm. LSU)	Vari enti di servizi alla persona
2016 Progetto: Riqualificazione DOMUS Liceo Gambara	Accademia Santa Giulia e Soprintendenza Archeologica di Brescia
2016 Progetto: Emmi's Care	Associazione Emmi's Care
2016 Progetto: Assistenza Psicodisabili	FOBAP Onlus

2016 Progetto: Tirocinio presso Rivista Madre	Rivista Madre Brescia
2016 Progetto: Seridò	ADASM- FISM Brescia
2016 Progetto: Ospedale dei Bambini	Spedali Civili di Brescia
2017 Progetto: Classi 3^ LSU Tirocinio nelle Scuole (Comm. LSU)	Vari istituti scolastici
2017 Progetto: Classi 4^ e 5^ LSU Tirocinio in Enti di servizi alla persona (Comm. LSU)	Vari enti di servizi alla persona
2017 Progetto: SCAVO ARCHEOLOGICO a PARLASCIO (PI)	Gruppo Archeologico "Le Rocche" di Casciana Terme (PI)
2017 Progetto: MEDIAZIONE CULTURALE	Università Cattolica Sacro Cuore - Brescia
2017 Progetto: Ospedale dei Bambini	Spedali Civili di Brescia
2017 Progetto: FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE	OSPEDALE RICHIEDEI DI GUSSAGO
2017 Progetto: Seridò	ADASM- FISM Brescia
2018 Progetto: Classi 3^ LSU Tirocinio nelle Scuole (Comm. LSU)	Vari istituti scolastici
2018 Progetto: Classi 4^ e 5^ LSU Tirocinio in Enti di servizi alla persona (Comm. LSU)	Vari enti di servizi alla persona
2018 Progetto: SCAVO ARCHEOLOGICO a PARLASCIO (PI)	Gruppo Archeologico "Le Rocche" di Casciana Terme (PI)
2018 Progetto: "Siamo tutti giornalisti"	Editoriale bresciana - Giornale di Brescia
2018 Progetto: CORSO PER ADDETTI STAMPA	ASSOCIAZIONE PALCOGIOVANI
2018 Progetto: La Febbre del Sabato sera	Associazioni I FUORIONDA
2018 Progetto: MEDIAZIONE CULTURALE	Università Cattolica Sacro Cuore - Brescia
2018 Progetto: Ospedale dei Bambini	Spedali Civili di Brescia
2018 Progetto: Seridò	ADASM- FISM Brescia
2018 Progetto: FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE	OSPEDALE RICHIEDEI DI GUSSAGO
2018 Progetto: TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA	Tribunale di Sorveglianza di Brescia

### 3) VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'

Lo **studente**, al termine dei tirocini, presenta al docente tutor e alla classe una relazione che prevede la valutazione e la condivisione dell'esperienza e delle competenze acquisite. Il **tutor aziendale** osserva costantemente e registra il grado di puntualità, correttezza, disponibilità, coinvolgimento, dimostrati dall'alunno durante il tirocinio. Al termine compila la scheda di valutazione. Il **docente tutor** certifica i progressi dell'alunno basandosi sulle indicazioni contenute nella scheda di valutazione e nella relazione finale/colloquio finale dello studente. Annota le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite durante il tirocinio. Il **consiglio di classe**, sulla base degli elementi a disposizione, valuta complessivamente il percorso compiuto dall'alunno in base ad una griglia di valutazione predisposta

dalla scuola. Le attività svolte in alternanza scuola lavoro concorrono alla valutazione finale del comportamento dell'alunno; viene valutato il comportamento, la motivazione, il grado di collaborazione e il livello di autonomia. È prevista infine la relazione e la restituzione di un'esperienza significativa svolta in alternanza scuola-lavoro in sede di discussione orale durante l'esame di Stato.

#### **4) AMBITI DI INSERIMENTO (ENTI CONVENZIONATI)**

Nelle **classi terze**, vista la rilevanza dell'asse psico-pedagogico nel Liceo delle Scienze Umane, l'esperienza di tirocinio viene svolta principalmente in istituzioni quali le scuole dell'infanzia e le scuole primarie o in centri specializzati nell'integrazione scolastica di soggetti diversamente abili, consentendo agli alunni di osservare nel concreto un'ampia gamma di strategie didattiche e di comprenderne le problematiche.

Il tirocinante affianca gli operatori in servizio presso l'ente convenzionato e, sotto la guida del tutor aziendale, svolge alcune semplici attività precedentemente concordate.

In classe gli alunni ricevono una preparazione di carattere generale relativa a: caratteristiche della scuola dell'infanzia e della scuola primaria; aspetti curricolari e organizzativi; teorie dello sviluppo cognitivo e socio-affettivo; relazione educativa e dinamiche del gruppo classe. Viene fornita una specifica preparazione nei seguenti ambiti: elaborazione di un repertorio di giochi e improvvisazioni teatrali da proporre ai bambini; acquisizione di adeguati strumenti didattici per supportare l'apprendimento di alunni diversamente abili; analisi delle problematiche connesse all'inserimento di alunni stranieri non italofoni.

Nelle **classi quarte** si prevede l'accesso a una molteplicità di strutture e servizi che erogano interventi assistenziali, educativi o rieducativi in strutture pubbliche o private (centri e strutture socio-educative, comunità di recupero, strutture residenziali psichiatriche, centri per anziani, associazioni per il reinserimento degli ex detenuti ecc.). Si pone inoltre particolare attenzione alle seguenti problematiche: le questioni connesse ai movimenti migratori e all'avvento di una società multiculturale (centri per migranti e richiedenti asilo); il tema dello sviluppo sostenibile (Settore Ambiente del Comune di Brescia, commercio equo e solidale ecc.); la funzione e i compiti delle istituzioni giuridiche e carcerarie (tribunali, case di reclusione, case circondariali); la tutela dei beni artistici e culturali (musei, biblioteche ecc.); il sistema dell'informazione (redazioni di giornali); il sistema sanitario (ospedali); il tema del lavoro (sindacati).

Finalità principale del percorso è acquisire la consapevolezza che, in una società complessa, permangono aree a rischio di marginalità sociale, sulle quali è possibile intervenire attraverso iniziative mirate per la promozione della persona e la prevenzione/riduzione del disagio e dello svantaggio socio-culturale.

L'esperienza è generalmente preceduta da una fase di preparazione in classe su temi quali devianza e marginalità sociale, welfare state e terzo settore. Vengono inoltre illustrate le diverse tipologie di strutture e le figure professionali che vi operano.

Nelle **classi quinte** l'esperienza prosegue negli stessi enti previsti per le classi quarte o in altri che il Consiglio di Classe ritiene opportuno proporre. È previsto un minor numero di ore, soprattutto perché è il momento di far sedimentare esperienze, competenze, riflessioni, di approfondire e ampliare il proprio bagaglio teorico, di cominciare ad orientarsi guardando al proprio futuro post-diploma, cercando di capire le proprie motivazioni ed attitudini. È anche il momento di utilizzare le competenze acquisite durante il tirocinio e di riordinare il materiale raccolto per preparare il proprio percorso personale per l'Esame di Stato.

Segue un elenco delle principali convenzioni attivate, suddivise per ambiti:

Assistenza minori, assistenza anziani, assistenza poveri, assistenza stranieri, assistenza sanitaria, area socio-assistenziale, ambiente, ambito giuridico, economia solidale, formazione scolastica (scuole dell'infanzia e primarie), ambito umanistico (tutela dei beni culturali e artistici).

Si riporta l'elenco degli enti convenzionati in cui si sono svolti i tirocini nell'a.s. 2017/2018

a.s. 2017/2018	ALUNNI IN TIROCINIO	PROGETTI DI TIROCINIO ATTIVATI
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	203	267

Enti convenzionati: tirocini effettuati nell'a.s. 2017/2018
ADASM-FISM Seridò
ADL Zavidovici Impresa Sociale
Amministrazioni locali (Comuni)
Associazione Bimbochiamabimbo Onlus
Associazione Carcere e Territorio Onlus
Associazione Centro Migranti Onlus
Associazione PALCOGIOVANI Sport-Tempo Libero-Innovazione Tecnologica
ASST degli Spedali Civili di Brescia
Azienda Speciale "Evaristo Almici" Rezzato
C. A. G. "La Nuvola nel Sacco"
Comune di Brescia Biblioteca Queriniana
Comune di Brescia Centro Sociale per Anziani Ovest
Comune di Brescia Sostenibilità ambientale Progetto "Ortolibero"
Cooperativa TEMPO LIBERO progetto Scuola Popolare
Cooperativa "Non Solo Sport" Onlus
Cooperativa Solidarieta' Società Cooperativa Sociale
CRESCERE INSIEME Cooperativa Sociale ONLUS
Editoriale bresciana Giornale di Brescia
FIOM-CGIL Ufficio vertenze
FOBAP ANFFAS
Fondazione "Cavalleri" Istituto Canossiano Scuola Audiofonetica
Fondazione Brescia Musei
Fondazione Casa Industria Onlus
Fondazione ospedale e casa di riposo " RICHIEDEI"
Fondazione Tovini
Gruppo Archeologico "Le Rocche di Casciana"
I FUORI ONDA a.p.s.
IC BS NORD 1
IC BS NORD 2
IC BS OVEST 1

IC CENTRO 1
IC CENTRO 2
IC CENTRO 3
IC SUD 2
IRCCS Fatebenefratelli
ISTITUTI OSPEDALIERI BRESCIANI
Istituto Razzetti C.A.G. Impronta
Istituto Santa Maria di Nazareth
Istituto Suore delle Poverelle Comunità per Minori
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIM.LOMBARDIA ED EMILIA ROMAGNA
La Rondine-Società Cooperativa Sociale Onlus
LiberaMente Cooperativa Sociale Onlus
Ospedale Richiedei di Gussago
Scuola Materna Passerini
Soc. Coop. di Volontariato Sociale a.r.l.
Società Cooperativa Onlus "Il Pellicano"
Società Cooperativa Elefanti Volanti
Società Cooperativa Sociale
Space Work SRL
Tribunale di Sorveglianza di Brescia
Università Cattolica di Brescia

## 5) PUNTI DI FORZA

Teorie pedagogiche di differente impostazione concordano nel valorizzare un processo di “apprendimento significativo” (*meaningful learning*) in alternativa a ogni forma di apprendimento passivo, meccanico o ricettivo, proponendo una didattica laboratoriale, in cui il ruolo centrale è giocato dal soggetto che apprende in modo attivo, indipendente e per scoperta.

Il percorso di alternanza scuola/lavoro è pienamente coerente con tale approccio. In questi ultimi tre anni si sono consolidati i rapporti con diverse agenzie formative esterne (università, istituti di ricerca, enti locali, associazioni...), ritenendo di fondamentale importanza il raccordo tra scuola e territorio. Sono state siglate moltissime convenzioni e il monitoraggio, effettuato di anno in anno, dimostra che c’è complessivamente un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti. Alcune esperienze, in particolare, hanno prodotto un intenso coinvolgimento degli studenti: a titolo di esempio, nell’ambito di un progetto realizzato presso la Casa di Reclusione di Verziano in collaborazione con il Settore Ambiente del Comune di Brescia, un gruppo di studentesse ha lavorato sui temi della sostenibilità e della legalità insieme a un gruppo di detenuti, partecipando anche alla presentazione pubblica dell’iniziativa.

## 6) SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI (MONITORAGGIO)

Si riporta una tabella con i risultati del monitoraggio di soddisfazione effettuato al termine dell’a.s. 2017/2018

ALUNNI IN TIROCINIO	PROGETTI DI TIROCINIO ATTIVATI	QUESTIONARI INVIATI	PERCENTUALE INVIO QUESTIONARI
203	267	187	70%

	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO/OTTIMO
TOTALE LICEO DELLE SCIENZE UMANE 182 RISPOSTE 10 SETTORI	12,60%	24,80%	62,60%
COD 1 Minori: CAG, Ludoteche, Comunità, Attività educative 19 RISPOSTE	32,24	28,29	39,47
COD 2 Anziani: Residenze, Centri sociali 11 RISPOSTE	22,73	28,41	48,86
COD 3 Sanità: Pediatria, malattia mentale, Fisioterapia e riabilitazione 16 RISPOSTE	17,19	21,09	59,38
COD 4 Assistenza: Associazioni per disabili, stranieri, carcerati, poveri... 23 RISPOSTE	7,07	20,11	72,83
COD 5 Scuola d'infanzia e Nido 22 RISPOSTE	4,55	39,68	64,77
COD 6 Scuola primaria 67 RISPOSTE	14,93	25,37	59,70
COD 7 Università e Ricerca: Corsi di formazione, Ricerca scientifica, Sperimentazione 3 RISPOSTE	8,33	12,50	79,17
Risposte COD 8 Musei, Beni artistici, Attività culturali, Biblioteche, Giornalismo, Editoria 11 RISPOSTE	21,59	22,73	55,68
COD 9 Ambito giuridico-economico: Sindacato, Previdenza, Assistenza legale, Ricerca e Formazione per il Lavoro 7 RISPOSTE	14,29	35,71	50,00
COD 10 Altro 3 RISPOSTE	0,00	4,17	95,83

## B. LICEO LINGUISTICO

### 1) FINALITA' GENERALI

Il percorso di alternanza scuola/lavoro contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle competenze dello studente. In particolare, coniuga il sapere e il saper fare, implicando la capacità di padroneggiare le conoscenze e di saperle applicare in ambiti diversi, coerentemente con il *Quadro di Riferimento Europeo*, che definisce le competenze come “una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto”.

Finalità principale del percorso è quindi acquisire la consapevolezza che, in una società complessa, è necessario mutare prospettive e punti di vista basandosi su conoscenze acquisite e trasformabili nel contesto: versatilità linguistica e cognitiva quali supporti alla comunicazione e allo scambio culturale.

Ciò corrisponde anche a uno spazio di autonomia e responsabilizzazione dello studente che, misurandosi con altre realtà al di fuori del territorio rassicurante della scuola, è in grado di conoscere e sperimentare le proprie attitudini e, quindi, di dare una direzione al proprio futuro. In questo senso l'alternanza scuola lavoro diventa anche un valido strumento di orientamento.

In particolare, al termine dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro, allo studente del Liceo Linguistico sarà chiesto di:

- essere in grado di raccogliere informazioni su ruoli, compiti e competenze delle diverse figure professionali presenti nella struttura in cui è inserito.
- saper valutare punti di forza e criticità della struttura in cui è inserito.
- saper ipotizzare percorsi progettuali per migliorarne la qualità.
- inserirsi nel contesto lavorativo in modo attivo, ma rispettoso dei ruoli e delle competenze.
- interagire attivamente con i pari e con le figure di riferimento (tutor aziendale) ed accogliere le loro richieste, riorientando quelle non adatte alla situazione.
- saper valutare il proprio operato sia attraverso l'auto-osservazione che attraverso l'analisi delle reazioni che la sua azione suscita negli utenti e negli operatori.
- sviluppare la propensione all'ascolto, all'osservazione e all'auto-osservazione.
- adottare diverse strategie per gestire meglio le situazioni in cui è inserito.

## 2) LINEE GUIDA E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

In attesa di conoscere nel dettaglio i cambiamenti normativi previsti per quanto riguarda l'alternanza scuola/lavoro, si propone di seguito una sintesi delle modalità organizzative ed operative adottate finora.

Con riferimento alla legge 107/2015, l'attività di alternanza scuola/lavoro si è svolta nell'arco di 200 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso, suddivise in linea di massima nel modo seguente: almeno 80 ore in terza e quarta (50 ore di tirocinio vero e proprio e 30 ore di attività formative coerenti con il percorso di alternanza scuola/lavoro), le rimanenti 40 in quinta (20 ore di tirocinio vero e proprio e 20 ore di attività formative coerenti con il percorso di alternanza scuola/lavoro).

Le **attività di tirocinio** vengono svolte in periodi e modalità diversi, stabiliti dai singoli consigli di classe. Si è andata comunque delineando una tendenza alla concentrazione delle attività in periodi specifici, con o senza sospensione dell'attività didattica, al fine di contenere le ricadute di una eccessiva frammentazione sulle attività scolastiche quotidiane.

Le scelte di ogni consiglio di classe possono variare in base al tipo di percorsi ASL attivati. Al momento i tirocini vengono svolti sia in periodo scolastico che estivo, sia in orario curricolare che extracurricolare. Il consiglio di classe - organo preposto a progettazione, gestione, controllo e valutazione del percorso - nomina al suo interno un tutor, che svolge un ruolo propositivo e di coordinamento in collaborazione con il tutor aziendale.

Le **attività formative** coerenti con il percorso di alternanza scuola/lavoro, proposte da ogni singolo consiglio di classe, comprendono: corso di formazione alla sicurezza negli ambienti di lavoro (4 ore di formazione generale nelle classi seconde, 8 ore di formazione specifica nelle classi terze, per un totale di 12 ore); preparazione della classe su alcuni contenuti specifici inerenti alle esperienze di alternanza (a cura di docenti del consiglio di classe o di esperti esterni); lezioni e attività con esperti del mondo del

lavoro, università, scuole di alta formazione; progetti presenti nel PTOF della scuola oppure proposte didattiche e formative di altri enti e associazioni; visite guidate presso aziende, enti pubblici, associazioni, musei ecc.; attività di orientamento in uscita; relazione scritta degli studenti sulla base di una scheda di lavoro; presentazione dell'esperienza ai compagni e/o agli studenti di altre classi.

Ai fini della formazione vengono inoltre riconosciute e valorizzate le attività svolte nell'ambito dei seguenti progetti: scambi culturali, stage linguistici, laboratori teatrali.

Si riporta l'elenco degli enti convenzionati in cui si sono svolti i tirocini nell'a.s. 2017/2018

Progetti di Tirocinio realizzati	Ente Convenzionato
2016 Progetto: Lo splendore di Venezia	Amici di Palazzo Martinengo
2016 Progetto: La Brescia Veneta	Archivio di stato di Brescia
2016 Progetto: Servizi Bibliotecari	Comune di Brescia - Biblioteca Queriniana
2016 Progetto: INPS	INPS di Brescia
2016 Progetto: Seridò	ADASM- FISM Brescia
2016 Progetto: Ospedale dei Bambini	Spedali Civili di Brescia
2016 Progetto: Didattica in Inglese nella scuola Materna	IC BS NORD1 e NORD 2
2016 Progetto: Il Giappone nel Chiostro	Museo Diocesano di Brescia
2016 Progetto: Tirocinio accoglienza turisti e pellegrini a Logroño (Spagna)	Uffici e attività di Logroño (Spagna)
2016 Progetto: Tirocinio in attività commerciali a Munster (Germania)	Attività commerciali a Munster (Germania)
2017 Progetto: MEDIAZIONE CULTURALE	Università Cattolica Sacro Cuore - Brescia
2017 Progetto: Ospedale dei Bambini	Spedali Civili di Brescia
2017 Progetto: Seridò	ADASM- FISM Brescia
2017 Progetto: Servizi/uffici Università Cattolica	Università Cattolica Sacro Cuore - Brescia
2017 Progetto: Agenzie Di Viaggio	Pyxis e altre agenzie di viaggio
2017 Progetto: Brescia Musei	Brescia Musei
2017 Progetto: Camera di Commercio - Ufficio Internalizzazione	Camera di Commercio - Brescia
2017 Progetto: Giappone nel chiostro	Museo Diocesano di Brescia
2017 Progetto: INGLESE alla SCUOLA MATERNA	Scuole d'infanzia di Brescia
2017 Progetto: Osservare e sperimentare in laboratorio	Univerità Statale di Bresia
2017 Progetto: Archivio di Stato di Brescia	Archivio di Stato di Brescia
2017 Progetto: Biblioteca Queriniana	Comune di Brescia - Assessorato Cultura
2017 Progetto: INPS	INPS di Brescia
2017 Progetto: Tirocinio accoglienza turisti e pellegrini a Logroño (Spagna)	Uffici e attività di Logroño (Spagna)
2017 Progetto: Tirocinio in attività commerciali a Munster (Germania)	Attività commerciali a Munster (Germania)
2017 Progetto: FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE	OSPEDALE RICHIEDEI DI GUSSAGO
2018 Progetto: Camera di Commercio - Ufficio Internalizzazione	Camera di Commercio - Brescia
2018 Progetto: CORSO PER ADDETTI STAMPA	ASSOCIAZIONE PALCOGIOVANI
2018 Progetto: MEDIAZIONE CULTURALE	Università Cattolica Sacro Cuore - Brescia
2018 Progetto: Servizi/Uffici Università Cattolica	Università Cattolica Sacro Cuore - Brescia
2018 Progetto: Agenzie Di Viaggio	Pyxis e altre agenzie di viaggio

2018 Progetto: Brescia Musei	Brescia Musei
2018 Progetto: Museo Diocesano - Biblioteca	Museo Diocesano di Brescia
2018 Progetto PON: "Le monache vivevano così" - Restauro colonne	Marchetti e Fontanini snc
2018 Progetto PON: "Le monache vivevano così" - Ricerca storica	CIVICA BIBLIOTECA QUERINIANA - BRESCIA
2018 Progetto PON: "Le monache vivevano così" - Plastico	Archivio di stato di Brescia
2018 Progetto: INPS	INPS di Brescia
2018 Progetto: Tirocinio accoglienza turisti e pellegrini a Logroño (Spagna)	Uffici e attività di Logroño (Spagna)
2018 Progetto: Tirocinio in attività commerciali a Munster (Germania)	Attività commerciali a Munster (Germania)
2018 Progetto: FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE	OSPEDALE RICHIEDEI DI GUSSAGO

### 3) VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'

Lo **studente**, al termine dei tirocini, presenta al docente tutor e alla classe una relazione che prevede la valutazione e la condivisione dell'esperienza e delle competenze acquisite. Il **tutor aziendale** osserva costantemente e registra il grado di puntualità, correttezza, disponibilità, coinvolgimento, dimostrati dall'alunno durante il tirocinio. Al termine compila la scheda di valutazione. Il **docente tutor** certifica i progressi dell'alunno basandosi sulle indicazioni contenute nella scheda di valutazione e nella relazione finale/colloquio finale dello studente. Annota le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite durante il tirocinio. Il **consiglio di Classe**, sulla base degli elementi a disposizione, valuta complessivamente il percorso compiuto dall'alunno in base ad una griglia di valutazione predisposta dalla scuola. È prevista infine la relazione e la restituzione di un'esperienza significativa svolta in alternanza scuola-lavoro in sede di discussione orale durante l'esame di Stato.

### 4) AMBITI DI INSERIMENTO (ENTI CONVENZIONATI)

Gli alunni del Liceo Linguistico hanno la possibilità di scegliere, in base alle proprie attitudini ed ai propri interessi, tra una vasta gamma di attività di tirocinio curricolare in alternanza scuola lavoro

Gli ambiti di inserimento sono molteplici: artistico-museale; storico-culturale; università; editoria e giornalismo; formazione scolastica (scuole dell'infanzia e primarie); ospedali e centri sanitari di riabilitazione; uffici e attività commerciali; uffici dell'amministrazione locale; enti pubblici di servizi al cittadino; agenzie di viaggio....

Sono in essere anche convenzioni con enti stranieri; in particolare risultano attivi da anni un progetto di tirocinio in Spagna, a Logroño, e uno in Germania, a Münster.

Si riporta l'elenco degli enti convenzionati in cui si sono svolti i tirocini nell'a.s. 2017/2018

a.s. 2017/2018	ALUNNI IN TIROCINIO	PROGETTI DI TIROCINIO ATTIVATI
LICEO LINGUISTICO	207	295

Enti Convenzionati: Tirocini effettuati nell'a.s. 2017/2018
3 Studio Professionisti tecnici associati
Agenzia Viaggi Il Sesto Continente
Agenzia Viaggi Voyager 125 - Rezzato (BS)

Albergue de Peregrinos Santiago Apostol - Logrono ESP
ASD TENNIS LUMEZZANE
Associazione FUTURA onlus
BGY INTERNAIONAL SERVICE SRL
Blume 2000 Munster (GER)
BMB SPA
Bodegas CVNE - Logrono ESP
C.R.G. spa
Camera di Commercio di Brescia
Casas de las Ciencias - Logrono ESP
Colombera S.p.a. - Via Colombera 2 ISEO
Comune di Brescia Biblioteca Queriniana
Comune di Gussago
Comune di Sulzano
Copy shop CoerdestraBe Munster (GER)
Depart. Auton. de Formacion Cruz Roja Espanola - Logrono ESP
Dermotricos SRL
Editoriale bresciana Giornale di Brescia
Fondazione A. Bonaldi-Scuola dell'Infanzia
Fondazione Brescia Musei
Fondazione ospedale e casa di riposo " RICHIEDEI"
Fondazione Scuola Cattolica-Istituto S. Maria degli Angeli
Gamma Più srl
Geometra Elena Romelli
GIVI s.r.l UNIPERSONALE- Via Quasimodo Salvatore, 45 FLERO
Goccia Illuminazione SRL
I.N.P.S.
Il viaggio che ti manca, Via Mirolte, 3 - 25049 Iseo (BS)
INNOVA GROUP – STABILIMENTO DI CAINO SRL
INOXRIV S.P.A.
Istituto Comprensivo "POLO OVEST" Lumezzane
Istituto Comprensivo 2 "Rita Levi Montalcini" Iseo
Istituto Comprensivo BS NORD 1
Istituto Comprensivo CENTRO 1
Istituto Comprensivo di Botticino
Istituto Comprensivo di Concesio
Istituto Comprensivo di Manerbio
Istituto Comprensivo di Passirano
Istituto Comprensivo di Travagliato
Istituto Pia Società Figlie San Paolo
Istituto Santa Maria di Nazareth
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIM.LOMBARDIA ED EMILIA ROMAGNA

Leonardo SAS di Biondo Mauro
Linea Service SRL Travagliato
LITTLE ENGLAND SRL
Ludoteca Alternativa 4 - Logrono ESP
Marchetti e Fontanini snc - Restauro e conservazione
Modehaus Schnitzler Munster (GER)
MONTICHIARI MULTISERVIZI SRL
Museo Diocesano di Brescia
Nomesis SAS di Bandera Daniela e C.
Park Hotel Ca' Noa srl
Parrocchia - Oratorio S. Afra BS
Provincia di Brescia
Punto Informacion al Peregrino - Logrono ESP
Samt&Sonders Munster (GER)
S-Attitude SRL
Scuola dell'infanzia s. Antonio bs
scuola dell'infanzia Giovanni XXIII
Scuola Materna Tito Speri
Scuola media G. Agosti (Dello)
SinnLeffers Munster (GER)
STELTRONIC
Studio avvocato Picchi e associati Brescia
Studio Notarile Gianmatteo Rizzonelli
Tetra Studio Associato
Time Records
TM SRL "Atelier Hotel" Grand Hotel Gardone Riviera
Università Cattolica
Villa franciacorta di Bianchi Alessandro e Roberta societa' agricola s.a.s.

## 5) PUNTI DI FORZA

Oltre al raggiungimento di quanto già indicato nelle finalità generali, un punto di forza dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro è rappresentata dal legame fra la scuola e il territorio, che si declina nella possibilità per gli alunni di poter misurare in situazioni concrete il bagaglio di conoscenze, abilità e competenze acquisite a scuola, col duplice risultato di migliorare la qualità dello studio a scuola e di acquisire consapevolezza sulle scelte future.

## 6) SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI (MONITORAGGIO)

Si riporta una tabella con i risultati del monitoraggio di soddisfazione effettuato al termine dell'a.s. 2017/2018.

ALUNNI IN TIROCINIO	PROGETTI DI TIROCINIO ATTIVATI	QUESTIONARI INVIATI	PERCENTUALE INVIO QUESTIONARI
207	295	195	66 %

	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO/OTTIMO
TOTALI LICEO LINGUISTICO 195 RISPOSTE 10 SETTORI	17,10%	25,60%	57,30%
COD 11 Musei, Beni artistici, Attività culturali, Biblioteche, Giornalismo, Editoria 61 RISPOSTE	20,70	32,58	46,72
COD 12 Sanità: Pediatria, Fisioterapia e Riabilitazione 1 RSPOSTA	25,00	25,00	50,00
COD 13 Scuola d'infanzia e Scuola Primaria: didattica lingua L2, didattica in lingua inglese 50 RISPOSTE	16,56	25,94	79,38
COD 14 Associazioni ed Enti religiosi: Dopo-scuola, Attività educative, Attività assistenziali 6 RISPOSTE	2,08	22,92	75,00
COD 15 Agenzie di viaggio 4 RISPOSTE	0,00	18,75	81,25
COD 16 Accoglienza turisti: Alberghi, Info-point, Guide turistiche 11 RISPOSTE	37,50	25,00	37,50
COD 17 Imprese e Attività commerciali: segreteria commercio estero e consulenze legali 22 RISPOSTE	7,95	22,73	69,32
COD 18 Servizi alle imprese e al cittadino: Camera di Commercio, INPS 10 RISPOSTE	12,50	22,50	65,00
COD 19 Università e Ricerca: Corsi di formazione, Ricerca scientifica, Sperimentazione, Servizio in uffici 8 RISPOSTE	18,75	23,44	57,81
COD 20 Altro 22 RISPOSTE	15,91	15,91	68,18

## C. LICEO MUSICALE

### 1) FINALITA' GENERALI

La finalità principale del percorso è di acquisire la consapevolezza che, in una società complessa, è necessario mutare prospettive e punti di vista basandosi su conoscenze acquisite e trasformabili nel contesto, attraverso lo svolgimento di compiti in situazione che attivino competenze legate alle materie d'indirizzo e a competenze trasversali, coerentemente con il *Quadro di Riferimento Europeo*, che definisce le competenze come "una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto".

In particolare, al termine dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro, allo studente del Liceo Musicale è chiesto di:

- saper elaborare, con una certa autonomia, un progetto o un'attività proposti, esplicitando le finalità e gli obiettivi generali che persegue, descrivendo in termini di capacità e di conoscenze i risultati attesi;
- saper realizzare il progetto adattandolo in itinere alle esigenze dell'ambiente lavorativo;
- saper elaborare strumenti di verifica coerenti con gli obiettivi;
- sapersi inserire nel contesto lavorativo in modo responsabile, attivo e adeguato alle richieste, oltre che rispettoso dei ruoli e delle competenze delle diverse figure professionali presenti;
- saper adottare diverse strategie per gestire al meglio le situazioni in cui è inserito;
- acquisire una maggiore consapevolezza del potenziale comunicativo, del ruolo e del valore dell'arte musicale nella società;
- sviluppare la propensione all'ascolto, all'osservazione e all'auto-osservazione;
- saper riflettere sulle proprie attitudini e le proprie motivazioni in relazione anche alle scelte post-scolastiche.

## 2) LINEE GUIDA E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

In attesa di conoscere nel dettaglio i cambiamenti normativi previsti per quanto riguarda l'alternanza scuola/lavoro, si propone di seguito una sintesi delle modalità organizzative ed operative adottate finora.

Con riferimento alla legge 107/2015, l'attività di alternanza scuola/lavoro si è svolta nell'arco di 200 ore, suddivise in 80 ore all'anno nel secondo biennio (50 ore di **tirocínio curricolare** e 30 ore di **attività formative** coerenti) e le rimanenti 40 nell'ultimo anno di corso (20 ore di tirocinio curricolare e 20 ore di attività formative coerenti):

- il **tirocínio curricolare** è svolto presso la sede principale dell'ente, ma può avvenire anche in altre sedi, purché vengano indicate nel Progetto formativo individuale. Inoltre, in alcuni casi potrebbe essere necessario un secondo tirocinio per poter raggiungere il monte ore richiesto. Il calendario delle attività non può essere sovrapposto all'orario curricolare, e può prolungarsi anche oltre il termine del calendario delle lezioni;
- le **attività formative** coerenti con il percorso di alternanza scuola/lavoro, proposte da ogni singolo consiglio di classe, comprendono: corso di formazione alla sicurezza negli ambienti di lavoro (4 ore di formazione generale nelle classi seconde e 8 ore di formazione specifica nelle classi terze); ore eccedenti a quelle curricolari in caso di prove e concerti con la Banda, il Coro Polifonico, l'Orchestra d'archi e l'Orchestra di Chitarre d'Istituto e in caso di partecipazione individuale o in ensemble di musica da camera alla rassegna *Gambara in Musica*; partecipazione individuale a seminari di perfezionamento e *masterclass*; partecipazione ai progetti PTOF attivi (cfr. par. 17.6); viaggi d'indirizzo; visite guidate a musei, teatri e luoghi d'interesse rispetto alle materie d'indirizzo; partecipazione del gruppo classe a lezioni-concerto o a particolari eventi di interesse; stesura di una relazione finale in seguito ai tirocini e restituzione formativa ai compagni.

Si riporta l'elenco dei progetti in Alternanza Scuola Lavoro, realizzati nel periodo 2016-2018

Progetti di Tirocinio realizzati	Ente Convenzionato
2016 Progetto: "Conservatorio: oltre il liceo"	Conservatorio "Luca Marenzio" Brescia
2016 Progetto: CAVALLI STRUMENTI MUSICALI "UN MONDO DI	Cavalli Negozio strumenti musicali

MUSICA"	
2016 Progetto: SIEM Educare alla musica	SIEM di Brescia
2016 Progetto: Corso per Fonico	Associazione Palcogiovani
2016 Progetto: Approfondimento della Composizione musicale	Progetto interno - Attività formativa
2017 Progetto: "Conservatorio: oltre il liceo"	Conservatorio "Luca Marenzio" Brescia
2017 Progetto: CAVALLI STRUMENTI MUSICALI "UN MONDO DI MUSICA"	Cavalli Negozio strumenti musicali
2017 Progetto: Banda d'Istituto	Progetto interno - Attività formativa
2017 Progetto: Coro Polifonico d'Istituto	Progetto interno - Attività formativa
2017 Progetto: Propedeutica alla voce recitata e al gesto scenico	Progetto interno - Attività formativa
2017 Progetto: Incontro "VITTORIA"	Vittoria SRL
2017 Progetto: ORCHESTRA NAZIONALE DEI LICEI MUSICALI	RETE NAZIONALE DEI LICEI MUSICALI E COREUTICI – FONDAZIONE CAETANI
2018 Progetto: Dall'aula al mondo, la vita risuona di note per il futuro	Associazione Filarmonica Isidoro Capitanio BRESCIA
2018 Progetto: Euphonia – Musicoterapia orchestrale	Associazione di Promozione Sociale EUPHONIA
2018 Progetto: 2018 Progetto: "Conservatorio: oltre il liceo"	Conservatorio "Luca Marenzio" Brescia
2018 Progetto: Corso per Fonico	Associazione Palcogiovani
2018 Progetto: Musica Moderna - Pratica Antica	Scuola Diocesana di Musica "Santa Cecilia"
2018 Progetto: ORCHESTRA NAZIONALE DEI LICEI MUSICALI	RETE DEI LICEI MUSICALI – FONDAZIONE CAETANI
2018 Progetto: USCI "LE FIABE RITROVATE"	USCI delegazione di Brescia
2018 Progetto: "Per Elisa Dama"	Gruppo....."per Elisa"

### 3) VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'

Lo **studente**, al termine dei tirocini, presenta al docente tutor e alla classe una relazione che prevede la valutazione e la condivisione dell'esperienza e delle competenze acquisite. Il **tutor aziendale** osserva costantemente e registra il grado di puntualità, correttezza, disponibilità, coinvolgimento, dimostrati dall'alunno durante il tirocinio. Al termine compila la scheda di valutazione. Il **docente tutor** certifica i progressi dell'alunno basandosi sulle indicazioni contenute nella scheda di valutazione e nella relazione finale/colloquio finale dello studente. Annota le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite durante il tirocinio. Il **consiglio di classe**, sulla base degli elementi a disposizione, valuta complessivamente il percorso compiuto dall'alunno in base ad una griglia di valutazione predisposta dalla scuola. Le attività svolte in alternanza scuola lavoro concorrono alla valutazione finale del comportamento dell'alunno; viene valutato il comportamento, la motivazione, il grado di collaborazione e il livello di autonomia. È prevista infine la relazione e la restituzione di un'esperienza significativa svolta in alternanza scuola lavoro in sede di discussione orale durante l'esame di Stato.

### 4) AMBITI DI INSERIMENTO (ENTI CONVENZIONATI)

Nel triennio 2016/2019, gli alunni del Liceo Musicale hanno avuto accesso a una molteplicità di strutture e servizi che afferiscono ai diversi ambiti disciplinari d'indirizzo. I tirocini condotti nelle scuole di musica del territorio e in istituzioni quali scuole di ogni ordine e grado e AFAM hanno consentito agli alunni di

osservare nel concreto strategie didattiche ed educative e percorsi nelle aree esecutivo-interpretativa, musicologica e di organizzazione di eventi musicali. Le esperienze presso enti o attività commerciali e/o artigianali hanno invece consentito l'apprendimento di tecnologie e strumentazioni facilitanti l'approccio interpersonale nella produzione di beni e/o servizi.

Si riporta l'elenco degli enti convenzionati in cui si sono svolti i tirocini nell'a.s. 2017/2018

a.s. 2017/2018	ALUNNI IN TIROCINIO	PROGETTI DI TIROCINIO ATTIVATI
LICEO MUSICALE	104	206

Enti Convenzionati: Tirocini effettuati nell'a.s. 2017/2018
Accademia della chitarra di Brescia
Accademia Musicale G. Gabrieli
Associazione "Paideia"
Associazione Corpo Musicale di Vestone
Associazione CORPO MUSICALE G. FORTI DI BOTTICINO
Associazione Culturale Amici della Musica
Associazione Culturale Filarmonica "don Pietta"
Associazione Culturale Musicale
Associazione Culturale Orchestra Giovanile Bresciana
Associazione Culturale Scuola di Armonia STRICKLER
Associazione di Promozione Sociale EUFONIA
Associazione FILARMONICA I. CAPITANIO
Associazione Musicale "Musicalmente"
Associazione Musicale Artenova
Associazione Musicale Brescia Si Musica
Associazione Musicale Sarabanda
Associazione Orchestra di Mandolini e Chitarre-Città di Brescia
Associazione PALCOGIOVANI Sport-Tempo Libero-Innovazione Tecnologica
Associazione Questioni di voce
Associazione Spazi Musicali
Banda Cittadina di Salò Gasparo Bertolotti
Banda Civica di Dello
Cavalli Musica Negozio strumenti musicali
Civica Associazione Musicale Santa Cecilia
Conservatorio Statale di Musica "Luca Marenzio" di Brescia
Conservatorio Statale di Musica "G. Verdi" di Milano
Corpo Bandistico "A. Vatrini"
Corpo Bandistico Comunale di Calvisano
Corpo Bandistico di Roè Volciano
Corpo Bandistico Gottardi Ghedi
Corpo Bandistico Santa Cecilia Manerbio

Ente Filarmonico Banda Cittadina Scuola di Musica
Filippo Fasser Liutaio
Fondazione Diocesana Santa Cecilia Brescia
Istituto Comprensivo Centro 3 Brescia
Istituto Comprensivo di Ghedi
Istituto Comprensivo di Manerbio
Istituto Comprensivo di Ome
Istituto Comprensivo di Passirano
Teatro sociale di Montichiari
U.S.C.I. Delegazione di Brescia

## 5) PUNTI DI FORZA

Oltre al raggiungimento di quanto già indicato nelle finalità generali, un punto di forza dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro è rappresentata dal legame fra la scuola e il territorio, che si declina nella possibilità per gli alunni di poter misurare in situazioni concrete il bagaglio di conoscenze, abilità e competenze acquisite a scuola, col duplice risultato di migliorare la qualità dello studio a scuola e di acquisire consapevolezza sulle scelte future.

## 6) SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI (MONITORAGGIO)

Si riporta una tabella con i risultati del monitoraggio di soddisfazione effettuato al termine dell'a.s. 2017/2018

ALUNNI IN TIROCINIO	PROGETTI DI TIROCINIO ATTIVATI	QUESTIONARI INVIATI	PERCENTUALE INVIO QUESTIONARI
104	206	169	82 %

	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO/OTTIMO
TOTALI LICEO MUSICALE 176 RISPOSTE 8 SETTORI	13,80%	18,70%	67,50%
COD 21 Associazione musicale, Banda, Accademia 57 RISPOSTE	5,26	15,35	79,39
COD 22 Conservatorio, Corsi di perfezionamento 33 RISPOSTE	28,03	23,48	48,48
COD 23 Corsi di formazione: fonico, addetti stampa.... 5 RISPOSTE	5,00	17,50	77,50
COD 24 Scuole con didattica della musica 21 RISPOSTE	16,07	23,81	60,12
COD 25 Attività commerciali di musica, Liuteria 12 RISPOSTE	37,50	16,67	45,83
COD 26 Promozione e organizzazione di concerti e spettacoli 7 RISPOSTE	10,71	37,50	51,79
COD 27 Progetti Liceo Musicale: Banda, Coro, Orchestra archi, Musica da camera.. 27 RISPOSTE	11,57	18,98	69,44
COD 28 Altro 7 RISPOSTE	3,57	16,07	80,36

## 8.1.6 Progetti di ampliamento dell'offerta formativa aperti a tutti

### 8.1.6.1 Civiltà ed elementi di lingue orientali: Cinese e Giapponese

**Descrizione:** il progetto si caratterizza come potenziamento dell'offerta formativa garantendo agli studenti l'opportunità di avvicinarsi a culture ormai molto vicine alla nostra. Rivolto a tutti gli studenti del Liceo, mira a fornire conoscenze e competenze linguistiche relative alle culture cinese e giapponese.

#### **Obiettivi:**

- **Cultura e lingua:** l'asse culturale e l'apprendimento linguistico si muovono in sintonia costruendo un percorso omogeneo che integra l'aspetto linguistico e la storia e la cultura dei popoli che parlano la lingua in questione.
- **Giapponese:** studio quinquennale/triennale della lingua a scadenza settimanale con integrazione degli aspetti culturali salienti: la geopolitica del territorio, la storia del popolo e la sua cultura.
- **Cinese:** studio quinquennale/triennale della lingua a scadenza settimanale con integrazione degli aspetti culturali salienti: la geopolitica del territorio, la storia del popolo e la sua cultura.

### 8.1.6.2 Progetto "Teatro"

Da molti anni è attivo presso il Liceo Linguistico un corso di teatro.

Fino al 2010 il corso era contenuto all'interno del curriculum scolastico del liceo linguistico in forma opzionale. Dal 2010 esiste un corso di teatro pomeridiano aperto a tutti gli studenti dei licei del Gambaara interessati e motivati a parteciparvi.

Il lavoro che viene proposto tende a sviluppare una serie di competenze interattive, di dinamiche espressive complesse e di modalità comunicative tese a valorizzare le potenzialità degli studenti e ad esporli alla diversità dei linguaggi artistici e performativi.

L'idea di teatro scuola o teatro didattico non si pone come obiettivo unicamente l'esito finale, ma tiene in considerazione soprattutto l'iter dei processi che si concludono con la performance. Così il teatro diventa strumento pedagogico, trasversale a tutti i linguaggi, i saperi e le stesse discipline curriculari.

Fare teatro a scuola significa realizzare una concreta metodologia interdisciplinare che attiva i processi simbolici, potenzia la molteplicità delle abilità e delle competenze connesse sia con la comunicazione che con il pensiero. Significa avere la possibilità di rappresentare la realtà umana con la sua dimensione onirica, emotiva e fantastica comune a tutti noi.

Un ulteriore aspetto pedagogico del teatro consiste nel rappresentare in forma scenica i sistemi di vita ed i valori delle varie culture il che contribuisce non solo a conoscerle ma anche a stimolare ripensamento e rielaborazione, poiché il teatro coglie i miti, le credenze, il senso comune, l'ironia, la visione del mondo. Nella realtà sociale europea conoscere e rappresentare il diverso come sistema di vita e di valori è fondamentale sostegno all'interculturalità.

Il laboratorio teatrale del *Gambaara* prevede 20 incontri di 2 ore ciascuno. Cinque incontri vengono tenuti dalla docente referente con il preciso obiettivo di creare il gruppo, illustrare le dinamiche e i contenuti del laboratorio, analizzare il testo che si intende portare in scena e avvicinare i personaggi. I restanti 15 incontri vengono condotti da un'attrice e regista professionista, che guida gli studenti nella ricerca dei personaggi e cura la messa in scena del testo che viene poi rappresentato nelle rassegne scolastiche presenti sul territorio bresciano.

Sono previsti anche incontri con registi ed esperti del mondo performativo.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

potenziare le abilità di comunicazione interpersonale (verbale e non verbale)  
sviluppare capacità di autocontrollo psicomotorio  
acquisire fiducia  
acquisire autonomia  
sviluppare capacità di concentrazione  
sviluppare creatività ed immaginazione  
rafforzare il senso dell'identità  
approfondire la conoscenza di sé (sentimenti, emozioni, cultura, visione del mondo)  
potenziare la coscienza del proprio ruolo nel gruppo, stimolare all'aggregazione ed alla partecipazione empatica contro l'individualismo e la solitudine esistenziale

### **OBIETTIVI DIDATTICI**

Conoscere gli essenziali elementi teorici sul teatro e la terminologia, in vista della comprensione e produzione successive (lingua 1 e lingue straniere)  
Potenziare le abilità di comprensione e produzione linguistica (lingua 1 e straniere)  
Conoscere elementi di base della storia del teatro  
Acquisire il metodo di analisi del testo teatrale  
Approfondire le componenti storico – culturali, semantiche, pragmatiche del testo teatrale  
Potenziare le capacità di interpretazione e di rielaborazione creativa del testo

### **OBIETTIVI DEL TRAINING TEATRALE**

Costruire fiducia nel gruppo  
Alimentare un senso di disciplina e concentrazione  
Sviluppare collaborazione e capacità di lavorare con il gruppo  
Consapevolezza del proprio spazio personale  
Uso dell'ironia  
Incoraggiare l'aspetto ludico di molti compiti  
Mescolare i gruppi  
Compiti strutturati  
Compiti non competitivi

## **8.1.6.3 Mobilità internazionale studenti (intercultura)**

Il Liceo riconosce nella promozione della dimensione internazionale degli studi uno degli strumenti primari per la costituzione e l'attuazione di uno spazio europeo ed internazionale dell'istruzione superiore ed è per questo che le esperienze di studio e di formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione.

L'Istituto promuove e organizza sia esperienze di mobilità per gli studenti desiderosi di passare dei periodi di studio all'estero, sia esperienze di ospitalità per studenti stranieri, attivando con istituti stranieri progetti, scambi di classe, gemellaggi e partenariati come base di partenza per costruire percorsi di studio integrati e al contempo è punto di riferimento per famiglie e studenti che desiderano attivare esperienze di mobilità all'estero.

Inoltre vengono organizzati momenti informativi/formativi che risultano estremamente utili per dare a studenti e famiglie una corretta informazione sulle opportunità disponibili di studio all'estero. A tal fine

il nostro Istituto collabora da molti anni con l'associazione ONLUS INTERCULTURA, a cui si sono aggiunte altre associazioni come WEP, ROTARY, ASTUDY, STS High School.

All'interno del processo di internazionalizzazione la mobilità studentesca ha costituito un fenomeno strutturale in progressivo aumento: i nostri studenti sono sempre più interessati ad acquisire e rafforzare le competenze che il crescente contesto globale richiede. La spinta a conoscere altre realtà per arricchire il proprio bagaglio di studi e di esperienza risulta evidente: il fenomeno di alunni che studiano in altri Paesi ha assunto la consistenza di un flusso continuo e rilevante; si è passati da uno o due studenti per anno scolastico a circa quindici alunni attualmente all'estero. Nel caso di mobilità di un nostro studente, questi si fa promotore di un contratto formativo nel quale vengono evidenziate le modalità di interazione tra il nostro Istituto e l'istituto ospitante, gli obiettivi specifici da conseguire, eventuali attività speciali e modalità di valutazione dell'alunno nella scuola ospitante.

Nel contempo sono cresciuti quantitativamente anche gli studenti stranieri che effettuano periodi di studio nel nostro Istituto, creando così un clima di internazionalità che stimola lo studio delle lingue straniere, la curiosità e l'ampliamento dell'orizzonte culturale. Consapevoli che la presenza di studenti stranieri all'interno delle nostre classi stimola l'interesse e la curiosità per le culture diverse e che l'alunno straniero proviene da sistemi scolastici con priorità e modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse dalle nostre, il consiglio di classe si fa carico di personalizzare al massimo il percorso formativo tramite un piano di apprendimento adeguato alle competenze dello studente e calibrato sui suoi reali interessi e abilità.

## **9. LA VALUTAZIONE**

### **9.1 SCELTE PEDAGOGICHE**

La valutazione costituisce un aspetto fondamentale della relazione didattica e dell'intero processo formativo perché si prefigge di migliorare la qualità degli apprendimenti e di responsabilizzare gli studenti rispetto al conseguimento degli obiettivi prefissati.

Nella valutazione è fondamentale la rilevazione della situazione iniziale di ogni studente e della classe, al fine di valorizzare al massimo le capacità e le potenzialità di ciascuno.

#### Finalità

L'insegnante, attraverso l'attività di valutazione, organizza e gestisce le attività di insegnamento al fine di:

- promuovere opportunità formative di apprendimento in tutti gli studenti;
- controllare l'efficacia della propria azione didattica;
- rivedere, se necessario, la propria programmazione.

Lo studente, attraverso l'attività di valutazione, sviluppa maggiore consapevolezza del significato e del valore di ciò che apprende, anche attraverso momenti di autovalutazione.

#### Criteri e modalità

Al fine di operare in forma omogenea e trasparente, il Collegio docenti delibera criteri (ambiti, indicatori e descrittori) e modalità valutative significative per la qualità dell'azione didattica.

Criteri, modalità e strumenti della valutazione vengono assunti collegialmente e utilizzati per tutte le attività formative previste dal P.T.O.F.

## 9.2 OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Oggetto della valutazione sono i processi di apprendimento riconducibili a due ambiti:

- processi di ambito cognitivo – espressivo (con riferimento a standard e obiettivi minimi disciplinari), al fine di condurre gli studenti:
  - alla piena padronanza delle conoscenze;
  - allo sviluppo di abilità/capacità;
  - alla maturazione delle competenze disciplinari e interdisciplinari;
- processi di ambito comportamentale finalizzati alla partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica e al processo formativo di ciascun studente.

Nel prospetto sono ordinati sistematicamente gli oggetti e gli indicatori della valutazione.

OGGETTI DELLA VALUTAZIONE	INDICATORI
Comportamento scolastico <i>Anche con riferimento alle attività di alternanza scuola lavoro</i>	Frequenza Partecipazione e interesse Organizzazione dello studio e delle attività Impegno nello studio e nel recupero
Conoscenze <i>Possesso dei contenuti dichiarativi (termini, informazioni, concetti, principi, teorie)</i>	Padronanza dei saperi disciplinari previsti dalle <i>Indicazioni nazionali</i> e dalla programmazione curricolare di classe e di Istituto
Abilità/capacità <i>Uso del pensiero logico, intuitivo e creativo (ambito cognitivo) e uso di materiali, strumenti e metodi (ambito operativo)</i>	Capacità logiche Capacità di rielaborazione Capacità critiche Capacità espositive Capacità performative
Competenze <i>Capacità di usare in situazione, incluse le attività di alternanza scuola lavoro le conoscenze apprese e le abilità/capacità acquisite, potenziate in modo autonomo e responsabile</i>	Competenze metodologiche e procedurali Competenze performative Competenze di contestualizzazione dei saperi disciplinari e interdisciplinari Competenze relazionali, personali e sociali

## 9.3 FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli allievi si attua secondo le seguenti fasi:

### a) *Valutazione diagnostica* (iniziale e/o in ingresso):

viene effettuata nella fase iniziale dell'attività didattica al fine di evidenziare i livelli di conoscenze, abilità e competenze del gruppo classe e di ogni studente;

per le classi prime, in via preferenziale, si utilizzano prove d'ingresso comuni concordate dai dipartimenti disciplinari;

i consigli di classe e i singoli docenti, dopo questa fase, stabiliscono gli obiettivi didattici e formativi.

### b) *Valutazione formativa* (in itinere):

viene effettuata in itinere, al fine di adeguare l'azione didattica ai concreti processi di apprendimento del gruppo classe e di ogni singolo studente;

si attua in particolare a metà di ciascun periodo didattico a cura del consiglio di classe;  
consente di correggere eventualmente i metodi di studio degli studenti;  
consente di predisporre appropriati interventi per l'insegnamento individualizzato e per il recupero motivazionale, anche con un sostegno tutoriale;  
consente di definire interventi di sostegno e di recupero.

*c) Valutazione sommativa (o certificativa):*

viene effettuata alla fine del percorso o di un segmento significativo del percorso e verifica gli esiti del processo educativo-didattico;  
si esprime in sede di scrutinio intermedio e finale, secondo i criteri appositamente stabiliti;  
ha carattere di collegialità ed è effettuata dal consiglio di classe alla presenza di tutti gli insegnanti;  
i suoi esiti vengono comunicati agli studenti e alle famiglie mediante la consegna dei documenti di valutazione.

## **9.4 STRUMENTI DELLA VERIFICA**

La valutazione in itinere si avvale dei seguenti strumenti di verifica periodica del percorso di apprendimento:

Prove scritte:

risoluzione di esercitazioni di varia tipologia,  
elaborati specifici scritti e grafici,  
prove strutturate e relazioni scritte,  
questionari e quesiti di varia tipologia,  
prove comuni concordate nei dipartimenti,  
simulazioni delle prove dell'esame di Stato,  
test oggettivi,  
relazioni su esperienze di laboratorio e/o di ricerche personali.

Prove orali:

esposizione dei contenuti disciplinari,  
comprensione,  
conversazioni guidate,  
esposizioni di ricerche personali,  
esposizione di lavori personali e di gruppo e/o bilancio di attività di laboratorio.

Prove tecnico-pratiche:

esecutivo-strumentali,  
scritto-pratiche,  
multimediali,  
motorie.

Numero e tipologia delle prove di verifica sono concordate in seno ai dipartimenti disciplinari. Per la formulazione dei test si possono utilizzare software specifici.

## **9.5 MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE**

Le prove periodiche di valutazione dei processi di apprendimento vengono sottoposte agli studenti secondo le seguenti modalità:

- gli studenti vengono informati sui contenuti (compatibilmente con la natura delle singole prove), sul tipo di prova, sulle finalità, sulle modalità e sui tempi di effettuazione;
- per ogni prova vengono comunicati gli indicatori che sono presi in considerazione per la misurazione e i criteri adottati per la valutazione.

## 9.6 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In sede di valutazione sommativa viene assunto come indicatore del livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze il risultato del processo di apprendimento individuale espresso attraverso il voto numerico

La prestazione di ogni studente viene valutata rispetto agli obiettivi prestabiliti.

Viene considerato il progresso dello studente rispetto alle sue condizioni di partenza, fisiche, cognitive, psicologiche e culturali.

TABELLA DI CORRISPONDENZA VOTI – LIVELLI DI PROFITTO		
VOTO	LIVELLI DI PROFITTO	DESCRITTORI GENERALI
10	Eccellente	Rielaborazione autonoma e con spunti personali degli elementi noti della disciplina e di eventuali approfondimenti; capacità di operare collegamenti interdisciplinari; esposizione ragionata e organizzata con coerenza, proprietà terminologico-sintattica e padronanza del lessico specifico.
9	Ottimo	Rielaborazione, anche con apporti personali, degli elementi noti della disciplina; esposizione ragionata e organizzata con coerenza, proprietà terminologico - sintattica e padronanza nell'uso del lessico specifico.
8	da pienamente soddisfacente a buono	Assimilazione e rielaborazione degli elementi fondamentali della disciplina; esposizione ragionata e organizzata con coerenza, proprietà terminologico - sintattica e uso adeguato del lessico specifico.
7	da pienamente sufficiente a discreto	Assimilazione degli elementi fondamentali della disciplina; esposizione ordinata e in parte rielaborata con proprietà terminologico - sintattica e uso corretto del lessico specifico.
6	Sufficiente	Assimilazione degli elementi fondamentali della disciplina; esposizione ordinata, ma non sempre corretta dal punto di vista terminologico - sintattico.
5	Insufficiente	Assimilazione non completa o superficiale di alcuni elementi fondamentali della disciplina; esposizione non sempre ordinata; lessico impreciso.
4	Decisamente insufficiente	Assimilazione lacunosa e frammentaria della maggior parte degli elementi fondamentali della disciplina; esposizione disordinata e non sempre coerente, con errori terminologico-sintattici; lessico non adeguato.

3	Gravemente insufficiente	Assimilazione lacunosa e frammentaria degli elementi fondamentali della disciplina; esposizione incoerente e disordinata; lessico inappropriato.
2		L'assimilazione degli elementi fondamentali della disciplina è tale da fornire sporadici elementi di valutazione; esposizione incoerente e disordinata; lessico inappropriato.
1	Nulla	La prova, se scritta, non è stata svolta; se orale è stata caratterizzata da "scena muta"

Nel caso del liceo musicale, i livelli di apprendimento nelle discipline esecutivo-interpretative sono espressi attraverso specifici descrittori, secondo le corrispondenze di cui alla seguente tabella:

TABELLA DI CORRISPONDENZA VOTI – LIVELLI DI PROFITTO nelle DISCIPLINE ESECUTIVO-INTERPRETATIVE		
VOTO	LIVELLI DI PROFITTO	DESCRITTORI GENERALI
10	Eccellente	Lo studente ha piena consapevolezza della postura e mantiene un ottimo equilibrio psicofisico utilizza autonomamente e con padronanza la tecnica in funzione espressiva utilizza le conoscenze con coerenza stilistica in funzione espressiva ed interpretativa
8/9	da Ottimo a Buono	Lo studente ha piena consapevolezza della postura e mantiene un buon equilibrio psicofisico utilizza consapevolmente la tecnica in funzione espressiva utilizza le conoscenze con aderenza stilistica ed espressiva
6/7	da Sufficiente a Discreto	Lo studente mantiene una corretta postura e un sufficiente equilibrio psicofisico utilizza una tecnica di base possiede una sufficiente o discreta conoscenza del repertorio, limitandosi alle indicazioni in partitura
4/5	Insufficiente	Lo studente mantiene una postura e un equilibrio psico-fisico non adeguati utilizza parzialmente la tecnica di base possiede una parziale e/o frammentaria conoscenza del repertorio limitandosi alle indicazioni in partitura
1/3	Gravemente insufficiente	Lo studente non mantiene postura ed equilibrio psico-fisico non utilizza la tecnica di base o la utilizza in modo non appropriato non possiede conoscenza del repertorio e non si attiene alle indicazioni in partitura

## 9.7 ATTIVITA' DI RECUPERO

### Tipologie degli interventi

Per favorire la programmazione e l'attuazione delle attività da parte dei consigli di classe e per renderle efficaci e adeguate ai bisogni degli studenti, si pone in essere la massima differenziazione possibile delle iniziative di sostegno e di recupero, nei limiti delle risorse finanziarie dell'Istituto.

**In orario curricolare** si possono attuare le seguenti tipologie di intervento:

- nell'ambito della settimana di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico,
- interventi di recupero in itinere,
- pause didattiche stabilite dal consiglio di classe.

**In orario pomeridiano** si possono attuare le seguenti tipologie di intervento:

- interventi individuali o in piccolo gruppo, con il docente titolare della classe o altro docente della medesima disciplina, attraverso le risorse a disposizione per effetto dell'organico potenziato,

- corsi di recupero in itinere, anche mediante impiego delle tecnologie telematiche.

**Progetto per l'accoglienza e il recupero degli studenti stranieri:** in attuazione del combinato disposto dell'art. 3, comma 8 e dell'art 4, comma 3 del D. M. n° 42 del 22 maggio 2007, l'Istituto predispone interventi di sostegno e di recupero per studenti, provenienti da altri paesi, con scarsa padronanza della lingua italiana.

#### Strumenti per il recupero

Per il recupero si possono attuare i seguenti moduli:

- moduli di accoglienza,
- moduli di riequilibrio dei prerequisiti cognitivi,
- moduli per colmare carenze relative al metodo di studio e potenziarlo,
- moduli per la motivazione allo studio,
- moduli per il bilancio delle competenze,
- moduli di revisione delle unità tematiche prima della verifica,
- moduli di ripresa del tema durante la comunicazione dei risultati,
- moduli di lavoro individuale assistito.

#### Criteri di attuazione delle attività di recupero

I consigli di classe in piena autonomia mettono in atto prioritariamente le iniziative di sostegno e di recupero in orario curricolare. Per gli interventi che comportano un onere finanziario i consigli di classe, dopo delibera formale nelle sedute dello scrutinio intermedio e di quello finale, formalizzano esplicita richiesta al dirigente scolastico, che ne autorizza l'attivazione in base:

- al numero e alla gravità delle carenze disciplinari,
- alla specificità degli indirizzi,
- al numero totale degli interventi già realizzati per la disciplina.

E' data precedenza agli interventi di recupero destinati agli studenti delle classi del primo biennio.

#### Verifiche e formalizzazione degli esiti delle attività di recupero

Una volta concluse le azioni di recupero disposte dai consigli di classe in sede di scrutinio intermedio, a prescindere dalle modalità adottate, tutti gli studenti cui sono stati attribuiti debiti in itinere vanno sottoposti a verifiche formali, volte ad accertare il superamento delle carenze riscontrate e i livelli di competenza acquisiti, adottando quale parametro gli obiettivi minimi disciplinari definiti a livello di dipartimento.

Le modalità di realizzazione di tali verifiche sono di competenza del consiglio di classe, che le delibera tenendo conto degli opportuni accordi intervenuti a livello di area disciplinare.

Le verifiche, realizzate in orario curricolare, sono predisposte, corrette e valutate dai docenti che hanno attribuito il debito in itinere.

Sia le verifiche che i giudizi valutativi cui danno luogo devono essere documentati e acquisiti agli atti del consiglio di classe.

I giudizi espressi dai docenti costituiscono occasione per definire eventuali ulteriori forme di recupero o sostegno.

Gli esiti delle verifiche intermedie sono comunicati tempestivamente alle famiglie e formalizzati dal consiglio di classe nella prima seduta utile.

Le verifiche devono essere il più possibile individualizzate in rapporto alle specifiche carenze riscontrate in ciascun allievo in sede di scrutinio.

## 9.8 VALUTAZIONE COLLEGIALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

### Premessa

La gestione dei processi di valutazione degli apprendimenti e, più in generale, dei percorsi di crescita formativa degli studenti, è prerogativa primaria dei consigli di classe e dei singoli insegnanti.

Tali processi, informati ai principi della libertà pedagogica e metodologico-didattica dei docenti e della responsabilità collegiale del consiglio di classe, si realizzano tuttavia in coerenza:

- con gli accordi assunti dai docenti a livello di singola disciplina o di area disciplinare (ad es. adozione di strumenti comuni di verifica, misurazione e valutazione, definizione del numero minimo e delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti in ciascun quadrimestre ecc.);
- con i criteri generali di valutazione definiti dal Collegio dei docenti, in ottemperanza di quanto disposto a riguardo dalla normativa vigente.

Ogni scelta effettuata in materia di criteri valutativi comuni ha l'obiettivo precipuo di garantire processi di valutazione che risultino sempre formalmente corretti, legittimi e coerenti dal punto di vista sia pedagogico che normativo, e che nel contempo siano percepiti da studenti e genitori come trasparenti, equi e uniformemente applicati.

I criteri generali adottati dal Collegio docenti, dunque, hanno lo scopo esclusivo di orientare in direzione di tale obiettivo l'operato di docenti e consigli di classe, senza limitarne le prerogative, ma contribuendo anzi a incrementarne effettività ed efficacia.

### Tempistica della valutazione collegiale da parte del consiglio di classe

Il consiglio di classe, con la sola componente dei docenti, procede nel corso dell'anno scolastico alla valutazione degli studenti nei seguenti momenti distinti:

- valutazioni di metà periodo didattico,
- scrutinio intermedio al termine del I<sup>a</sup> periodo didattico,
- scrutinio finale al termine delle attività didattiche,
- integrazione dello scrutinio finale prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

### Valutazione degli esiti dei processi di apprendimento in sede di scrutinio finale e di integrazione dello scrutinio finale: criteri

A decorrere dall'anno scolastico 2012/2013, per effetto della delibera del Collegio docenti del 20.11.2012 e nelle more degli interventi normativi in materia previsti dalla CM n. 89/2012, le valutazioni sommative adottate in sede di scrutini intermedi e finali sono espresse per tutte le discipline mediante voto unico.

Il consiglio di classe in sede di **scrutinio finale** delibera:

- **l'ammissione** alla classe successiva nei seguenti casi:
  - o alunni con valutazioni almeno sufficienti in ogni disciplina,

- alunni che, pur presentando qualche carenza non grave, sono giudicati:
  - in possesso di una preparazione complessiva sufficiente in merito a conoscenze, abilità e competenze,
  - in grado di colmare le carenze mediante lo studio autonomo estivo.
- **la sospensione del giudizio** per gli alunni con valutazioni insufficienti in una o più discipline, ma in grado, tenuto conto anche dell'impegno e degli esiti complessivi del loro personale itinerario di recupero, di raggiungere gli obiettivi minimi prestabiliti entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio autonomo e/o attraverso la frequenza di corsi appositamente organizzati dall'Istituto in periodo estivo; in linea generale non è possibile, in sede di scrutinio di giugno, attribuire a uno studente più di n. 3 (tre) debiti formativi da saldare entro la fine dell'anno scolastico; si ritiene, infatti, che in nessun caso uno studente, considerati i tempi a disposizione, possa saldare nel periodo giugno-settembre un numero superiore di debiti; conseguentemente il consiglio di classe può sospendere e rinviare il giudizio finale sullo studente attribuendogli al massimo tre insufficienze;
- **la non ammissione** per gli alunni con valutazioni insufficienti gravi e/o diffuse che determinano un quadro complessivo del profitto seriamente compromesso, tale da precludere:
  - il conseguimento, in tempi ragionevoli, degli obiettivi minimi prestabiliti,
  - la possibilità di seguire proficuamente le attività didattiche dell'anno scolastico successivo.

La non ammissione alla classe successiva è deliberata anche nel caso di studenti con voto di condotta insufficiente (cfr. par. successivo).

Per quanto riguarda le delibere di ammissione o non ammissione alla classe successiva degli studenti con sospensione del giudizio in sede di integrazione dello scrutinio finale, vale quanto stabilito ai precedenti punti a) e c).

Mobilità studentesca individuale: gli studenti che si avvalgono della facoltà di frequentare il IV anno in istituti scolastici di stati esteri sono ammessi al V anno senza alcuna formalità valutativa; è facoltà del consiglio di classe, prima dell'inizio delle lezioni del V anno e comunque entro il più breve tempo possibile, raccogliere tutti gli elementi informativi utili sull'esperienza formativa condotta all'estero dallo studente, anche attraverso uno o più colloqui ricognitivi e diagnostici, al fine di individuare eventuali carenze nella preparazione curricolare e stabilire un piano di recupero da attuare entro un ragionevole arco di tempo e da sottoporre a monitoraggio e verifica.

### **Valutazione del comportamento scolastico: criteri per l'attribuzione del voto di condotta**

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero consiglio di classe in base ai seguenti indicatori, anche con riferimento alle attività di alternanza scuola lavoro:

- frequenza e puntualità,
- partecipazione alle lezioni,
- relazione con insegnanti e compagni,
- assolvimento degli impegni scolastici,
- uso degli ambienti scolastici e degli strumenti didattici,
- conoscenza e applicazione del regolamento di Istituto,
- comportamento e motivazione durante le attività di alternanza scuola lavoro,
- collaborazione e autonomia durante le attività di alternanza scuola lavoro.

Le valutazioni insufficienti vengono attribuite solo qualora sussistano le condizioni fissate dal DPR n. 122/2009, art. 7, ovvero nel caso in cui allo studente sia stata irrogata una sanzione disciplinare a motivo della responsabilità dei comportamenti descritti nel DPR n.249/1998 e successive modificazioni, art. 4 cc. 9 e 9 bis ("reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana" o tali da determinare

“pericolo per l'incolumità delle persone”), e che violino i doveri di cui al medesimo DPR, art. 3 cc. 1, 2 e 5.

Gli indicatori e descrittori sotto riportati costituiscono un punto di partenza sulla base del quale il consiglio di classe pone in discussione il voto di condotta da assegnare al singolo studente.

voto	Frequenza / rispetto degli orari	Partecipazione alle lezioni	Relazione con insegnanti, compagni e personale scolastico	Assolvimento degli impegni scolastici	Uso di ambienti e di strumenti didattici	Regolamento d' Istituto	Alternanza Scuola Lavoro	Comportamento	Alternanza Scuola Lavoro	Collaborazione
10	assidua	attiva	collaborativa	puntuale	rispettoso	nessun richiamo scritto e/o sanzioni	Esito con caratteristiche superiori allo standard prescritto	Sicuro e autonomo; condivide di sua iniziativa le informazioni utili.		
9	assidua	attiva	collaborativa	generalmente puntuale	generalmente rispettoso	nessun richiamo e/o sanzioni scritte	Sceglie la procedura più idonea; trova un procedimento risolutivo adatto.	Si impegna continuamente per migliorare il proprio apporto al lavoro; collabora efficacemente.		
8	in genere regolare	attenta	collaborativa in modo selettivo	non sempre puntuale	sostanzialmente rispettoso	nessun richiamo scritto e/o sanzioni	Applica tutte le istruzioni ricevute; rispetta tutte le regole dell'ente.	Si impegna continuamente per il raggiungimento dei risultati richiesti.		
7	alquanto irregolare	non sempre attenta	non sempre collaborativo	spesso inadempiente	episodicamente non rispettoso	qualche richiamo scritto, ma nessuna sanzione	Applica le principali istruzioni ricevute; rispetta sostanzialmente le regole.	Il suo impegno per il raggiungimento dei risultati richiesti è piuttosto discontinuo.		
6	irregolare	distratta	a volte irriparabile	spesso inadempiente	poco rispettoso	sospensione di breve durata	Assume un comportamento non sempre adeguato al contesto in cui è inserito	Il suo impegno per il raggiungimento dei risultati richiesti è discontinuo e richiede di essere sostenuto.		
5 *	gravemente irregolare	molto carente	irriparabile	inadempiente	irrispettoso	sospensione di lunga durata	Non rispetta il calendario e gli orari delle attività di tirocinio, definiti nel progetto formativo.  (non si presenta al tirocinio)	Non rispetta le indicazioni del tutor aziendale e le regole definite dall'ente in cui è inserito.  (viene sospeso il tirocinio)		

\* A condizione che sussistano le circostanze di cui al punto 9.3

Il voto concretamente attribuito dal consiglio di classe, su proposta del coordinatore, deriva dalla media delle voci previste dalla tabella.

### Valutazione in sede di scrutinio finale degli studenti del V anno: ammissione all'esame di Stato

I consigli di classe delle classi quinte deliberano in sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame di Stato nei seguenti casi:

- studenti con valutazioni almeno sufficienti in tutte le discipline; è possibile ammettere all'esame di Stato anche in caso di attribuzione di una sola valutazione insufficiente;

- studenti che, pur presentando qualche carenza non grave, sono giudicati in possesso di una preparazione complessiva sufficiente in merito a conoscenze, abilità e competenze, tale da consentire di affrontare le prove d'esame;
- valutazione almeno sufficiente del comportamento.

### **Valutazione degli alunni con Piano Educativo Individualizzato (PEI)**

Per quanto concerne gli studenti con PEI si distinguono due modalità di valutazione:

- a) valutazioni non differenziate per gli alunni con deficit fisico o sensoriale o lieve deficit cognitivo;
- b) valutazioni differenziate, coerenti con gli obiettivi prestabiliti nel PEI, per gli studenti con deficit cognitivo.

Qualora il PEI abbia individuato per lo studente obiettivi formativi non riconducibili alle Indicazioni nazionali e ai piani di studio previsti, il consiglio di classe valuta comunque i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di voti rapportati esclusivamente agli obiettivi previsti dal PEI. Tali voti hanno valore legale al fine della prosecuzione degli studi e di essi viene fatta menzione in calce alla pagella (OM 90/01, art. 15).

Esami di Stato:

- Studenti con deficit fisico o sensoriale: partecipano all'esame di Stato svolgendo le prove adeguate alla tipologia di handicap (prove equipollenti e/o assegnate con tempi più lunghi e con gli ausili adatti o l'assistenza del docente di sostegno). Il superamento di tali prove, valutate con gli stessi criteri adottati per il resto della classe, dà accesso al diploma. Per gli alunni con lieve deficit cognitivo, che seguono una programmazione semplificata, volta a raggiungere gli obiettivi minimi della classe (PEI semplificato), è prevista la partecipazione all'esame con prove adeguate e la valutazione viene espressa in base agli obiettivi minimi di ciascuna disciplina. Il superamento di tali prove dà accesso al diploma.
- Studenti con deficit di tipo cognitivo che hanno seguito un programma differenziato, anche in una sola disciplina: le norme prevedono la predisposizione, da parte della Commissione, di prove differenziate e strutturate in base al PEI e alle esigenze e alle competenze effettivamente acquisite dal singolo alunno. La valutazione è riferita al PEI e non dà accesso al diploma, bensì a un attestato di credito formativo (DPR 323/98, art. 13 e DPR 122/2009).

### **Valutazione degli alunni con PDP**

Per la valutazione degli alunni con PDP si applica quanto previsto da norme e atti amministrativi vigenti.

In particolare il consiglio di classe valuta lo studente sulla base di un Piano Didattico Personalizzato, che deve prevedere tra l'altro l'adozione, nella pratica didattica ordinaria, degli idonei strumenti metodologico-didattici di tipo dispensativo e/o compensativo, nonché modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti adeguati alle specifiche difficoltà soggettive incontrate dall'alunno.

### **Valutazione degli alunni non italofoeni**

Per la valutazione degli alunni non italofoeni, in particolare di quelli di recente immigrazione, si tiene conto delle indicazioni contenute nelle *Linee guida* del MIUR e dei *Livelli di padronanza delle competenze linguistiche della Lingua 2* delineati dal Quadro Comune Europeo.

In particolare, visto l'art. 45, comma 4, del D.P.R. n. 394 del 31.08.1999, il consiglio di classe procede a:

- a) analisi della situazione di partenza:

- b) definizione dei livelli di competenza iniziali dei singoli alunni stranieri,
- c) conoscenza della storia scolastica precedente dell'alunno e ogni altra informazione utile.

#### elaborazione di un piano di interventi:

- stesura del Piano Educativo Personalizzato, punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero,
- adattamento dei piani di lavoro (selezione dei contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti),
- adozione di specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola,
- attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa, i consigli di classe prendono in considerazione tutti o parte dei seguenti indicatori:

motivazione, partecipazione, impegno,  
progressione e potenzialità d'apprendimento,  
risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2,  
risultati ottenuti rispetto agli obiettivi minimi prestabiliti nei percorsi disciplinari programmati.

## 9.9 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

In sede di scrutinio finale o di integrazione dello scrutinio finale, il consiglio di classe predispone, per gli studenti che avendo compiuto il 16<sup>a</sup> anno di età, o avendo frequentato il sistema scolastico per almeno dieci anni, hanno adempiuto all'obbligo scolastico, la certificazione delle competenze acquisite, sulla base del modello ministeriale di cui al DM n. 9/2010.

Nel caso delle discipline musicali, il consiglio di classe predispone la certificazione delle competenze acquisite sulla base di un modello allo scopo predisposto e condiviso nell'ambito della Rete Licei musicali lombardi.

## 9.10 CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Nelle classi III, IV e V, in funzione dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio, in sede di scrutinio finale e di integrazione dello scrutinio finale, dopo aver effettuato l'assegnazione dei voti in tutte le discipline e del voto di condotta, il consiglio di classe procede ad attribuire il credito scolastico a ogni studente. Il punteggio assegnato viene comunicato nelle forme e nei modi previsti dalle norme vigenti.

Il punteggio è assegnato secondo le seguenti modalità:

- **determinazione della fascia di oscillazione del punteggio sulla base della media dei voti** riportati in ciascuna disciplina e nel comportamento (voto di condotta),
- **definizione del punteggio da attribuire**, entro la fascia di appartenenza, sulla base della valutazione dei seguenti elementi:
  - assiduità della frequenza scolastica,
  - interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, inclusi i ruoli di rappresentanza negli organi collegiali,
  - interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate o promosse dall'Istituto, incluse quelle di alternanza scuola lavoro,
  - giudizi formulati in ordine a interesse e profitto dal docente di IRC o dell'attività alternativa a IRC, per gli studenti che se ne avvalgono,

- crediti formativi: acquisiti mediante la partecipazione ad attività, coerenti con l'indirizzo di studio seguito dallo studente, organizzate e gestite da soggetti esterni alla scuola.

## 9.11 COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Le famiglie sono informate periodicamente circa il profitto degli studenti tramite le seguenti modalità:

- annotazioni degli insegnanti riportate sul registro elettronico (o sul libretto scolastico dello studente, in casi particolari e determinati),
- colloqui individuali settimanali e generali (uno per periodo didattico),
- comunicazioni di metà periodo didattico,
- comunicazioni successive agli scrutini (per gli studenti con valutazioni insufficienti in una o più discipline),
- pagelle di I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> quadrimestre.

In particolare

Durante l'anno scolastico, in applicazione di quanto prescritto dall'O.M. 92/07 (art. 4, comma 3 e art. 7, commi 2 e 3), la scuola è tenuta a dare periodicamente notizia alle famiglie circa:

- specifiche carenze registrate dagli studenti,
- attività di recupero (tempi e modi) e di sostegno decise dai consigli di classe,
- esiti del recupero.

Al termine degli scrutini di giugno la scuola cura in particolare l'informazione alle famiglie di alunni/e con "sospensione di giudizio" deliberata dal consiglio di classe riguardo a:

- specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle discipline nelle quali lo stesso non abbia raggiunto gli obiettivi stabiliti,
- esiti conseguiti in tutte le discipline,
- interventi di recupero organizzati dalla scuola (modalità e tempi),
- modalità delle verifiche indicate dal consiglio di classe e calendario stabilito dal Collegio dei docenti.

## 10. Piano per l'inclusione (Legge 107 – Comma 24)

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Piano per l'Inclusione (PI) è frutto del lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.). Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale".

**Il Liceo Gambara si occupa e si preoccupa anche di questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno dagli interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI), un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o un Piano Educativo Personalizzato (PEP).**

Alla data del 31 dicembre 2018, il Liceo Gambara presenta la seguente situazione:

Numero totale alunni Istituto	<b>1294</b>	Percentuale disabili	0,9%
		Percentuale DSA	3,8%
		Percentuale altri BES	1,8%
		Percentuale stranieri	7,7%
		TOTALE	14,2%
Numero alunni iscritti al corso diurno	<b>1192</b>	Percentuale disabili	0,9%
		Percentuale DSA	4%
		Percentuale altri BES	1,8%
		Percentuale stranieri	6,4%
Numero alunni iscritti al corso serale	<b>102</b>	Percentuale disabili	
		Percentuale DSA	1%
		Percentuale altri BES	2%
		Percentuale stranieri	22,5%

L'analisi della situazione di ogni consiglio di classe e della documentazione riservata agli atti pone in evidenza che nell'Istituto si sta conoscendo un incremento costante degli studenti con BES (incluso in tale area tutte le tipologie sopra indicate), tale per cui sempre più avvertita è l'esigenza di percorsi formativi mirati.

Per la realizzazione di tali interventi il Liceo Gambara si avvale di tutte le risorse territoriali disponibili e collaboranti (Comune, ATS-ASST, associazioni di settore), nonché dell'accessibilità a tutti gli spazi e laboratori dell'Istituto alla presenza del personale scolastico (docenti curricolari, di sostegno, collaboratori scolastici).

Attualmente nell'Istituto sono in essere alcuni progetti che mettono in risalto la convinzione e l'impegno con cui si persegue la realizzazione di percorsi educativi specifici:

- Progetto inclusione e disagio PON 10862 "Inclusione sociale e lotta al disagio" (concluso nel mese di dicembre 2018)
- Progetti individuali costruiti sulle esigenze peculiari di ogni alunno disabile:
  - a) "Il giornale"
  - b) "Il mio libro in biblioteca"

- c) “Esercizio e sviluppo delle abilità musicali”
- d) “Sentire, farsi sentire, saper fare e sapersi muovere”
- Progetto di inclusione degli alunni stranieri

## Composizione del gruppo per l’inclusione

Dirigente scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, funzione strumentale, referente BES socio culturali, personale ATA, specialisti ATS-ASST.

## Definizione dei progetti individuali

- a. Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), dei Piani Educativi Personalizzati (PEP)

Come specificato nella legge 66 art. 8, si definiscono in questa sede le modalità per l’utilizzo delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l’individuazione di facilitatori del contesto di riferimento nonché la progettazione e la programmazione di interventi di miglioramento della qualità di vita scolastica dello studente.

Le modalità operative sono necessariamente diverse a seconda dei casi:

- **Alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all’atto dell’iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l’eventuale specificazione della gravità e la *Diagnosi Funzionale*, ovvero, a decorrere dal 1° gennaio 2019, il *Profilo di funzionamento*).

La scuola prende in carico l’alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull’alunno con disabilità, composto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dai componenti dell’Unità Multidisciplinare dell’ATS-ASST, dai docenti curricolari e dal docente di sostegno della classe, dai genitori, da un esperto dell’associazione di cui fanno parte i genitori o da un esperto di loro fiducia, da eventuali operatori per l’assistenza di base e/o specialistica), con il compito di redigere il **PEI - Piano Educativo Individualizzato**. Per consentire la stesura, l’aggiornamento e la verifica degli interventi, sono calendarizzati fino a due incontri per ogni alunno durante l’anno scolastico.

- **Alunni con “disturbi evolutivi specifici”** che comprendono, oltre ai soggetti con disturbi specifici dell’apprendimento, anche coloro che presentano deficit del linguaggio, dell’attenzione, iperattività, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, se non altrimenti certificate.

**I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell’8 ottobre 2010 e D.M. 12 luglio 2011)** si articolano in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell’apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all’età anagrafica.

Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente, previa presentazione da parte dei genitori della documentazione specialistica. La famiglia richiede alla scuola l’elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato), che la scuola si impegna ad elaborare entro tre mesi. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia, con la quale si prevedono dunque incontri periodici (colloqui, in orario di ricevimento e, se necessario, in occasione dei Consigli di classe). Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il Consiglio di

classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PdP, dopo esser stato visionato e firmato dai docenti della classe e dai genitori - o dall'alunno se maggiorenne - viene consegnato dal coordinatore al dirigente scolastico, che lo sottoscrive a sua volta. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) va redatto entro il primo trimestre dell'anno scolastico di riferimento se la certificazione è stata consegnata a inizio anno scolastico. Nel caso in cui la diagnosi venga presentata in corso d'anno il PDP deve essere redatto in tempo utile per le valutazioni in itinere e finali.

#### **Individuazione di soggetti a rischio DSA (per l'attivazione delle procedure di certificazione)**

Ogni consiglio di classe osserva con particolare attenzione, attraverso le prove di ingresso (per le classi prime) e di verifica di inizio anno per le classi successive, gli studenti che presentano difficoltà nelle abilità strumentali di base (lettura, scrittura, calcolo).

Se si manifesta una forte discrepanza tra l'apprendimento generale dell'alunno, nella norma, e carenze significative in alcune abilità strumentali di base (verificate anche attraverso prove specifiche), il coordinatore di classe provvede alla raccolta di tutte le informazioni necessarie e consiglia alla famiglia un approfondimento valutativo.

In presenza di nuova certificazione, la famiglia provvederà alla comunicazione e alla consegna della certificazione stessa della scuola.

La scuola attiva poi le strategie didattiche e valutative necessarie, con stesura del Piano Didattico Personalizzato. Tutti i documenti prodotti sono depositati nell'apposito fascicolo personale.

#### **- Alunni con svantaggio socio-economico e/o linguistico-culturale e con disagio comportamentale/relazionale**

La sussistenza di Bisogni educativi specifici (Bes) deve essere stabilita sulla base di elementi oggettivi, come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche da parte del consiglio di classe. Gli interventi predisposti possono essere anche a carattere transitorio.

Le segnalazioni possono intervenire, naturalmente, anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità, se

- proposte dal consiglio di classe,
- sollecitate dal dirigente scolastico,
- richieste dalla famiglia,
- sulla base di diagnosi specialistiche.

La segnalazione è vagliata dal consiglio di classe, che decide a maggioranza circa l'opportunità di adottare un P.D.P.

Tutte queste operazioni vanno verbalizzate.

Il consiglio di classe pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento, si tengono incontri periodici nell'ambito dei Consigli di classe programmati, o, se necessario, mediante sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione e PdP) è raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

#### **-Alunni con svantaggio socio-economico e/o linguistico-culturale e con disagio comportamentale/relazionale.**

La sussistenza di Bisogni educativi specifici (Bes) deve essere stabilita sulla base di elementi oggettivi, come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di fondate considerazioni

psicopedagogiche e didattiche da parte del consiglio di classe. Gli interventi predisposti potranno essere anche a carattere transitorio.

Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità, se

- proposte dal Consiglio di classe
- sollecitate dal dirigente scolastico
- richieste dalla famiglia
- sulla base di diagnosi specialistiche

La segnalazione è vagliata dal Consiglio di classe, che decide a maggioranza circa l'opportunità di adottare un P.D.P.

Tutte queste operazioni vanno verbalizzate.

Il Consiglio di classe pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di classe programmati, o, se necessario, mediante sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione e PdP) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

### **Valutazione**

E' previsto il raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti dai Dipartimenti disciplinari.

### **Soggetti coinvolti**

Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

**Risorse umane d'istituto:** Coordinatore BES, Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno, Referente DSA e Referente alunni stranieri.

### **ALUNNI STRANIERI**

Anche al Gambara, in questi ultimi anni, gli allievi di origine straniera con difficoltà linguistiche di base o difficoltà nell'uso dell'italiano come lingua per lo studio tornano ad aumentare; si rende quindi indispensabile un adeguato intervento didattico, a partire da un'azione di alfabetizzazione della lingua italiana, per arrivare alla trasmissione di altri contenuti formativi e al pieno inserimento nel normale percorso di studio.

Per questi ragazzi occorre predisporre inizialmente piani educativi personalizzati (PEP) che tuttavia gradualmente li rendano sempre più autonomi e li conducano ad acquisire le nozioni specifiche del corso di studio scelto, anche in vista dell'esame di stato.

Il nostro Istituto organizza corsi di alfabetizzazione di base per gli studenti neo arrivati in Italia (NAI) o per gli studenti che frequentano il nostro istituto in seguito ad uno scambio culturale.

L'Istituto organizza anche corsi extracurricolari indirizzati a studenti non italiani che abbiano difficoltà ad utilizzare l'italiano come lingua per lo studio, con l'obiettivo di sviluppare quelle conoscenze linguistiche da applicare in contesto scolastico (competenze CALP) che permettono di motivare l'apprendimento.

Le misure specifiche che il Liceo Gambara mette in atto, per tutti gli studenti con BES, sono le seguenti:

- Il consiglio di classe incontra la famiglia confrontandosi sulle difficoltà e potenzialità dell'alunno per la predisposizione di una chiara e completa documentazione.
- La famiglia autorizza e media l'incontro tra la scuola e i professionisti che hanno partecipato al percorso diagnostico per ricevere informazioni e/o delucidazioni.
- Il consiglio di classe predispone la documentazione, e una volta completata, la condivide con la famiglia.
- Nel documento, ogni docente dichiara le misure dispensative e compensative, le modalità di verifica e di valutazione per ciascuna delle proprie discipline.
- La famiglia riceve il documento dal coordinatore di classe e lo trattiene il tempo sufficiente per prenderne adeguata visione.
- La famiglia firma il documento, se ne condivide il contenuto, e lo restituisce al coordinatore di classe. Se, invece, non ne condivide il contenuto, può proporre integrazioni e/o modifiche, che saranno valutate dal consiglio di classe, il quale può rivedere il documento, sempre che le richieste siano contemplate nella normativa vigente.
- Anche l'alunno, se maggiorenne, può firmare il documento.
- La famiglia riceve copia definitiva del documento protocollato, controfirmato da tutti i docenti e dal dirigente scolastico.
- Il documento viene inserito negli atti del Consiglio di classe e nel fascicolo personale dell'alunno.
- Ciascun docente, nel corso dell'anno scolastico, realizza quanto previsto nel documento rispetto alla propria disciplina.

Nel caso di studenti non certificati, ma in cui si sospetta la presenza di DSA, sulla base di prove oggettive, la scuola dà comunicazione alla famiglia proponendo una valutazione specialistica.

Nel caso di studenti in fase di certificazione, il consiglio di classe adotta tutte le misure che le esigenze educative del caso richiedono.

## **b. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI o del PDP o del PEP sono: la famiglia, l'istituzione scolastica nelle figure specifiche del dirigente scolastico, della funzione strumentale (presente durante l'incontro per gli accordi preliminari al PEI e di supporto/consulenza alla stesura dei diversi documenti), tutti i docenti coinvolti del consiglio di appartenenza dell'alunno, gli specialisti ATS-ASST se previsti, le associazioni e figure specializzate di riferimento per l'allievo.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

### *a. Ruolo della famiglia*

Il ruolo della famiglia è fondamentale e di supporto; si richiede alla famiglia di essere collaborante con la scuola e di essere di aiuto nella crescita individuale dello studente.

Nello specifico, la famiglia: fornisce alla scuola la documentazione aggiornata, è corresponsabile del percorso scolastico del figlio, impegnandosi di seguire il figlio sia a scuola che a casa, è coinvolta

direttamente nell'organizzazione progettuale del figlio (stesura e monitoraggio PEI o PDP), condivide le scelte didattiche e le strategie metodologiche.

#### *b. Modalità di rapporto scuola-famiglia*

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico saranno previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ATS-ASST competente. Con le famiglie gli incontri saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e ageverà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Il coinvolgimento della famiglia avviene tramite:

- Colloqui individuali con i singoli docenti del consiglio di classe di appartenenza dell'allievo,
- Eventuali incontri di riflessione sul PEI, o sul PDP, o sul PEP,
- Incontri con la presenza dell'ATS-ASST (ove previsto) per stabilire nuovi accordi e se necessario per una verifica finale.

## **Risorse professionali interne coinvolte**

Le risorse professionali interne sono le seguenti: docente titolare della funzione strumentale H, DSA e BES, referente alunni stranieri, docenti che collaborano con la funzione strumentale, coordinatori di classe che forniscono continuo feedback alla funzione strumentale, docenti con specifica formazione, gruppo GLI, gruppo GLHO, personale ATA, assistenti alla comunicazione, assistente associazione ciechi.

## **Rapporti con soggetti esterni**

Il Liceo Gambara, aperto alla collaborazione, accede a tutte le possibili e disponibili risorse del territorio: amministrazioni locali, servizi territoriali, del volontariato e del privato sociale, stringendo con loro un patto di sostegno reciproco per il conseguimento dei risultati migliori.

Inoltre, a richiesta dei consigli di classe, vengono coinvolte figure esterne di supporto al lavoro dei docenti in classe. Tali figure esperte intervengono sia all'interno del gruppo classe al fine di migliorare l'inclusione e di stimolare gli studenti a riflessioni in merito, sia come utile supporto dei docenti al fine di indirizzare, consigliare e chiarire dubbi circa eventuali semplificazioni e utilizzo di strumenti. L'intervento di soggetti esterni coinvolge anche l'alternanza scuola-lavoro, in quanto indispensabili nel supportare il tutor nei rapporti con l'ente ospitante.

## **Valutazione, continuità e orientamento**

### **a. Criteri e modalità per la valutazione**

E' previsto, per la valutazione, prestare peculiare attenzione alle strategie coerenti con prassi inclusive. Si ritiene opportuno, inoltre, precisare che è sempre in essere l'attenzione ai curricoli, che i dipartimenti hanno elaborato, nella valutazione delle competenze.

La valutazione degli apprendimenti di ciascun alunno viene effettuata secondo quanto stabilito nel PEI o nel PDP o nel PEP.

Si utilizzano le seguenti strategie valutative:

- Valutazione diagnostica iniziale, formativa in itinere e sommativa finale;
- Attenzione agli stili di apprendimento degli alunni,
- Autovalutazione degli alunni.
- Individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline e campi di esperienza, ai sensi dell'O.M. 90/2001.
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti fanno riferimento ai risultati ottenuti tenendo conto del punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili agli obiettivi minimi degli apprendimenti, per una programmazione semplificata; mentre relativamente ai percorsi differenziati i Consigli di Classe concordano obiettivi e contenuti e individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del resto della classe, favorendo il raggiungimento degli obiettivi personali dell'allievo.

E' indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata in collaborazione tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno, perché la progettualità didattica rivolta all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali il lavoro di gruppo, l'apprendimento collaborativo, l'utilizzo di mediatori didattici e di tempi più distesi.

#### **b. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

L'ingresso nel sistema scolastico del Liceo Gambara avviene seguendo diverse fasi:

- Il dirigente scolastico, a termine iscrizioni, predispone un elenco con i nominativi BES di cui è pervenuta comunicazione, indicando la scuola di provenienza e procede al passaggio di tali informazioni alla funzione strumentale che si attiva per un colloquio di confronto con i docenti della scuola secondaria di primo grado ed eventualmente con gli specialisti di riferimento, al fine di pianificare un'azione sistematica di scambio di informazioni che accompagni l'inserimento degli alunni.
- Nel mese di giugno la funzione strumentale in collaborazione con la presidenza, per i futuri allievi con legge 104, concorda con la neuropsichiatria di riferimento gli incontri per gli accordi preliminari alla stesura del PEI; per gli allievi con PDP già in essere nella scuola secondaria di primo grado, incontra le famiglie per ulteriori approfondimenti.
- La funzione strumentale fornisce ai consigli di classe per le classi prime nel mese di settembre, tutte le informazioni riguardo agli alunni in entrata favorendo sia i contatti con figure di riferimento esterne, sia il passaggio di informazioni tra le scuole e la scuola e territorio.
- Relativamente ai PEI, PDP e PEP il consiglio di classe, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (test, verifiche, colloqui, griglie), che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.
- I consigli di classe procedono alla realizzazione di attività di accoglienza per tutti gli alunni con particolare attenzione per gli alunni BES e gli alunni stranieri.

Per l'orientamento universitario l'Istituto si impegna ad attivare una previsione di percorsi di orientamento per individuare l'inclinazione culturale degli alunni frequentanti la classe quinta. L'orientamento in uscita vede la sua applicazione anche con la collaborazione di ATS-ASST, Ente locale, cooperative del territorio e associazioni.

## **ESAME DI STATO**

Si fa espresso alla sezione "Valutazione" del PTOF.

Si sottolinea l'importanza di un'azione coesa e chiara da parte di tutti i docenti del consiglio di classe di appartenenza dell'alunno coinvolto, riguardo la procedura.

Il consiglio di classe predisponde un fascicolo relativo al percorso scolastico dello studente, contenente diagnosi, documento PEI-PDP-PEP, forme di verifica da consegnare direttamente al presidente della commissione d'Esame e alla commissione stessa all'atto dell'insediamento.

Gli elementi forniti dal consiglio di classe devono mettere la commissione d'esame in grado di predisporre un'adeguata modalità di svolgimento delle prove scritte e orali.

In particolare, secondo quanto attivato dai consigli di classe in corso d'anno gli studenti:

**A.** Possono utilizzare tutti gli strumenti compensativi indicati nel PEI-PDP-PEP già utilizzati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti idonei per il positivo svolgimento dell'esame (art. 5 del DM 5669/2011);

**B.** Accedono alla decodifica delle consegne delle prove scritte attraverso tre modalità, l'una alternativa all'altra:

- Testi trasformati in formato MP3 audio

- Lettore umano

- Trascrizione del testo su supporto informatico da parte della commissione e suo utilizzo attraverso un software di sintesi vocale;

**C.** Hanno diritto a tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. In generale, i tempi aggiuntivi sono quantificabili nel 30% in più del tempo previsto per il gruppo classe;

**D.** Hanno diritto all'adozione di criteri valutativi più attenti al contenuto che alla forma;

**E.** Nel caso in cui ci sia stata dispensa dalla/e lingua/e straniera/e scritta/e possono sostituire la prova scritta con una prova orale la cui modalità e i cui contenuti saranno definiti dalla commissione d'Esame. Affinché si verifichi la dispensa, devono sussistere tre condizioni: certificazione di gravità del disturbo con esplicita richiesta di dispensa, richiesta scritta della famiglia, approvazione – temporanea o permanente- da parte del Consiglio di Classe;

**F.** Nel caso in cui ci sia stato esonero dalla lingua straniera, (art. 6 c. 6 del DM 12 luglio 2011) è prevista solo l'attestazione delle competenze (art. 13 dpr 323/1998). Tutto ciò comparirà nell'attestato rilasciato allo studente e non nei tabelloni affissi all'albo.

Per gli alunni con "altri BES" non è prevista alcuna misura dispensativa, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

## **PROVE INVALSI**

Il Liceo Gambara si attiene a quanto stabilito, a riguardo, dal Miur e dall'INVALSI.

### **Alunni certificati Legge 104**

Ai sensi dell'art.20, c.8, del D.Lgs. 62/2017 in base al PEI possono essere adottate:

- misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 minuti per ciascuna prova), sintetizzatore vocale per ascolto individuale in audio-cuffia, calcolatrice, dizionario, ingrandimento, adattamento prova per alunni sordi, formato Braille.
- misure dispensative: esonero da una o più prove, per Inglese esonero anche solo da una delle due parti della prova (*reading e listening*).

### **Alunni certificati Legge 170**

L'Invalsi mette a disposizione le prove in formato audio per l'ascolto individuale.

Il Liceo Gambara affida ai consigli di classe, previa analisi dei singoli casi, le modalità più idonee di svolgimento delle prove.

### **Altri BES**

In particolare per tali studenti, lo svolgimento delle prove è obbligatorio e il consiglio di classe decide, in riferimento ai singoli casi, quali strumenti far utilizzare.

Per gli alunni in svantaggio socio-economico, lo svolgimento delle prove è obbligatorio e non sono previsti strumenti compensativi e altre misure.

## **11. Dotazione d'organico per il triennio 2019 – 2022** (Legge 107 – Commi 5/7, 12/14)

Al fine di poter dare attuazione sia all'offerta formativa curricolare, come da indirizzi attivati, tenuto conto dei piani degli studi obbligatori contenuti nel D.P.R. 89/2010, tenuto conto delle variazioni curriculari deliberate dal Collegio dei Docenti per meglio rispondere alle esigenze formative dell'utenza, sia all'autonoma progettualità orientata al potenziamento, alla differenziazione, alla personalizzazione di tale offerta, specie con riferimento al contrasto dell'insuccesso scolastico e agli obiettivi del Piano di miglioramento, sia, infine, alle esigenze di organizzazione della didattica e delle attività ad essa funzionali, si ritiene necessaria per il triennio 2019 – 2022 la dotazione organica di seguito dettagliata, con riferimento sia al personale docente sia al personale A.T.A.

I prospetti che seguono sono stati elaborati tenendo conto dei seguenti elementi:

- criteri e vincoli previsti dalle norme vigenti in materia di attribuzione degli organici docenti e degli organici ATA in rapporto al numero degli studenti e delle classi, assumendo quale punto di riferimento forte le consistenze relative all'a.s. in corso, sia quanto al numero delle classi funzionanti che quanto alle risorse di personale effettivamente attribuite dall'Amministrazione;
- esigenza di garantire, mediante la quota d'organico destinata al potenziamento, sia la realizzazione delle attività funzionali agli obiettivi prioritari, sia la copertura delle frazioni di cattedra stabilmente risultanti entro il fabbisogno d'organico per assicurare il servizio d'insegnamento.

## Docenti: risorse necessarie per garantire gli insegnamenti curricolari

Classe di concorso	n. docenti	Classe di concorso	n. docenti
A046 – Discipline giuridiche ed econ.	1	A050 – Scienze nat., chim., geogr.	6
A017 - Disegno e storia dell'arte A054 - Storia dell'arte	4	C031 – Conversazione Francese	1
A048 – Scienze motorie e sportive	6	BA02 – Conversazione Inglese	1
A018 – Filosofia, psic. e sc. soc.	7	BA03 – Conversazione Spagnolo	1
A019 – Filosofia e storia	5	BA04 – Conversazione Tedesco	1
AA24 – Lingua e civ. stran. Francese	3	AD02 - Sostegno	6
AB24 – Lingua e civ. stran. Inglese	10	IRC	4
AC24 – Lingua e civ. stran. Spagnolo	4	A064 - Teoria, analisi e composizione	2
AD24 – Lingua e civ. stran. Tedesco	3	A063 - Tecnologie musicali	1
A027 – Matematica e fisica	10	A053 - Storia della musica	1
A012 – Materie letterarie	7	A055- Esecuzione e interpretazione + Laboratorio di musica d'insieme	34 + spezz. orari
A011 – Materie letterarie e latino	14		

## ATA: risorse necessarie secondo i parametri di calcolo vigenti

Profilo	n. unità	Profilo	n. unità
Direttore dei SS. GG. AA.	1	Assistente tecnico	2
Assistente amministrativo	9	Collaboratore scolastico	16

## Docenti: quote di potenziamento dell'organico

Area di potenziamento	N. unità di personale
Potenziamento Scientifico	2 (n. 1 docente A027 + n. 1 docente A050)
Potenziamento Linguistico	4 (n. 1 docente AB24 + n. 1 docente BB02 + n. 1 docente AD24 - n. 1 docente AC24 (collaboratore vicario del Dirigente Scolastico))
Potenziamento Umanistico	2 (n. 1 docente A011 + n. 1 docente A018)
Potenziamento Socio economico e legalità	1 (n. 1 docente A046)
Potenziamento Artistico e musicale	3 (n. 1 docente A017/A054 + n.2 docenti AJ55)
Potenziamento Motorio	
Potenziamento Laboratoriale	

## 12. Formazione in servizio dei docenti e Piano nazionale di formazione

(Legge 107 – Commi 56/59)

[Sezione in corso di definizione]

## 13. Infrastrutture e attrezzature materiali

(Legge 107 – Commi 14 e 22)

Il quadro del fabbisogno complessivo deve contemplare l'esigenza prioritaria di completare i programmi d'acquisto in corso ed essere orientato alla trasformazione dei pochi laboratori esistenti in veri e propri

ambienti di apprendimento, che consentano al docente di mettere in atto strategie metodologico-didattiche innovative e laboratoriali, oltre a dotare di ICT ogni aula dell'Istituto:

- aggiornamento periodico delle dotazioni tecnologiche obsolete;
- ammodernamento del Laboratorio di Scienze;
- allestimento di un'aula attrezzata dell'hardware e del software necessario per introdurre nella pratica didattica ordinaria il pensiero computazionale; progressiva estensione del progetto a tutte le classi prime e seconde del Liceo delle Scienze umane ;
- tenuto conto dei limiti oggettivi e strutturali dell'Istituto, si ritiene opportuno segnalare e richiedere maggiori spazi, esterni al perimetro del Liceo, per lo svolgimento delle attività di Scienze Motorie e Sportive, limitatamente all'orario obbligatorio di insegnamento.

## 14. Organigramma dell'Istituto

Alle complessive esigenze organizzative si fa fronte attraverso un organigramma articolato, che si compone di figure specifiche e soggetti collettivi, alcuni previsti dalle norme vigenti, altri individuati autonomamente dagli organi decisionali dell'Istituto: dirigente scolastico, Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto.

### 14.1 Gli Organi Collegiali

- Il Consiglio d'Istituto: è costituito da 19 membri (8 rappresentanti dei docenti, 4 rappresentanti degli studenti, 4 rappresentanti dei genitori, 2 rappresentanti del personale ATA e il dirigente scolastico); esprime la Giunta esecutiva. E' organo che detiene potere d'indirizzo e deliberativo, con competenza diretta in numerose e importanti decisioni di carattere amministrativo-contabile e in materia di organizzazione della didattica ed erogazione dei servizi.
- Il Collegio dei docenti: presieduto dal dirigente scolastico, è composto da tutti i docenti, a tempo indeterminato e a tempo determinato, in servizio nella scuola; il Collegio esercita le sue funzioni anche attraverso le proprie articolazioni: dipartimenti (composti dai docenti di una singola disciplina o di più discipline affini), commissioni permanenti (Autonomia, Liceo linguistico, Liceo delle Scienze umane, Liceo musicale, Alternanza scuola lavoro), gruppi di lavoro e consigli di classe. E' l'organo tecnico, con potere decisionale su tutte le questioni afferenti la definizione e l'attuazione dell'offerta formativa.
- Il consiglio di classe: è composto da tutti i docenti di ogni singola classe, da due rappresentanti degli studenti e da due rappresentanti dei genitori della classe; le riunioni dedicate alla valutazione degli studenti sono riservate alla sola componente docenti; in ogni caso è presieduto dal dirigente scolastico o, su sua delega, dal coordinatore di classe. Il **coordinatore di classe** e il **tutor** sono due figure di riferimento importanti per alunni, genitori e docenti.
- Il Comitato di valutazione, composto dal dirigente scolastico, da tre docenti (due eletti dal Collegio dei docenti e uno designato dal Consiglio d'Istituto), un genitore e uno studente (designati dal Consiglio d'Istituto), stabilisce i criteri per l'accesso dei docenti al bonus premiale previsto dalla L. n. 107/2015 e svolge varie funzioni (con composizione limitata al dirigente e ai docenti) in ordine alla carriera degli insegnanti.

## 14.2 Figure specifiche

- Collaboratori del dirigente scolastico: sono scelti dal capo d'istituto e supportano l'ufficio di presidenza in tutte le sue funzioni, secondo precisi mandati.
- Docenti titolari di funzione strumentale: sono eletti dal Collegio dei docenti, designati dal dirigente scolastico e gestiscono specifici settori di particolare rilevanza per l'efficace esercizio, da parte della comunità scolastica, dei propri compiti educativi e formativi.
- Docenti titolari di incarichi specifici: svolgono funzioni analoghe a quelle dei docenti titolari di funzioni strumentali, ma sono designati direttamente dal dirigente scolastico, sulla base di un bando aperto.

## 14.3 Altri soggetti

- Gruppo inclusione: composto dal dirigente scolastico, da docenti, di sostegno e curricolari, e da eventuali figure esterne (operatori per l'assistenza, specialisti), elabora il Piano inclusione d'Istituto e coordina tutte le attività funzionali all'offerta formativa rivolta all'"utenza debole": studenti con certificazione ai sensi della L. n. 104/92, studenti con DSA, studenti con altri Bisogni educativi speciali, studenti stranieri con problemi di carattere linguistico-culturale.
- Nucleo interno di valutazione: composto dal dirigente scolastico, dal DSGA e da alcuni docenti, orienta e coordina tutte le attività comportate dai processi di autovalutazione dell'Istituto, prime fra le altre la stesura, il monitoraggio e l'aggiornamento periodico del RAV e del Piano di miglioramento.
- Team innovazione digitale: composto dall'Animatore digitale e da altri docenti appositamente formati, promuove e sostiene tutte le azioni comportate dal processo di progressiva diffusione delle nuove tecnologie al servizio della didattica e delle prassi amministrative e gestionali.

## 15. LICEO LINGUISTICO

### 15.1 Breve storia del Liceo Linguistico al *Gambara*: dal Liceo "Brocca", al Liceo dell'Autonomia, all'attuale proposta formativa

L'Istituto *Veronica Gambara*, nell'anno scolastico 1992/1993, consapevole della necessità di rivedere la propria offerta formativa di concerto con i cambiamenti della società, attivò, a fianco dei corsi magistrali, nuovi percorsi formativi, in particolare la sperimentazione del Liceo Linguistico secondo la proposta formulata dalla "Commissione Brocca".

Il Liceo Linguistico Brocca (35 ore settimanali) nell'anno scolastico 1999/2000 venne sostituito con il Liceo Linguistico dell'Autonomia, per meglio rispondere alle esigenze di un tempo scuola meno dilatato (riduzione a 30 ore settimanali) e di potenziamento delle discipline dell'area linguistica. Tale sperimentazione è giunta ad esaurimento con le classi quinte dell'a.s. 2013/2014, mentre dall'anno scolastico 2010/2011 funziona il Liceo Linguistico ordinamentale previsto dal riordino dei Licei in base al D.P.R. N. 89 del 15 marzo 2010.

Il Liceo Linguistico, con sviluppo quinquennale, si rivolge agli studenti della scuola secondaria di primo grado che intendono acquisire competenze linguistiche e comunicative in una dimensione storico-culturale, e che sono motivati a proseguire gli studi universitari per intraprendere professioni riconducibili ai settori turistico, alberghiero, editoriale, giornalistico, commerciale, interprete-traduttore, mediazione culturale, comunicazione, insegnamento, valorizzazione dei beni culturali, artistici e ambientali. All'interno di un'ampia dimensione formativa, assicurata per tutto il quinquennio dal contributo delle discipline dell'area linguistica-letteraria-artistica, dell'area storico-filosofica e dell'area scientifico-matematica, il Liceo Linguistico si caratterizza per lo studio quinquennale di tre lingue straniere, prima lingua Inglese, seconda e terza lingua a scelta tra Francese, Spagnolo e Tedesco.

## 15.2 La proposta del Liceo Linguistico *Gambara*

Alla luce della cornice normativa di riferimento del D.P.R. 89/2010, art. 6 che contiene il Regolamento di "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei", e considerato il profilo in uscita del diplomato, il Liceo Linguistico *Gambara* propone la seguente offerta formativa:

### Quadro orario delle lezioni settimanali:

(si segnalano in grassetto le modifiche apportate al Piano degli Studi ordinamentale)

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1	4+	4+	3*	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	4*	4*	4*
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4*	4*	4*
Conversazione Lingua Straniera 1	<b>1</b>	<b>1</b>			
Conversazione Lingua Straniera 2	<b>1</b>	<b>1</b>			
Conversazione Lingua Straniera 3	<b>1</b>	<b>1</b>			
Storia e Geografia	3	3			
Storia **			2( <b>3</b> )	2( <b>3</b> )	2( <b>3</b> )
Filosofia			2	2	2
Matematica***	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2

Scienze naturali****	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
totale ore settimanali	<b>30</b>	<b>30</b>	30 <b>(31)</b>	30 <b>(31)</b>	30 <b>(31)</b>

**+ L1 (Inglese)** avrà anche un'ora di compresenza col docente madrelingua nel primo biennio, oltre all'ora scorporata con il solo insegnante madrelingua, a condizione di ottenere le adeguate risorse in sede di attribuzione degli organici da parte dell'Amministrazione.

\* E' compresa 1 ora settimanale di conversazione col docente di madrelingua

\*\* Solo per la sezione EsaBac è prevista un'ora aggiuntiva di Storia in lingua francese, a condizione che annualmente l'Amministrazione la autorizzi in sede di assegnazione degli organici a legislazione vigente.

\*\*\* Con Informatica al primo biennio

\*\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

### 15.2.1 Il Progetto EsaBac

Il progetto EsaBac, frutto della cooperazione linguistica ed educativa tra Italia e Francia, permette agli studenti di ottenere un doppio diploma alla fine del quinquennio: Diploma di maturità liceale italiano e *Baccalauréat* francese. Il diploma consente agli allievi che beneficiano di questo percorso d'eccellenza di accedere direttamente a qualsiasi facoltà universitaria italiana o francese. Si tratta di un percorso di formazione integrato svolto nell'arco del triennio che prevede quattro ore di Lingua e letteratura francese a settimana e due ore di Storia in lingua francese che integrano il programma di Storia curricolare in italiano. Per accedervi gli allievi devono aver raggiunto un livello di lingua B1 in francese al termine del biennio e la formazione ricevuta permette loro di raggiungere almeno il livello B2 al momento dell'esame finale. In sede d'esame, gli studenti del percorso EsaBac sostengono una prova scritta supplementare di Lingua e letteratura francese e di Storia in francese sul programma dell'ultimo anno di corso. La prova orale di Lingua e letteratura francese si svolge nell'ambito del colloquio. Il percorso mira a costruire una cultura letteraria e storica comune ai due Paesi, a fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e a prepararli a esercitare la propria responsabilità di cittadini.

Link alla sezione dedicata al Progetto EsaBac sul sito dell'Istituto:

[http://www.liceogambara.it/Depliant\\_esabac.pdf](http://www.liceogambara.it/Depliant_esabac.pdf)

### 15.2.2 C.L.I.L.

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, secondo la metodologia C.L.I.L., compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili nel limite del contingente di organico ad asse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di un'altra disciplina non linguistica, secondo la metodologia C.L.I.L., compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili nel limite del contingente di organico ad asse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

### **15.2.3 Potenziamento delle lingue straniere nel primo biennio**

**Destinatari:** Studenti del primo biennio.

**Lingue straniere coinvolte:** L1, L2, L3

**Modalità organizzative:** scorporo della compresenza tra l'insegnante titolare di lingua straniera e il conversatore di madrelingua per il potenziamento delle abilità comunicative orali, soprattutto l'interazione orale, l'utilizzo del lessico e delle funzioni comunicative.

**Obiettivi formativi:** La gestione autonoma dell'ora di conversazione da parte dei docenti madrelingua consente di ricavare tre ore aggiuntive settimanali da dedicare allo studio e al potenziamento delle lingue straniere, permettendo agli alunni di svolgere un numero maggiore di attività interattive di tipo comunicativo volte a favorire la conoscenza di sé e dell'altro e a promuovere e incoraggiare la condivisione di opinioni e strategie di lavoro, la cultura implicita nella lingua straniera e l'utilizzo orale di materiali autentici.

### **15.2.4 Redistribuzione delle ore di Conversazione Inglese**

Le ore di Conversazione previste nel quinquennio (una alla settimana ogni anno) sono state così riorganizzate: nel primo biennio viene aggiunta un'ora di Conversazione alla settimana in compresenza con il docente di lingua, mentre nella classe IV e V non è prevista l'ora di Conversazione. Ciò permette di potenziare, nel corso del primo biennio, il processo di omogeneizzazione dei livelli di partenza degli studenti, le abilità linguistiche orali e i contenuti di civiltà relativi ai paesi anglofoni. Consente altresì di dare maggiore spazio, nelle classi IV e V, all'approfondimento dell'ambito letterario e al potenziamento delle abilità scritte, anche in considerazione dell'esame di Stato.

### **15.2.5 Lo scambio culturale**

Gli scambi culturali con studenti di altre nazioni si svolgono grazie ad un'organizzazione strutturata che prevede varie fasi, tra le quali contatti tra i docenti responsabili e gli studenti coinvolti, preparazione didattica e approfondimenti disciplinari nelle materie interessate.

La realizzazione concreta dell'attività di scambio consiste in due momenti: la visita degli studenti italiani all'estero e l'accoglienza degli studenti stranieri in Italia. Lo scambio culturale consente il confronto quotidiano di usi, tradizioni e visione del mondo tra due collettività diverse e lontane sia per collocazione che per storia. Attraverso l'esperienza diretta gli studenti possono meglio comprendere lo stile di vita e la cultura di altri popoli, anche allo scopo di superare gli stereotipi. Il viaggio permette loro di sviluppare il proprio senso di responsabilità, acquisendo fiducia in se stessi. Lo scambio culturale non viene inteso come un viaggio fine a se stesso, ma come un laboratorio che inizia prima e si conclude dopo il viaggio. Il piano di inserimento nella reciproca realtà familiare e scolastica si prefigge lo scopo di consentire agli studenti di esercitare le proprie capacità e cognizioni linguistiche e di approfondire il proprio bagaglio lessicale, attingendo direttamente nella vita quotidiana necessità comunicative vissute nella famiglia ospite.

Sebbene lo scambio culturale sia un'attività formativa peculiare e complementare al curricolo del Liceo Linguistico, è proposta anche ai consigli di classe degli altri indirizzi liceali.

La principale finalità dello scambio è la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione internazionale e alla pace.

### **FINALITÀ**

Gli obiettivi formativi comuni da raggiungere si possono così sintetizzare:

- Favorire la formazione del cittadino dell'Europa e del mondo.
- Educare ad un atteggiamento mentale di comunicazione e comprensione.
- Educare al superamento di visioni unilaterali dei problemi.
- Educare alla ricerca di valori comuni agli uomini pur nella diversità delle civiltà, delle culture e delle strutture politiche.
- Favorire la capacità di confronto delle diverse realtà come fonte di arricchimento reciproco.
- Accrescere la motivazione all'apprendimento delle lingue straniere.
- Migliorare le capacità comunicative.
- Formare la coscienza della dimensione europea.
- Sviluppare la personalità.
- Preparare alla vita professionale.

### **Esperienze**

A tutt'oggi sono stati realizzati scambi culturali con istituti dei seguenti paesi: Francia, Germania, Svezia, Austria, Belgio, Olanda e Ungheria. L'esito decisamente positivo delle esperienze effettuate induce a continuare l'organizzazione di scambi culturali anche negli anni scolastici a venire e ad aprire l'iniziativa ad istituti di paesi extra-europei. E' stato appena attivato uno scambio con un istituto in Perù che si realizzerà tra marzo 2018 e ottobre 2019.

### **CLASSI COINVOLTE**

Classi seconde, terze e quarte (compatibilmente con le risorse dell'Istituto).

### **LINGUE VEICOLARI**

Inglese – Francese – Spagnolo – Tedesco - Italiano.

### **TEMA**

Ogni scambio sviluppa un tema che intende sollecitare negli studenti la dimensione interculturale della loro crescita; viene concordato con la scuola partner al fine di preparare nel modo più efficace le attività didattiche e le iniziative culturali legate al progetto.

Le attività dello scambio, finalizzate all'indagine di alcuni aspetti socio-culturali del vissuto dei giovani partecipanti, della città e/o regione di appartenenza a confronto con quelli di un'altra regione europea, possono favorire la valorizzazione della diversità culturale e, di conseguenza, l'attitudine al rispetto e alla tolleranza; nello stesso tempo stimolare la riscoperta della propria identità culturale.

### **VERIFICA / PRODOTTO**

- Compilazione di un diario di bordo.
- Valutazione diagnostica e sommativa.
- Allestimento di una piccola mostra documentativa.
- Fotografie e video realizzati dagli studenti, pubblicati nel sito ufficiale dell'istituto.

## 15.2.6 Lo *stage* linguistico

Lo *stage* linguistico all'estero offre, nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno di corso, l'opportunità di coniugare un corso intensivo di lingua straniera e un viaggio di istruzione, con la possibilità di interagire sia con la realtà linguistica che con quella culturale della meta prescelta. Consiste nella permanenza in uno dei paesi di cui si studia la lingua, con alloggio presso famiglie locali, per almeno una settimana, durante la quale gli studenti frequentano un corso di lingua e partecipano ad una serie di attività organizzate dalla scuola locale.

### **Finalità**

- Potenziamento linguistico e culturale;
- Educazione interculturale;
- Crescita personale attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione del diverso da sé e alla tolleranza;
- Interazioni linguistiche continue con parlanti nativi di diverse età, estrazioni sociali e livello culturale;
- Formazione del senso di identità e di appartenenza;
- Osservazione del modo di vita degli altri Paesi e confronto con il proprio.

## 15.3 Percorsi formativi integrativi la didattica curricolare

### 15.3.1 Il Progetto *CertiLingua*

Il Liceo Statale *Veronica Gambara* fa parte, dall'a.s. 2011/2012, della Rete regionale di scuole *CertiLingua*<sup>®</sup>.

#### **Che cosa è il Progetto *CertiLingua*<sup>®</sup> ?**

Questo progetto mira a valorizzare le eccellenze nell'ambito dell'internazionalizzazione, dell'intercultura e della conoscenza delle lingue straniere, riconoscendole attraverso un attestato *CertiLingua*<sup>®</sup> - *Attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingui e competenze europee /internazionali* - che lo studente può conseguire congiuntamente al Diploma liceale. Obiettivi cardine di questo attestato sono quello di garantire trasparenza e comparabilità delle competenze maturate nei percorsi scolastici dei vari Paesi e quello di favorire la mobilità internazionale del futuro diplomato. Rilasciato dai singoli Uffici Scolastici Regionali, previa verifica da parte di un Comitato di valutazione e validazione nominato dal Miur, l'attestato certifica, contestualmente al diploma nazionale, che il diplomato ha acquisito particolari competenze che gli consentiranno di perfezionare la propria istruzione in un contesto europeo/nazionale.

#### **Quali sono i requisiti che deve possedere lo studente per potersi candidare?**

Per potere ottenere l'attestato *CertiLingua*<sup>®</sup>, lo studente deve possedere dei requisiti in tutti e tre gli ambiti che si richiamano di seguito:

1. Competenze linguistiche: possedere due Certificazioni di Livello almeno B2 (Livello del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) in due lingue straniere. Le certificazioni devono essere rilasciate dagli Enti Certificatori Ufficiali.

2. Competenze plurilingui: il candidato deve avere seguito con profitto, in una o più lingue straniere, corsi di Disciplina Non Linguistica - secondo la metodologia C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning) - per un totale di 70 ore di lezione nell'ultimo biennio.
3. Competenze di cittadinanza europea: il candidato deve aver svolto esperienze, individuali e/o collettive, di internazionalizzazione e, pertanto, deve dare prova di capacità interculturali attraverso la partecipazione attiva a progetti di cooperazione internazionale. Possono rientrare in questa categoria: *stage* all'estero, meglio se lavorativi e individuali, scambi e esperienze di mobilità individuale da parte del candidato. Il progetto di internazionalizzazione scelto dal candidato è oggetto di una relazione finale.

### **Quali sono i vantaggi che offre al Diplomato l'Attestato CertiLingua® ?**

La fase pilota del progetto (2007-2009) ha evidenziato i seguenti vantaggi offerti dall'Attestato:

- facilita l'accesso alle università straniere e l'inserimento del diplomato in un contesto lavorativo internazionale;
- offre la possibilità di essere esonerati dall'esame di lingua per essere ammessi alle università internazionali;
- può integrare con un punteggio aggiuntivo diplomi conseguiti a seguito di accordi bilaterali: ad esempio, i diplomati EsaBac possono dar prova di ulteriori importanti competenze internazionali;
- fornisce a istituti di formazione iniziale e superiore un profilo in linea con standard internazionali che facilita l'iscrizione ai loro corsi;
- sostiene la cooperazione a livello internazionale per la mobilità e integrazione dei diplomati.

Link alla sezione dedicata al Progetto EsaBac sul sito dell'Istituto:

<http://www.liceogambara.gov.it/certilingua>

### **15.3.2 Certificazioni linguistiche**

Il progetto riguarda tutte le lingue studiate al Liceo linguistico ed è rivolto agli studenti del triennio, in particolare alle classi IV e V. L'Istituto organizza corsi di preparazione alle diverse certificazioni, al fine di potenziare le abilità e le conoscenze necessarie a sostenere le prove somministrate dagli Enti certificatori accreditati. Per quanto riguarda la lingua inglese l'Istituto è sede d'esame, mentre per le altre lingue straniere gli studenti sostengono la prova in un altro istituto cittadino indicato dall'ente certificatore di riferimento.

A seconda delle lingue coinvolte, vengono proposti corsi di livello B1 e/o B2.

La partecipazione alle certificazioni linguistiche da parte degli studenti del Liceo linguistico è particolarmente consigliata come parte integrante del Progetto CertiLingua. Inoltre le certificazioni linguistiche sono spendibili sia a livello di riconoscimento di crediti universitari nel proseguimento degli studi universitari in Italia, sia all'estero per l'accesso alle università straniere.

#### **Finalità ed obiettivi specifici:**

- Conoscere la tipologia delle prove di esame orali e scritte.
- Conoscere le competenze linguistiche richieste per poter sostenere con successo le prove di esame.
- Potenziare le competenze linguistiche di comprensione e produzione scritta e orale.
- Sviluppare interesse per la cultura del paese del quale si studia la lingua.
- Motivare all'approfondimento della lingua.

La verifica rispetto agli obiettivi raggiunti è attestata dal superamento dell'esame di certificazione e dal conseguente diploma rilasciato dagli istituti competenti e dalla votazione conseguita. Il superamento delle Certificazioni linguistiche dà accesso alla richiesta di credito formativo per gli studenti delle classi del secondo biennio e dell'ultimo anno di corso.

## 15.4. Profilo in uscita del diplomato

Con riferimento alle linee guida contenute nel regolamento di riordino dei Licei di cui al DPR n. 89/2010 e alle linee programmatiche del nostro Liceo, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, devono:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento*;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento*;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio;
- affrontare lo studio della contemporaneità in una dimensione spazio- temporale che evidenzii i fenomeni, le continuità e le rotture, le cause e le relazioni, l'emergere di nuove problematiche a livello locale e generale, nella consapevolezza che il fatto linguistico appartiene a tutte le espressioni simboliche della cultura e nel riconoscimento del metodo scientifico alla base di tutti i saperi che rendono ragione dei propri contenuti con rigore metodologico e con atteggiamento critico.

## 16. LICEO MUSICALE E COREUTICO – SEZ. MUSICALE

### 16.1 Presentazione del Liceo Musicale

Il percorso di studi liceale ha come scopo quello di offrire una formazione globale, che permetta la prosecuzione degli studi nei diversi ambiti culturali e, nello stesso tempo, favorisca un rapporto creativo e costruttivo con la crescente complessità del reale.

Il Liceo Musicale, come ogni altro percorso liceale, porta perciò lo studente ad acquisire conoscenze, abilità e competenze sia culturali (nelle diverse aree: linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica, musicale) che metodologiche (acquisizione di metodi di studio, abilità logiche e linguistiche, strumenti di analisi, interpretazione, giudizio).

Il raggiungimento di questi risultati si basa sui seguenti caposaldi:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;

- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici, artistici;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espressiva, sia scritta che orale, corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti informatici e multimediali a supporto dello studio, della ricerca e della creatività.

## 16.2 I caratteri specifici del Liceo Musicale

Il percorso del liceo musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi a indirizzo musicale della scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado.

Il diplomato può continuare gli studi strumentali o musicali presso il Conservatorio o in corsi universitari specifici. Il Liceo musicale apre comunque l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

## 16.3 Il Liceo Musicale al Gambara

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	
Storia dell'arte	2	2	2	2	2

Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Teoria, Analisi e Composizione ***	3	3	3	3	3
Storia della Musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di Musica d'insieme ***	2	2			
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
TOTALE MATTINA	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>27</b>
Esecuzione e Interpretazione	3	3	2	2	2
Laboratorio di Musica d'insieme ***			3	3	3
TOTALE POMERIGGIO	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>32</b>

\* con elementi di fisica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

\*\*\* Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 8 (convenzione con i Conservatori di Musica)

N.B. Nel V anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (**CLIL**) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

L'insegnamento di **Scienze Naturali** nel secondo biennio, proposto per riequilibrare l'asse scientifico di questo indirizzo liceale, viene proposto e attivato annualmente in funzione della dotazione organica assegnata dall'Amministrazione o, in alternativa parziale o integrale, con le eventuali risorse economiche a carico dell'Istituto. L'effettiva attuazione di questa peculiarità curricolare è dunque passibile di revisione di anno in anno.

L'articolazione dell'insegnamento di **Laboratorio di musica d'insieme**, in parte in orario antimeridiano e in parte in orario pomeridiano, risponde a esigenze sia di natura didattica sia di tipo organizzativo. Da un lato è opportuno che parte del lavoro venga svolto insieme da tutto il gruppo classe, dall'altro, al fine di garantire la più ampia varietà di organici, è opportuno lavorare con gruppi di livello e di interclasse. Infine, la collocazione parziale in orario pomeridiano permette uno svolgimento più ordinato di tutte le attività didattiche.

### 16.3.1 Caratterizzazioni della proposta del *Gambara*

- **Marcata connotazione musicale;**
- **riequilibrio dell'asse culturale scientifico;**
- **autonomia e progettualità dello studente** che opera scelte motivate e responsabili tra le opportunità offerte nella didattica curricolare, per personalizzare il proprio piano di studi e per orientare le scelte future;
- **attivazione di una rosa di discipline e/o di percorsi facoltativi aggiuntivi**, coerenti con il profilo liceale di uscita dello studente per arricchire e caratterizzare il curriculum musicale del Liceo *Veronica Gambara*. La positiva frequenza di tali percorsi, attivati **compatibilmente con le risorse assegnate all'Istituto**, concorre alla valutazione complessiva dello studente.

### 16.3.2 Esecuzione e Interpretazione: strumenti impartiti

Pianoforte, clavicembalo, organo, arpa, chitarra, mandolino, canto, violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, saxofono, fagotto, corno, tromba, trombone, basso tuba, euphonium, percussioni.

L'introduzione di nuovi strumenti è subordinata alla candidatura di studenti aspiranti.

### 16.3.3 Laboratorio di Musica d'Insieme: insegnamenti impartiti

Sono suddivisi, coerentemente con quanto previsto dalle *Indicazioni nazionali* specifiche, in quattro sottosezioni: in "musica corale", "musica d'insieme per archi", "musica d'insieme per fiati" e "musica da camera".

Per gli allievi del primo biennio sono previste due ore di laboratorio di musica d'insieme, per lo più suddivise in un'ora di pratica corale e un'ora di pratica strumentale

Per gli allievi del secondo biennio e del quinto anno sono previste tre ore, per lo più suddivise in due ore di partecipazione alle grandi formazioni e un'ora di musica da camera.

Sono presenti le seguenti grandi formazioni: **coro polifonico, banda, orchestra d'archi, orchestra di chitarre.**

#### Banda d'Istituto

**Direttore:** Prof. Giulio Piccinelli

**Descrizione:** attività bandistica nell'ambito di Laboratorio di musica d'insieme curricolare, fondamentale per la formazione musicale. Tale attività culmina nei concerti finali della rassegna "GAMBARA IN MUSICA", nella partecipazione a concorsi di alto livello e in altre attività concertistiche.

#### Obiettivi:

- soddisfare le esigenze di crescita musicali e tecniche di ogni componente della banda attraverso l'esecuzione di brani originali e trascrizioni mirate al contesto dei concerti che la banda deve eseguire;
- diffondere la conoscenza del liceo musicale all'interno del mondo bandistico del territorio anche in funzione di orientamento in entrata;
- far conoscere la banda del liceo musicale sul territorio, in modo tale da poter diventare un punto di interscambio culturale con le diverse realtà musicali, non solo bandistiche.

#### Coro polifonico d'Istituto

**Maestro del coro:** prof. Alessandra Perbellini

**Descrizione:** attività corale per alunni e docenti dell'Istituto, fondamentale per la formazione musicale. Tale attività culmina nel concerto finale della rassegna "GAMBARA IN MUSICA" e in altre attività concertistiche.

**Obiettivi :**

- consolidamento delle competenze disciplinari;
- potenziamento delle attività di apprendimento musicale;
- acquisizione e sviluppo delle strutture morfologiche della musica;
- acquisizione di un equilibrio psico-fisico necessario in fase esecutiva a tutti gli strumentisti
- approfondimento culturale

## **Orchestra d'archi**

**Conduttori:** docenti di strumenti ad arco

**Descrizione:** studio e preparazione di repertorio orchestrale dal Barocco al Novecento per orchestra d'archi.

**Obiettivi:**

- potenziare lo sviluppo dell'orecchio musicale e del senso ritmico;
- acquisire e potenziare la capacità di seguire il gesto del direttore;
- acquisire e potenziare la capacità di interagire con strumenti musicali differenti dal proprio;
- conoscere le parti originali per orchestra dello strumento studiato;
- approfondire, attraverso l'interpretazione, aspetti della letteratura cameristica e sinfonica, studiati sotto il profilo storico-musicologico e analitico;
- fare esperienza dell'attività del professore d'orchestra.

## **Orchestra di chitarre**

**Conduttori:** docenti di chitarra

**Descrizione:** l'attività è rivolta agli alunni di chitarra 1° strumento del secondo biennio e del quinto anno e prevede lo studio e la preparazione di brani originali e/o trascritti per tale formazione dal Barocco al Novecento.

**Obiettivi:**

- potenziare lo sviluppo dell'orecchio musicale, del senso ritmico, delle abilità tecniche ed interpretative;
- acquisire e potenziare la capacità di seguire il gesto del direttore e di interagire con altre parti;
- conoscere nuovi repertori;
- approfondire le conoscenze storico-musicologiche e le capacità analitiche;
- far esperienza di direzione;

- valorizzare gli alunni al termine del loro percorso di studi, favorendo l'esecuzione come solisti di brani con orchestra.

### 16.3.4 Modalità di ammissione e iscrizione

#### FREQUENZA DEI LICEI MUSICALI: CONDIZIONI PREVISTE DALLA NORMA ISTITUTIVA

Il DPR n. 89 del 15.03.2010, *Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei"*, stabilisce, all'art. 7 comma 2, che "l'iscrizione al percorso del liceo musicale (...) è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali".

Tutti gli studenti che si iscrivono, entro il termine previsto al Liceo Musicale sono dunque tenuti ad affrontare una prova di verifica preliminare che non si limita a rilevare l'attitudine alla formazione musicale, ma che deve accertare il possesso, da parte del candidato, di competenze musicali pregresse. Il superamento di tale prova è condizione imprescindibile e obbligatoria per l'ammissione all'effettiva frequenza.

#### PROVA DI VERIFICA DEL POSSESSO DI SPECIFICHE COMPETENZE MUSICALI

Ai fini del superamento della prova il candidato deve dimostrare di possedere sia competenze relative all'esecuzione strumentale, sia competenze musicali teoriche generali.

Per quanto riguarda le capacità strumentali, in particolare, lo studente deve attestare, nel corso della prova, "il possesso di un adeguato livello di competenze in ingresso in ordine alla formazione del suono, alle tecniche di base che consentono di affrontare brani di media difficoltà, nonché al possesso di un basilare repertorio di brani d'autore, per quanto attiene all'esecuzione e all'interpretazione con lo strumento scelto" (*Indicazioni Nazionali*). Per quanto riguarda, invece, le competenze musicali generali, la prova accerterà il livello di preparazione teorica dello studente, il grado di educazione del suo orecchio musicale, la sua capacità di lettura e intonazione della musica scritta.

#### COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PREPOSTA ALLA PROVA DI VERIFICA

La prova di verifica è sostenuta alla presenza di una Commissione per la valutazione dei candidati all'iscrizione al Liceo musicale, appositamente istituita e composta dai seguenti membri:

- il dirigente scolastico del Liceo *Veronica Gambara* o un suo delegato;
- il direttore del Conservatorio *Luca Marenzio* di Brescia, o, in sua vece, un docente delegato;
- un docente (o più docenti) di discipline musicali teoriche del Liceo *Veronica Gambara*;
- un docente di strumento del Liceo *Veronica Gambara* o del Conservatorio *Luca Marenzio* di Brescia (componente che varia a seconda dello strumento);
- un docente (o più docenti) di Teoria del Conservatorio *Luca Marenzio* di Brescia.

#### CONTENUTI DELLA PROVA

La prova di verifica si svolge secondo i programmi – coerenti con quanto stabilito dal DM n. 382/2018 - pubblicati sul sito web d'Istituto. Ogni candidato è tenuto a presentare, all'atto della prova, un proprio programma esecutivo.

La parte esecutiva della prova è sostenuta soltanto con lo strumento principale (1° strumento), indicato dal candidato.

#### SVOLGIMENTO DELLA PROVA

La prova si svolge in due momenti e in due giorni distinti.

1° parte. Prova di *Esecuzione e Interpretazione* relativa allo strumento per cui il candidato chiede l'ammissione (durata massima 10 minuti).

Il giorno successivo alla conclusione delle prove di Esecuzione e interpretazione viene pubblicato sul sito dell'Istituto l'elenco dei candidati giudicati idonei all'ammissione, che sono tenuti a sostenere la seconda parte della prova, che si terrà il giorno seguente.

2° parte. Prova di Teoria e lettura (durata massima 30+10 minuti).

La prova si articola in due parti:

- a) prova pratica collettiva di ascolto e trascrizione di un frammento ritmico e di una breve frase melodica tonale (durata massima della prova: 30 minuti);
- b) prova pratica individuale: lettura estemporanea del pentagramma doppio e lettura estemporanea intonata (durata massima 10 minuti, con valutazione in decimi)

#### VALUTAZIONE DELLA PROVA E REDAZIONE DELLA GRADUATORIA D'AMMISSIONE AL LICEO

Al termine della prova di *Esecuzione e interpretazione* al candidato è attribuito un punteggio valutativo relativo alle capacità strumentali espresso in ventesimi; il candidato è giudicato "idoneo" se ottiene una valutazione non inferiore a 12/20 (dodici ventesimi). L'esito positivo della prova è condizione indispensabile ma sufficiente per l'ammissione alla prova successiva.

Alla prova di Teoria e lettura è attribuita una valutazione espressa in decimi; affinché la preparazione sia giudicata sufficiente il candidato deve ottenere una valutazione pari almeno a 6/10 (sei decimi).

La valutazione della prova di Teoria e lettura non condiziona il giudizio di idoneità; l'esito di tale prova, tuttavia, pur non essendo dirimente ai fini dell'ammissione, ha una duplice funzione:

- sancire, per gli studenti che risultano ammessi, eventuali debiti in Teoria e lettura, da colmare;
- nel caso in cui i posti disponibili risultassero inferiori al numero dei candidati giudicati idonei nella prova di *Esecuzione e interpretazione*, consentire di individuare, fra gli idonei con pari punteggio in tale prova, quelli che non saranno ammessi.

Al termine della sessione di prove la Commissione procede a redigere la graduatoria finale degli idonei e, in un secondo tempo, all'attribuzione dei 2<sup>a</sup> strumenti.

#### ATTRIBUZIONE DEL SECONDO STRUMENTO

Il secondo strumento è attribuito dalla Commissione nel corso della prova di verifica, tenendo conto delle preferenze espresse del candidato, delle attitudini emerse nel corso della stessa e dei criteri preposti alla formazione delle classi di musica d'insieme, come da Convenzione in essere con il Conservatorio *Marenzio*.

### 16.3.5 Certificazione delle competenze alla fine del 1<sup>a</sup> biennio e del 2<sup>a</sup> biennio

D'intesa con la rete *Licei musicali lombardi*, è prevista la certificazione delle competenze acquisite nelle discipline musicali, tramite prove di verifica alla presenza della medesima Commissione istituita per l'ammissione: al termine del 1<sup>a</sup> biennio per il primo strumento e T.A.C. (teoria, percezione, lettura ritmica e cantata) e al termine del 2<sup>a</sup> biennio per il secondo strumento; con modalità diverse sono verificate e certificate anche le competenze raggiunte nelle altre discipline musicali.

## 16.4 Tecnologie musicali

Negli ultimi decenni il computer si è consolidato come un vero e proprio atelier musicale: un laboratorio che raggruppa e coordina strumenti diversi, che spaziano dall'indagine sonora all'aiuto alla composizione e all'analisi musicale. La disciplina di Tecnologie musicali ha lo scopo di far acquisire agli studenti la padronanza delle diverse tecnologie elettroacustiche, digitali, informatiche e multimediali,

sia come strumento per attività musicali di tipo tradizionale, sia finalizzato alla realizzazione di prodotti espressivi tecnicamente ed esteticamente legati all'impiego delle tecnologie medesime.

## 16.5 Percorsi formativi a integrazione della didattica curricolare

### 16.5.1 "All'Opera ragazzi!"

**Conduttori:** proff. Claudia Franceschini, Gaetano De Simone

**Descrizione:** lezioni-concerto e prove aperte di concerti e opere presso prestigiose istituzioni musicali del territorio lombardo e nazionale: Teatro alla Scala, Teatro Regio di Torino, Teatro Regio di Parma, Auditorium RAI Torino, Teatro Grande Brescia

**Obiettivi :**

- potenziamento delle attività di apprendimento musicale;
- approfondimento culturale.

### 16.5.2 "Gambara in musica"

**Conduttori:** docenti interni di discipline musicali

**Descrizione:** saggi finali e concerti solistici, corali, da camera, orchestrali degli alunni del liceo musicale, a cura dei docenti di *Esecuzione ed interpretazione, Musica d'insieme, Tecnologie musicali, Teoria, analisi e composizione, Coro, Banda.*

**Obiettivi:** formazione degli allievi strumentisti e cantanti attraverso la pratica dell'esecuzione solistica e in *ensemble* diversi (da camera, corali, orchestrali) di repertorio d'autore e prodotto dagli studenti stessi in forma di saggi e concerti pubblici in auditorium, teatri, chiese del territorio bresciano (Aula Magna dell'Istituto, Auditorium San Barnaba, Chiesa di San Giorgio, Chiesa e Chiostro di San Giuseppe, Chiesa delle Grazie, Chiesa di S. Maria in Calchera), allestiti anche con la partecipazione degli alunni.

### 16.5.3 Master e seminari di Esecuzione e Interpretazione musicale

**Conduttori:** docenti di *Esecuzione e Interpretazione*

**Descrizione:** i MASTER e i SEMINARI DI ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE, attraverso la conoscenza e l'esperienza didattica diretta con professori d'orchestra, docenti dell'AFAM e concertisti, permettono agli allievi di affinare le abilità specifiche sperimentando tecniche diverse di apprendimento, di esecuzione e di interpretazione del repertorio dello strumento, sia solistico che cameristico e orchestrale. Permettono inoltre di garantire il monitoraggio delle attività curricolari in corso, di favorire la continuità didattica nel curriculum verticale e di fornire utili indicazioni sull'orientamento in ambito professionale.

**Obiettivi:**

- favorire l'apprendimento della tecnica di base ed avanzata;
- facilitare la soluzione di problemi esecutivi che si presentano nello studio del repertorio orchestrale, cameristico e solistico;

- affinare le competenze specifiche rispetto alla prassi esecutiva, all'aderenza stilistica, alla correttezza interpretativa;
- approfondire lo studio di passi d'orchestra;
- ampliare la conoscenza del repertorio orchestrale, cameristico e solistico.

#### **16.5.4 Progetto “Orientamento europeo”**

**Conduttore:** prof.ssa Claudia Franceschini

**Descrizione:** attraverso la conoscenza e l'esperienza diretta presso il Liceo musicale con musicisti italiani la cui formazione sia avvenuta parzialmente o interamente presso istituti di alta formazione europei, e/o con docenti italiani o stranieri presso le sedi europee degli istituti stessi (Berlino, Lipsia, Stoccarda, Vienna, Amsterdam, Salisburgo, Londra, Parigi) in occasione dei viaggi-studio, il progetto mira a favorire l'orientamento degli alunni, in particolare del secondo biennio e del monoennio conclusivo, nel senso del curriculum verticale nelle diverse aree della professione musicale .

**Obiettivi:**

- conoscere e confrontare i sistemi dell'alta formazione musicale europei, in particolare in Austria, Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, Svizzera;
- orientare gli alunni rispetto alla possibile scelta di proseguire la propria formazione musicale in istituti di alta formazione europei.

#### **16.5.5 Progetto “Propedeutica al gesto scenico e alla voce recitata”**

**Conduttore:** prof.ssa Alessandra Perbellini

**Descrizione:** il progetto si propone di approcciare la conoscenza e la relativa gestione degli aspetti metafonologici della lingua italiana ottimizzando il rapporto con la pratica performativa e la comunicazione interpersonale, istillando curiosità nella sperimentazione e fiducia nella ricerca di una via personale all'Arte.

**Obiettivi:**

- favorire l'intelligibilità a distanza variabile e, parimenti la comprensione, attraverso la sperimentazione diretta di esercizi di articolazione e dizione;
- intervenire anche specificatamente sulle singole problematiche quali ipotonismo/ipertonismo fonco-articolatorio, dislalie e/o cattive abitudini in genere;
- correlare gradualmente all'osservazione, riconoscimento e rispettivo controllo degli elementi gestuali e posturali ;
- fornire strumenti pratici di lavoro e consapevolezza.

#### **16.5.6 Progetto “PerElisa”**

**Conduttore:** prof. Roberto Di Filippo

**Descrizione:** attività di alternanza scuola-lavoro su commissione esterna del Gruppo *perelisadama* di Cologne.

**Obiettivi:** sperimentazione del dialogo tra due tematiche artistiche nell'ambito figurativo e musicale, con realizzazione di composizioni musicali anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie musicali, ispirate alle opere di Elisa Dama, a cura degli allievi del Liceo musicale *Gambara* in partnership con il Gruppo *perelisadama* di Cologne .

Performance finale: marzo 2019 presso la Pieve di Urago Mella a Brescia.

### **16.5.7 Progetto “Laboratorio di composizione”**

**Conduttori:** prof. Marco Cortinovis e prof. Claudia Franceschini

**Descrizione:** laboratorio settimanale di composizione per gli alunni del secondo biennio e del quinto anno.

**Obiettivi:**

- stimolare l'interesse per la composizione come ambito musicale in senso lato;
- approfondire gli obiettivi previsti dalla disciplina d'indirizzo T.A.C. attraverso la sperimentazione della pratica compositiva in modalità laboratoriale;
- approfondire contenuti letterari e filosofici che fungono da spunto per la ricerca compositiva.

### **16.5.8 Progetto “Le professioni della musica: il compositore “**

**Conduttori:** prof. Marco Cortinovis e prof. Claudia Franceschini

**Descrizione:** 3 incontri con compositori del nostro tempo per gli studenti del triennio

**Obiettivi:**

- stimolare l'interesse per la composizione come ambito musicale in senso lato;
- favorire l'orientamento in uscita attraverso la comprensione seria e consapevole del significato di essere compositore e dei percorsi formativi necessari;
- favorire una maggior consuetudine coi linguaggi del secondo Novecento, post-seriali e contemporanei, che spesso costituiscono una lacuna nel percorso formativo delle discipline d'indirizzo dell'area compositiva, storica ed esecutiva;
- approfondire contenuti didattici previsti dalle discipline d'indirizzo T.A.C. e T.M. attraverso la conoscenza e l'analisi di opere presentate dagli autori coinvolti.

### **16.5.9 Concerto e scambio con il coro da camera del *Kopernikus-Gymnasium* di Wasseralfingen**

**Conduttrice:** prof.ssa Alessandra Perbellini

**Descrizione:** concerto e scambio con gli studenti del coro da camera dell'Istituto *Kopernikus-Gymnasium* di Wasseralfingen.

**Obiettivi :**

- creare occasione di confronto e di scambio tra studenti provenienti da realtà differenti;

- incrementare il dialogo tra allievi, anche in una lingua diversa dall'italiano;
- fornire agli allievi la possibilità di accogliere e condividere le caratteristiche dei luoghi, nonché di contribuire all'organizzazione e di assistere ai concerti previsti per il Coro del *Kopernikus-Gymnasium* di Wasseralfingen;
- creare occasione di studio e di approfondimento del repertorio proposto dal Coro del *Kopernikus-Gymnasium* di Wasseralfingen.

### 16.5.10 Incontro con il clavicembalo

**Conduttore:** prof. Alberto Chiari

**Descrizione:** lezione-concerto a cura del clavicembalista prof. Alberto Chiari

**Obiettivi :**

- favorire una maggiore consuetudine con la musica antica, che spesso costituisce una lacuna nel percorso formativo delle discipline d'indirizzo dell'area compositiva, storica ed esecutiva;
- approfondire contenuti didattici previsti dalle discipline d'indirizzo *Esecuzione ed interpretazione, Teoria, analisi e composizione* e *Storia della musica* attraverso l'ascolto e l'analisi;
- conoscere il clavicembalo, per un corretto approccio all'ascolto, all'esecuzione e all'analisi del repertorio solistico e d'insieme dedicato;
- valorizzare, attraverso l'ascolto diretto, lo strumento acquisito dall'Istituto, copia dell'originale fiammingo di Johannes Ruckers, Anversa 1638.

### 16.5.11 Musica per tutte le .... **STAGIONI**

**Conduttori:** prof. Claudia Franceschini e prof. Roberto Soldati

**Descrizione:** lezione-concerto a cura dei concertisti e didatti Marco Ruggeri, organo e Lina Uinskyte, violino.

**Obiettivi:** il progetto intende rendere possibile agli studenti un incontro con l'organo, strumento musicale tra i più caratteristici della nostra cultura, ma forse anche tra i meno conosciuti e di più difficile accesso diretto, spesso anche da parte di coloro che compiono studi musicali. Il progetto non ha l'obiettivo di effettuare una trattazione troppo specifica di arte organaria; pur comprendendo anche un approccio essenziale alla conoscenza delle caratteristiche dello strumento, esso si prefigge soprattutto di proporre agli studenti una ricca e consapevole esperienza di ascolto di questo strumento dal carattere orchestrale, attraverso la varietà dei suoi timbri e sonorità, in dialogo tra loro e con il violino, del quale esso non è mero accompagnatore. La musica de *Le quattro stagioni* di Antonio Vivaldi, fortemente descrittiva dei suoni e dei colori della natura, è particolarmente adatta a offrire la possibilità di esaltare la variopinta tavolozza timbrica dell'organo, grazie al lavoro di trascrizione da parte del M.° Marco Ruggeri.

### 16.5.12 Introduzione al jazz

**Conduttore:** prof. Alberto Pezzagno

**Descrizione:** corso di introduzione al jazz a cura del contrabbassista Giacomo Papetti.

**Obiettivi:** arricchire la cultura e la sensibilità musicale degli studenti tramite l'acquisizione degli elementi essenziali del linguaggio jazz dell'improvvisazione, anche in vista di un eventuale ammissione ai corsi jazz dell'AFAM.

### 16.5.13 Altre attività

Lezioni-concerto presso Scuole primarie e secondarie di 1<sup>a</sup> grado di Brescia.

Esecuzioni musicali degli alunni in occasione di eventi culturali della città.

Lezioni-concerto e attività didattiche in convenzione con enti ed istituzioni musicali quali Teatro Grande, Conservatorio *Marenzio* di Brescia, Teatro alla Scala, Teatro Regio di Parma, Società del Quartetto di Milano, Teatro Regio di Torino, Orchestra RAI di Torino.

## 16.6 I viaggi d'indirizzo

**Referenti:** prof.ssa Claudia Franceschini, prof. Gaetano de Simone, prof. Marco Cortinovis

**Descrizione:** viaggi-studio proposti per gli alunni del secondo biennio e del quinto anno, con mete in Italia e all'estero particolarmente interessanti per l'offerta musicale.

Tale progetti, con forte valenza formativa musicale, culturale e umana, si inseriscono nella tipologia dei "viaggi di indirizzo" prevista dal MIUR in riferimento ai viaggi d'istruzione, con marcata connotazione rispetto all'area di indirizzo.

Caratterizzati dalla partecipazione a prove aperte, concerti, incontri con direttori e professori d'orchestra, visita di importanti teatri, auditorium, istituzioni di alta formazione musicale, incontri con docenti e studenti e partecipazione a lezioni.

Già effettuati :

2013: *Berlino:* Orchestra *Berliner-Philharmoniker*, *Hochschule für Musik Hans Eissler*.

2014: *Roma:* Orchestra sinfonica dell'opera, Teatro dell'opera, Auditorium Parco della musica.

2014: *Vienna:* Orchestra *Wiener-Symphoniker*, *Hochschule für Musik* Salisburgo: Mozarteum.

2014: *Sassonia, Turingia, Lipsia:* Gewandhaus, Thomaskirche e Thomanerchor, BachArchiv e BachMuseum, *Hochschule für Musik*; Weimar: Liszthaus; Dresda: Semperoper.

2016: *Basilea, Friburgo, Stoccarda:* *Hochschulen für Musik*, Operntheater.

2017: *Varsavia:* Scuola musicale *Baciewicz*, Teatro dell'Opera.

2018: *Monaco e Baviera:* Gesteig, Teatro dell'Opera, *Hochschule für Musik*.

In programmazione per il 2019: *Parigi* (*Conservatoire National Supérieur de Musique et Danse*, IRCAM), *Berlino* (Orchestra *Berliner-Philharmoniker*, *Hochschule für Musik Hans Eissler*, Philharmonie, Konzerthaus), *Napoli* (Teatro San Carlo, Conservatorio "San Pietro a Majella").

## 16.7 Profilo in uscita del diplomato

Al termine del percorso di studi, lo studente del Liceo Musicale deve:

- conoscere repertori significativi del patrimonio musicale nazionale e internazionale, analizzandoli mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi;
- individuare le ragioni e i contesti storici relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti e allestimenti musicali;

- conoscere e analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale sotto gli aspetti della composizione, dell'interpretazione, dell'esecuzione e dell'improvvisazione;
- conoscere le relazioni tra musica, motricità, emotività e scienze cognitive;
- conoscere e utilizzare, a fini analitici, critici e creativi, le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica.

## SBOCCHI PROFESSIONALI

### **Area artistica**

Cantante (ambito lirico, cameristico, corale); Strumentista (solista, camerista, orchestrale); Compositore (di generi e stili diversi, arrangiatore); Direttore (d'orchestra, di banda, di coro); Maestro sostituto (tutte le variegate professioni tecnico-musicali dei teatri); Musicista di stili non accademici; Direttore artistico.

### **Area musicologica e di divulgazione della musica**

Bibliotecario; Esperto nella conservazione e nel restauro dei beni musicali; Giornalista-critico musicale; Redattore musicale nei mass-media; Ricercatore, insegnante nei Conservatori e nelle Università delle discipline teoriche, storiche e analitiche della musica.

### **Area tecnologica**

Assistente di produzione musicale; Compositore di musica elettroacustica; Compositore di musica per multimedia; internet, cinema, televisione, sistemi interattivi; Esperto di inquinamento acustico; Esperto di musicologia computazionale; Esperto di restauro di documenti sonori; Fonico e regista del suono; Fonico teatrale; Ingegnere del suono; Interprete di repertori elettroacustici; Musicologo di repertori elettroacustici; Progettista sonoro (per musica, multimedia, internet, cinema, televisione, sistemi interattivi); Tecnico di archivi sonori; Tecnico di editoria elettronica musicale (copista informatico); Tecnico di gestione di laboratori musicali; Tecnico di post-produzione audio.

### **Area artigianale, aziendale e commerciale**

Accordatore; Commerciante di articoli musicali; Costruttore di strumenti; Manager in campo musicale; Responsabile del marketing nell'editoria musicale, negli enti di produzione e nelle aziende di prodotti musicali; Responsabile delle pubbliche relazioni nell'editoria musicale, negli enti di produzione e nelle aziende di prodotti musicali; Responsabile delle scelte editoriali nelle edizioni musicali.

### **Area psico-pedagogica**

Esperto di educazione al suono e alla musica nella scuola dell'infanzia; Insegnante di musica nella scuola primaria; Insegnante di musica nella scuola secondaria (insegnante di storia della musica, di esercitazioni corali, trascrittore/arrangiatore/direttore di ensemble strumentali, coordinatore di laboratorio musicale, ecc.); Insegnante di propedeutica strumentale; Insegnante di strumento nella scuola primaria; Insegnante di strumento nella scuola secondaria; Insegnante di strumento in Conservatorio; Insegnante di altre discipline in Conservatorio; Insegnante di discipline musicali nelle scuole private, civiche, cooperative, ecc.; Animatore musicale nell'extra-scuola (coordinatore musicale in comunità con finalità sociali, per il tempo libero, per il turismo); Musicista nell'équipe di musico-terapia.

## **Professioni che necessitano di competenze musicali**

Maestro nella scuola dell'infanzia; Maestro nel ciclo di base; Professore di Filosofia; Professore di Fisica; Professore di Lettere; Professore di Storia delle Arti; Architetto Progettista e Arredatore di ambienti in cui si fa musica; Operatore turistico; Operatore nelle comunità sociali; Operatore multimediale.

## 17. LICEO DELLE SCIENZE UMANE

### 17.1 La storicità e le caratteristiche dell'indirizzo

A partire dall'anno scolastico 1992/1993, l'Istituto *Veronica Gamba* – mentre si andava esaurendo l'esperienza dell'Istituto Magistrale – ha attivato il Liceo Socio-psico-pedagogico, frutto della progettazione curricolare predisposta in cinque anni di lavoro da un'apposita commissione ministeriale, la Commissione Brocca, che alla fine degli anni '80 ebbe il compito di disegnare la riforma della Scuola Secondaria Superiore. Si trattava di un curriculum imperniato sulle scienze della formazione e fondato su un solido impianto culturale sia nell'area umanistica che in quella scientifica.

Con la soppressione del corso di studi ordinario dell'Istituto Magistrale, a partire dall'anno scolastico 1998/99, ha preso avvio – su proposta ministeriale – anche la sperimentazione del Liceo delle Scienze Sociali. Ne è conseguito un profilo formativo del tutto nuovo, che ha posto al centro dell'attenzione la società complessa e le sue caratteristiche di globalizzazione e di comunicazione e ha proposto – sulla base delle più mature esperienze europee – di utilizzare gli strumenti e i metodi delle scienze sociali per una lettura critica del mondo contemporaneo.

A partire dall'anno scolastico 2000/2001, nell'ambito del Liceo delle Scienze Sociali, è stato attivato un indirizzo umanistico con l'obiettivo di favorire la consapevolezza del ruolo che le civiltà classiche hanno svolto nello sviluppo della cultura europea.

Infine, con la *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei* (DPR n. 89/2010), è stato istituito il Liceo delle Scienze Umane, che sostituisce le precedenti sperimentazioni e raccoglie l'eredità del Liceo socio-psico-pedagogico e del Liceo delle Scienze Sociali a indirizzo umanistico.

Se si considera che le scienze umane sono del tutto assenti nei curricoli degli altri licei, risulta evidente che questo corso di studi si fonda su un ben definito asse culturale, che garantisce l'acquisizione di strumenti aggiornati per la comprensione dei fenomeni sociali e dei nuovi bisogni formativi nel quadro della "società complessa".

### 17.2. Il quadro orario del Liceo delle Scienze Umane

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	I BIENNIO		II BIENNIO		Classe 5 <sup>a</sup>
	Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>	Classe 4 <sup>a</sup>	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3

Scienze umane *	4	4	5	5	5
Diritto ed economia politica	2	2	#	#	-
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	§1	§1	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

§ **Progetto d'Istituto:** 1 ora settimanale di Storia dell'Arte nel primo biennio.

# **Progetto d'Istituto:** 1 o 2 ore settimanali di Diritto ed Economia in presenza e/o semiclasse nelle classi 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> (salvo assenso dei singoli Consigli di classe e verifica della nomina di docenti sull'organico dell'autonomia).

N.B. Nel V anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

### 17.3. La caratterizzazione dell'insegnamento di Scienze Umane nella proposta del *Gambara*

Analizzando le "Indicazioni nazionali" e gli "Obiettivi Specifici di Apprendimento" previsti per il Liceo delle Scienze Umane, emergono diversi elementi di criticità. Da una parte si dichiara di voler promuovere un'impostazione interdisciplinare secondo gli orientamenti scientifici più recenti, dall'altra le singole discipline (psicologia, pedagogia, antropologia e sociologia) vi compaiono giustapposte, senza alcun raccordo significativo, mentre il Documento fondativo del Liceo delle Scienze Sociali (7.2.2000) raccomandava l'integrazione tra le diverse discipline, pur nella specificità dei rispettivi linguaggi. Segue un lungo elenco di contenuti, senza alcuna distinzione tra nuclei imprescindibili e tematiche accessorie, come invece previsto dai precedenti programmi Brocca per il Liceo Socio-psico-pedagogico. Inoltre, mentre si propone una presentazione sincronica (principali temi e problemi) per tre di queste discipline (antropologia, psicologia e sociologia), si preferisce un approccio diacronico alla pedagogia, intesa come storia delle filosofie dell'educazione e al tempo stesso delle pratiche e delle istituzioni educative. Infine, la pedagogia appare come disciplina prevalente, visto che è l'unica ad essere presente per tutto l'arco del quinquennio (psicologia termina in quarta; antropologia e sociologia figurano solo negli ultimi tre anni). Si è inteso evidentemente dare un indirizzo prevalentemente psico-pedagogico a questo Liceo e privilegiare il rapporto storia-storia della pedagogia rispetto al tradizionale nesso filosofia-pedagogia, ponendo un problema didattico di non facile soluzione.

Sulla base di queste considerazioni, il Dipartimento di Scienze umane, in continuità con le precedenti sperimentazioni, propone innanzitutto un approccio organico e interdisciplinare che consenta la convergenza della pedagogia e delle altre "scienze umane" (psicologia, sociologia e antropologia) intorno al tema cruciale dei processi di socializzazione e di trasmissione del patrimonio culturale. La scansione dei contenuti, dunque, è organizzata facendo riferimento, in particolare, ai seguenti nuclei essenziali: apprendimento, comunicazione e principali teorie dello sviluppo psicologico (*intersezione psicologia/pedagogia*); stratificazione e mobilità sociale in rapporto al sistema formativo (*intersezione*

*sociologia/pedagogia*); modelli, rituali e pratiche formative in contesti culturali diversi (*intersezione antropologia/pedagogia*). Per dare continuità e coerenza al percorso didattico, si ritiene inoltre opportuno insistere su alcuni *nodi problematici fondamentali* che attraversano le scienze umane nel corso del loro sviluppo: natura/cultura, comunità/società, etnocentrismo/relativismo culturale, oralità/scrittura, esclusione/inclusione, sacro/profano, normale/patologico, sesso/genere, educazione formale/informale ecc.

Per quanto riguarda il problema sopra segnalato del percorso quinquennale di storia della pedagogia, si evita un'impostazione al tempo stesso troppo teorica e parziale, improponibile a studenti appena usciti dalla scuola secondaria di primo grado: si tratterebbe infatti di considerare i diversi autori limitatamente al loro contributo alle idee sull'educazione, che peraltro s'inscrivono in un contesto filosofico, etico-politico o perfino teologico da cui non si può prescindere. E' più sensato proporre una prima approssimazione all'argomento, riservandosi di approfondirlo nel secondo biennio e nel quinto anno, con l'avvio del programma di filosofia. Conviene quindi partire da questioni più vicine al vissuto degli studenti, in grado di stimolare la loro sensibilità a una serie di problemi posti all'incrocio tra la psicologia, la pedagogia e le altre scienze umane: scuola e famiglia come agenzie formative, la relazione docente/discente, i diversi stili di apprendimento e di insegnamento, la valutazione, le dinamiche all'interno del gruppo classe, la costruzione dell'identità e il ciclo di vita, l'impatto delle nuove tecnologie sulla scuola e più in generale sulla società, scuola e società multiculturale, disabilità e svantaggio socio-culturale. Si tratta insomma di integrare e alternare diversi approcci e metodologie, di cercare connessioni o intersezioni, evitando l'appiattimento su una dimensione prevalentemente psico-pedagogica, pena l'impovertimento della proposta formativa di questo liceo.

E' fondamentale, infine, il raccordo con il territorio. Fin dagli anni delle sperimentazioni, si è cercato di avvalersi di contributi qualificati anche esterni alla scuola (università, istituti di ricerca, enti locali, associazioni...) per approfondire alcuni temi, imparare a fare ricerca, predisporre percorsi di alternanza scuola/lavoro coerenti con il curriculum. Le competenze, infatti, possono essere valutate solo coinvolgendo gli studenti in compiti che richiedono di applicare conoscenze e abilità in esperienze del mondo reale, situazioni problematiche significative e aperte, con differenti soluzioni possibili.

## **17.4. Percorsi formativi integrativi caratterizzanti la didattica curricolare**

### **17.4.1 Progetto Storia dell'Arte (1<sup>a</sup> biennio)**

A partire dall'anno scolastico 2019/20 sarà aggiunta al Piano degli Studi delle classi 1<sup>a</sup> del Liceo delle Scienze Umane (a partire dall'a.s. 2020/21 nelle classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>) un'ora settimanale di *Storia dell'Arte*.

Considerato l'alto valore del patrimonio artistico del nostro contesto, la necessità e l'urgenza di costruire una coscienza critica improntata al rispetto, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali, si è ritenuto utile e significativo il potenziamento di una materia che da sempre viene poco valorizzata e alla quale è riservato un monte ore minimo nei curricula liceali.

Anticipando in prima e seconda argomenti di *Storia dell'Arte* previsti per il terzo anno, si possono inoltre realizzare proficue collaborazioni interdisciplinari, dando dimostrazione dei profondi legami esistenti fra gli avvenimenti storici, la trasformazione delle mentalità e le produzioni artistiche. Sono possibili anche uscite sul territorio (Brescia romana; San Salvatore e corredi longobardi) in concomitanza con il programma di storia svolto nel primo biennio (storia antica e medioevale).

Infine, si può osservare che – in un’epoca nella quale aumentano i visitatori di mostre, fioriscono le conferenze di tema artistico, i documentari, i film, le proposte didattiche per bambini e famiglie - c’è un desiderio di arte che va assecondato e guidato. Da questo punto di vista, “la Storia dell’Arte, con la sua vocazione alla laboratorialità, al rapporto con il territorio e a una didattica interdisciplinare che si proietta nell’esercizio di competenze trasversali, è la carta vincente per promuovere nuova consapevolezza, pensiero critico, valorizzazione sostenibile delle risorse, senso identitario e cittadinanza” (I.Baldriga, *Diritto alla bellezza. Educazione al patrimonio artistico, sostenibilità e cittadinanza*).

**Programmazione quinquennale; conoscenze, abilità, competenze.**

Moduli	Storia dell’arte
	<b>Classe I (1ora)</b>
1	<p><b>Arte preistorica: scultura pittura ed architetture megalitiche</b>  <b>Scultura e l’architettura sumera e babilonese</b>  <b>Arte egizia</b>            Le architetture monumentali funerarie, i templi            La pittura e scultura</p>
2	<p><b>Arte greca</b>            La pittura vascolare            La rappresentazione del corpo umano nella scultura dall' età arcaica al tardo ellenismo            Il tempio greco, ordini architettonici e rilievi scultorei</p>
3	<p><b>Arte etrusca</b>            Le città e le necropoli etrusche            La pittura, la scultura e l’architettura etrusca  <b>Arte romana</b>            La città romana e le tecniche costruttive            La pittura e l’architettura            Il ritratto dall' età repubblicana al tardo impero  <u><b>@Brescia romana</b></u> in età repubblicana e in età imperiale</p>
Moduli	<b>Classe II (1ora)</b>
1	<p><b>Arte paleocristiana</b>            Le architetture religiose Paleocristiane            Arte pagana e arte cristiana            La tecnica del mosaico nella definizione degli ambienti religiosi; elementi di iconografia cristiana            I simboli cristiani            Ravenna e le sue architetture            Costantinopoli in età di Giustiniano</p>
2	<p><b>Arte longobarda</b>            La produzione architettonica del periodo Longobardo in Italia            Esempi in Lombardia e testimonianze in Friuli Venezia Giulia            Corredi funerari e tecniche di lavorazione : arti minori  <u><b>@Brescia longobarda</b></u> : la chiesa di San Salvatore e i corredi funerari conservati nel complesso di Santa Giulia  <b>Arte carolingia</b>  <b>Arte ottoniana</b></p>
Moduli	<b>Classe III (2 ore)</b>
1	<p><b>Arte romanica</b>            Il Romanico l’arte dell’età dei Comuni            Caratteri generali dell’architettura romanica. L’architettura romanica in Italia: Milano, Venezia, Firenze, Pisa, Monreale</p>

	<p>La scultura romanica : Wiligelmo  La pittura romanica: la miniatura; la pittura su tavola: le croci dipinte; l'affresco; il mosaico.  <b>Il Duomo Vecchio di Brescia</b>  <b>Arte gotica</b>  L'architettura gotica e le nuove tecniche costruttive. Gli esempi francesi. L'Italia e il gotico temperato.  La pittura: Cimabue e la Scuola fiorentina; Duccio di Buoninsegna e la Scuola senese.  Giotto ad Assisi, Padova e Firenze.  <b>Gotico Internazionale</b></p>
<b>2</b>	<p><b>Rinascimento</b>  La prospettiva; le proporzioni; l'antico  Filippo Brunelleschi; Donatello; Masaccio  Piero della Francesca; Sandro Botticelli; Leon Battista Alberti  Antonello da Messina; Andrea Mantegna; Giovanni Bellini  Leonardo; Raffaello; Michelangelo  <b>Pinacoteca Tosio Martinengo/San Giovanni Evangelista, Brescia</b></p>
<b>Moduli</b>	<b>Classe IV (2 ore)</b>
<b>1</b>	<p><b>Manierismo</b>  Portorosso e Rosso Fiorentino, Giorgione; Tiziano  L'architettura di Andrea Palladio e di Giulio Romano    <b>Arte della controriforma</b>  <b>Tiziano, Polittico Averoldi in SS.Nazaro e Celso, Brescia</b></p>
<b>2</b>	<p><b>Età del Barocco</b>  Caravaggio  Gian Lorenzo Bernini, Francesco Borromini  <b>S.Maria della Carità, Via Musei, Brescia</b></p>
<b>3</b>	<p><b>Rococò</b>  Filippo Juvara; Luigi Vanvitelli  Giambattista Tiepolo</p>
<b>4</b>	<p><b>Neoclassicismo</b>  Antonio Canova; Jacques-Louis David  Jean-Auguste-Dominique Ingres; Francisco Goya  <b>Palazzo Tosio, Brescia</b></p>
<b>5</b>	<p><b>Romanticismo</b>  Caspar David Friedrich  John Constable; William Turner  Théodore Géricault; Eugène Delacroix  Francesco Hayez</p>
<b>Moduli</b>	<b>Classe V (2 ore)</b>
<b>1</b>	<p><b>Realismo</b>  Gustave Courbet  Giovani Fattori</p>
<b>2</b>	<p><b>Impressionismo</b>  Edouard Manet  Claude Monet  Edgar Degas  Pierre-Auguste Renoir</p>
<b>3</b>	<p><b>Influenza delle stampe giapponesi in Europa</b>  <b>Architettura del ferro</b>  <b>Neoimpressionismo:</b> Georges Seurat, la tecnica divisionista o "pointillisme"  <b>Post Impressionismo e Simbolismo</b></p>

	<p>Paul Cézanne          Vincent Van Gogh e le radici dell'Espressionismo          Paul Gauguin: artista alla ricerca di una vita semplice, primitiva, senza condizionamenti sociali</p> <p><b>Art Nouveau in Europa: caratteri generali</b>          L'esperienza delle arti applicate a Vienna tra la Scuola d'arte e mestieri e la Secessione          Gustav Klimt: oro, linea e colore          Barcellona e il modernismo di Gaudì</p>
4	<p><b>Il Novecento: le avanguardie storiche, movimenti artistici e i protagonisti.</b></p> <p><b>Espressionismo: la rappresentazione dello spirito</b>          Edvard Munch (precursore), l'allontanamento dal Realismo</p> <p><b>Linea espressionista</b>          La forza del colore: i Fauves          Il programma di rinnovamento della Brücke          Espressionismo austriaco</p> <p><b>Cubismo</b>          Pablo Picasso e Georges Braque</p> <p><b>Futurismo: l'estetica della velocità</b>          Umberto Boccioni: la pittura e la scultura          Giacomo Balla e Carlo Carrà</p> <p><b>Der Blaue Reiter: l'Espressionismo lirico</b>          Verso l'Astrattismo: l'autonomia formale del linguaggio artistico          Vasilij Kandinskij: il colore come musica</p> <p><b>Dadaismo: arte come provocazione</b>          Marcel Duchamp e il ready-made</p> <p><b>Surrealismo figurativo</b>          Salvator Dalì          Renè Magritte</p> <p><b>Metafisica e Giorgio De Chirico</b></p> <p><b>Pop Art</b></p> <p><b>Informale</b></p> <p><b>Linguaggi artistici contemporanei</b></p> <p><b>Collezione Paolo VI, Concesio</b></p>

## CURRICOLO LICEO SCIENZE UMANE - POTENZIAMENTO DI STORIA DELL'ARTE

### Conoscenze abilità competenze di Storia dell'Arte e apprendimenti comuni

Primo Biennio			
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	APPRENDIMENTI COMUNI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arte della preistoria.</li> <li>- Arte delle antiche civiltà</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Sa contestualizzare un'opera/autore nel tempo e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conosce la differenza tra gli stili in relazione al tempo e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Acquisire e utilizzare un linguaggio storico-artistico</li> </ul>

<p>- <i>Arte greca</i> architettura, pittura e scultura</p> <p>- <i>Arte etrusca</i> architettura, pittura e scultura</p> <p>- <i>Arte romana:</i> architettura, pittura e scultura</p> <p>- <i>Arte della tarda romanità</i></p> <p>- <i>Arte paleocristiana:</i> architettura, pittura e scultura.</p> <p>- <i>Arte barbarica e le arti minori</i></p> <p><b>Autori e lettura di opere inerenti i periodi indicati.</b></p>	<p>nello spazio</p> <p>-Sa individuare i principali caratteri stilistici di un periodo/di un autore</p> <p>-Sa osservare e descrivere un'opera d'arte</p>	<p>ai luoghi</p> <p>-Distingue le principali caratteristiche di opere, autori, periodi</p> <p>- Analizza gli elementi specifici e caratterizzanti di opere, autori e periodi</p> <p>- Conosce ed utilizza la terminologia specifica</p>	<p>corretto e adeguato</p> <p>- Acquisire e utilizzare strumenti idonei alla lettura dell'oggetto artistico</p> <p>- Assumere coscienza del valore del patrimonio artistico con particolare riferimento al contesto locale</p>
---	---	---	--

<b>Secondo Biennio</b>			
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	APPRENDIMENTI COMUNI
<p>- <i>Arte romanica:</i> architettura, pittura e scultura</p> <p>- <i>Arte gotica:</i> architettura, pittura e scultura</p> <p>- <i>Pittura del '300 in Italia Il Gotico Internazionale</i></p> <p>- <i>Arte rinascimentale:</i> architettura pittura e scultura</p> <p>- <i>Il Manierismo:</i> caratteri generali</p> <p>- <i>Arte della controriforma</i></p> <p>- <i>Arte barocca:</i> architettura, pittura e scultura.</p> <p>- <i>Arte del '700: caratteri generali</i></p> <p>- <i>Neoclassicismo</i></p> <p>- <i>Romanticismo</i></p> <p><b>Autori e lettura di opere inerenti i periodi indicati.</b></p>	<p>- Sa osservare, descrivere e analizzare un'opera d'arte</p> <p>- Sa contestualizzare un'opera, un autore nel tempo e nello spazio.</p> <p>- Sa individuare i principali caratteri stilistici di un'opera, un periodo, un autore</p>	<p>- Conosce la differenza tra gli stili in relazione al tempo e ai luoghi</p> <p>- Distingue le principali caratteristiche di opere, autori e periodi</p> <p>- Conosce i principali caratteri stilistici di un periodo</p> <p>- Analizza gli elementi specifici e caratterizzanti di opere, autori e periodi</p> <p>- Conosce ed utilizza la terminologia specifica.</p>	<p>- Acquisire e utilizzare strumenti idonei alla lettura, alla comprensione e alla valutazione dell'oggetto artistico</p> <p>- Sviluppare capacità comunicative di raccordo con altri ambiti disciplinari</p> <p>- Assumere coscienza e consapevolezza del valore del patrimonio artistico, della necessità della sua conservazione con particolare riferimento al contesto locale</p>

<b>Monoennio conclusivo</b>			
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	APPRENDIMENTI COMUNI
<p>- <i>Realismo</i></p> <p>- <i>Macchiaioli</i></p> <p>- <i>La nuova architettura del ferro in Europa</i></p> <p>- <i>L'Impressionismo e la nascita della fotografia</i></p>	<p>- Sa mettere in relazione l'opera e l'autore al contesto culturale</p> <p>- Sa individuare i principali caratteri stilistici di un'opera, un periodo, un</p>	<p>- Distingue le principali caratteristiche di opere, autori e periodi</p> <p>- Conosce i principali caratteri stilistici di un periodo</p>	<p>- Acquisire e utilizzare un linguaggio storico-artistico corretto, adeguato e articolato</p> <p>- Acquisire e utilizzare strumenti idonei alla lettura,</p>

<p>- Il Postimpressionismo  - L'Art Nouveau  - L'Espressionismo  - Il Cubismo  - Il Futurismo  - Il Dadaismo  - Il Surrealismo  - L'astrattismo  - La Metafisica  - Pop Art  - Informale  - Linguaggi artistici contemporanei</p> <p><b>Autori e lettura di opere inerenti i periodi indicati.</b></p>	<p>autore</p> <p>- Sa analizzare un'opera d'arte dal punto di vista iconografico e stilistico</p> <p>- Sa confrontare opere di uno stesso autore e di autori diversi</p> <p>- Sa elaborare in chiave personale e critica i contenuti acquisiti</p>	<p>- Analizza gli elementi specifici e caratterizzanti di opere, autori, periodi</p> <p>- Conosce ed utilizza in modo sicuro e preciso la terminologia specifica</p> <p>- Analizza elementi specifici e caratterizzanti di periodi e autori dimostrando capacità critiche</p>	<p>alla comprensione e alla valutazione dell'oggetto artistico, del suo contenuto e significato in relazione al contesto socio-culturale</p> <p>- Sviluppare capacità comunicative di raccordo con altri ambiti disciplinari</p> <p>- Assumere coscienza e consapevolezza del valore del patrimonio artistico, della necessità della sua conservazione e valorizzazione con particolare riferimento al contesto locale</p>
--	--	---	--

### 17.4.2 Progetto Diritto ed Economia (secondo biennio e quinto anno)

Il progetto viene riproposto dalla Commissione del Liceo delle Scienze umane, che ha ripreso in esame il curriculum di *Diritto ed Economia* concordando sulla opportunità di non limitarne l'insegnamento al solo primo biennio per varie ragioni.

L'economia ha acquisito un peso crescente e oggi dominante nella storia nazionale e internazionale, oltre che nelle nostre storie individuali. Molte situazioni affrontate quotidianamente hanno un contenuto complesso, in cui la dimensione economica si coniuga con quella giuridica, etica, sociologica, politica. Questa complessità non può però essere ridotta alla dimensione giuridico-economica, di qui la necessità di un lavoro di collaborazione con l'insegnamento di *Scienze umane*.

Il progetto prevede che, a partire dall'anno scolastico 2016/17, vengano introdotte 1/2 ore di *Diritto ed Economia* nelle classi terze e quarte, entrambe in orario curricolare e in compresenza con *Scienze umane* e/o un'altra disciplina del curriculum. Il progetto si rivela particolarmente cogente ora che la nuova formula dell'esame di Stato propone, nel colloquio, l'accertamento delle competenze acquisite in ordine a *Cittadinanza e Costituzione*.

#### OBIETTIVI

Gli obiettivi trasversali deliberati dai consigli di classe sono integrati da quelli specifici delle discipline giuridiche ed economiche, volti alla formazione del cittadino in quanto tale, che devono promuovere e sviluppare:

- la consapevolezza delle diversità delle dinamiche sociali;
- la capacità di correlare gli istituti giuridici e i fenomeni economici ai diversi contesti storici e culturali;
- la maturazione di una coscienza civica e di una mentalità aperta all'osservazione ed alla riflessione sui problemi dell'individuo e della collettività.

#### CONTENUTI:

Si indicano di seguito alcuni blocchi tematici, proposti in un'ottica di interazione fra le discipline coinvolte:

- La famiglia

- La scuola
- Il lavoro: le principali fonti del diritto del lavoro
- La legislazione sociale
- La giustizia ed il sistema carcerario

### **17.4.3 Progetto “Educazione ai media”**

La proposta è volta ad approfondire riflessioni ed esperienze intorno all’urgenza di affrontare il tema dell’utilizzo delle nuove tecnologie e delle relative sfide formative. Se l’adolescenza è stata generalmente definita da psicologi e psicoanalisti come una fase cruciale dello sviluppo cognitivo e psico-sociale, caratterizzata dalla capacità di affrontare con più o meno successo una serie di compiti evolutivi, è necessario considerare che tale sviluppo avviene oggi in un contesto profondamente mutato, caratterizzato dalla presenza invasiva dei new media.

Il progetto si sviluppa attraverso iniziative supportate anche dall’intervento di esperti esterni (Polizia Postale, docenti universitari, periti informatici) ed è rivolto in particolare alle classi del primo biennio.

#### **OBIETTIVI**

- Affrontare il tema dei rischi e dei vantaggi connessi all’ utilizzo dei new media.
- Acquisire i concetti di legalità e cittadinanza responsabile nella rete.

#### **CONTENUTI**

- Cyberbullismo e uso sicuro della rete internet.
- *Web reputation* e identità virtuale.

### **17.4.4 Progetto “Fare ricerca”**

Il Progetto si propone un obiettivo molto ambizioso: presentare a studenti di liceo i risultati delle ricerche sul campo svolte da giovani dottorandi in Antropologia culturale e sociale presso le Università di Milano-Bicocca e Bologna, ponendo gli studenti nella condizione di venire a contatto con un sapere vivo, in molti casi attraverso ricerche ancora in corso. Queste due caratteristiche, la giovane età dei ricercatori e l’enfasi sui processi attraverso i quali si costruisce la conoscenza, si sono rivelate un potente fattore di attivazione degli studenti, ai quali è stato chiesto – dopo ogni incontro – di produrre un elaborato a partire dagli spunti di riflessione offerti dai singoli relatori. Si prevede, nei prossimi anni, di incrementare il monte ore del progetto e di coinvolgere altre discipline comprese nell’area delle scienze umane.

### **17.4.5 Progetto Pedagogie speciali**

#### **Scuole e metodo Montessori**

Incontri di presentazione del metodo a cura dell'Associazione Montessori Brescia (costituitasi nel 2013 grazie alla collaborazione tra professionisti di pluriennale esperienza, esperti e appassionati del metodo Montessori) e visita alla scuola materna di Ponte S.Marco. Il metodo Montessori gode, a differenza di altre esperienze di organizzazione educativa e didattica, di grande riconoscimento a livello

internazionale. La ricerca scientifica più avanzata - in particolare la psicologia, le neuroscienze, la biologia - ne conferma, infatti, direttamente o indirettamente, la solidità dei principi scientifici.

#### **OBIETTIVI**

- Approfondimento della conoscenza dei principi dell'educazione montessoriana e della conseguente validità del metodo.
- Conoscenza di alcune realtà di applicazione pratica del metodo.
- Analisi critica.

#### **E.N.S. (Ente Nazionale Sordomuti)**

Corso introduttivo alla conoscenza dei rudimenti della LIS (Lingua Italiana dei Segni), tenuto da un insegnante non udente in presenza di un interprete. La lingua dei segni è una lingua che veicola i propri significati attraverso un sistema codificato di segni delle mani, espressioni del viso e movimenti del corpo. È utilizzata dalle comunità dei segnanti, a cui appartengono in maggioranza persone sorde.

#### **OBIETTIVI**

- Approfondimento del tema della comunicazione verbale e non verbale con le relative specificità.
- Conoscenza della cosiddetta "cultura dei sordi".

#### **Centro Non Vedenti**

Sono previsti alcuni incontri con la Responsabile tiflologa del *Centro Non Vedenti* di Brescia con lo scopo di illustrare le diverse figure professionali, i ruoli, le funzioni e le attività del Centro e di presentare strumentazioni e strategie didattiche per gli alunni con problemi visivi. Infine, è prevista la visita al *Centro non vedenti* di Brescia e alla mostra "Dialogo nel buio" presso l'Istituto dei ciechi di Milano.

#### **OBIETTIVI**

- Sperimentare la condizione di "non visione".
- Avviare un primo approccio alla letto-scrittura tattile (sistema Braille).
- Conoscere strumentazioni e strategie didattiche specifiche.

### **17.4.6 Progetti "Cittadinanza e Costituzione"**

Per promuovere percorsi di educazione alla cittadinanza attiva, sono state recentemente implementate le seguenti proposte didattiche, che saranno ulteriormente sviluppate nei prossimi anni:

#### **a) Educazione alla cittadinanza europea**

Con un documento del 2016 (*Competenze per una cultura democratica. Vivere insieme come eguali in società democratiche culturalmente diverse*), il Consiglio d'Europa indica competenze, abilità e conoscenze che servirebbe sviluppare nella formazione di base per una convivenza democratica.

Queste raccomandazioni, pur provenienti da un organismo extra-Ue, sono coerenti con quanto affermato dal Parlamento Europeo, che presenta le otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente, considerato un orizzonte di riferimento del processo di istruzione.

Quanto sopra è ribadito anche da diverse norme nazionali, in particolare il D.M. 139/2007; i DPR n. 87, 88, 89 del 2010; le *Indicazioni Nazionali* per i Licei; le *Linee Guida degli Istituti tecnici e Professionali*.

L'agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

In collaborazione con i docenti di *Diritto ed Economia*, a partire dall'anno scolastico 2018/19, è stato attivato in alcune classi del secondo biennio e del quinto anno, un percorso curricolare con i seguenti obiettivi:

a) promuovere la cittadinanza attiva degli studenti:

- favorendo tutte le occasioni di confronto e dibattito, sia all'interno dell'attività didattica, sia in occasione di assemblee di classe e di Istituto;
- dando spazio alle esigenze di essere protagonisti all'interno della scuola;
- incrementando la partecipazione ad iniziative di solidarietà nel territorio locale ed europeo;
- offrendo occasioni d'incontro con esperienze provenienti dal mondo delle associazioni e degli enti;
- valorizzando le loro capacità operative;
- proponendo lo spazio scuola come luogo di dibattito e di associazione autonoma diversificati per interessi.

b) tradurre i principi e i valori della Carta dei Diritti Europea e del "profilo in uscita" in regolamenti e atteggiamenti per gli spazi di democrazia e partecipazione degli studenti;

c) costituire gruppi di studenti, preferibilmente nell'area dell'eccellenza, competenti nella identità del cittadino europeo, che siano attivi nella loro comunità scolastica in questa direzione e che partecipino sistematicamente alle esperienze dei Campus della Cittadinanza Europea e dei Laboratori della Cittadinanza Europea, creando una tradizione studentesca di sviluppo della cittadinanza europea e di azioni di cittadinanza attiva;

d) valorizzare il lavoro di équipe nel campo delle discipline scientifiche come mezzo per apprendere lo statuto epistemologico della ricerca scientifica e la mentalità della "comunità scientifica" in forma operativa;

e) considerare il territorio europeo come opportunità di conoscenza di nuovi Paesi, delle loro attività formative (anche tramite gemellaggi), il loro punto di vista sui contenuti tramite stages di studio comuni con i metodi didattici, i curricula disciplinari, l'educazione alla cittadinanza come oggetto, con l'occasione per gli studenti di proporre e organizzare azioni attraverso l'inglese come lingua veicolare.

Il percorso culmina con un viaggio d'istruzione a Strasburgo, sede del Parlamento europeo.

### **b) La mediazione penale minorile**

Il progetto, rivolto alle classi del secondo biennio e del quinto anno, prevede una serie di incontri con un'operatrice del settore, che presenta agli studenti il profilo e le funzioni del mediatore penale minorile e alcuni progetti di giustizia riparativa nel territorio bresciano.

La mediazione s'inserisce in un dibattito culturale in cui si cerca di dare ai reati commessi dai minori una risposta diversa, passando da un'ottica retributiva ad un'ottica riparativa e riconciliativa. In Italia sperimentazioni di mediazione sono state avviate in Piemonte, a Torino, nel settore penale minorile da oltre cinque anni; in altre realtà (Bari, Catanzaro, Milano, Roma, Trento) si stanno realizzando sperimentazioni nell'ambito civile-familiare e penale-minorile.

L'attività di mediazione, così come è venuta delineandosi nelle varie esperienze, in particolare nel settore penale minorile, si configura come attività realizzata da un terzo equidistante, finalizzata a realizzare una comunicazione tra due parti che sono in conflitto, su posizioni contrapposte. La mediazione non è una risposta per la risoluzione dei conflitti, sostitutiva dello strumento giuridico. È una modalità di regolazione dei conflitti che non si sostituisce alla giurisdizione, ma può costituire una risorsa operativa da essa utilizzabile. È un intervento in linea con i principi cui si ispira tutta la legislazione penale minorile che privilegia nella sua interezza i processi di responsabilizzazione e di maturazione del minore.

È un'attività che può essere utilmente considerata dal sistema penale, in quanto mette a confronto diretto reo e vittima e favorisce la comprensione delle reciproche posizioni: il reo è aiutato a comprendere gli effetti prodotti dal reato sulla vittima, la vittima trova un contesto che accoglie le sue emozioni e che le consente di interagire con il reo.

Nel processo di mediazione la vittima è considerata quale soggetto e non come semplice beneficiario di un eventuale risarcimento materiale. Il risarcimento materiale è solo un aspetto della riparazione, che ha anche contenuti di tipo psicologico e morale.

### c) Educazione alla legalità (con particolare riferimento alla realtà carceraria)

In collaborazione con l'Associazione "Progetto Carcere 663" di Verona, a partire dall'anno scolastico 2018/19 è previsto un ciclo di lezioni – rivolto al secondo biennio e al quinto anno - sui temi della legalità, della giustizia e della realtà carceraria. In particolare, sono previsti alcuni incontri con operatori professionali nei loro specifici settori e destinatari di misure di sicurezza: magistrati (tribunale di sorveglianza), assistenti sociali, operatori dell'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna), avvocati, poliziotti, ex detenuti, volontari.

### d) Nave della legalità

In occasione del XXVII anniversario delle stragi di Capaci e Via D'Amelio, si intende far partecipare una delegazione di studenti del secondo biennio e del quinto anno al viaggio della "Nave della legalità 2019", organizzato dal Miur e dalla Fondazione Falcone (22-24 maggio): una giornata per ricordare e per crescere insieme nella cultura della legalità. In realtà, l'intento è organizzare un percorso che duri un intero anno scolastico, che porti i ragazzi che aderiscono al progetto, attraverso un ciclo di conferenze, dibattiti, incontri con esperti e partecipazione ad eventi testimonianza, a partecipare alla manifestazione che si tiene il 23 maggio e che è diventata ormai una data simbolo per contrastare ogni atteggiamento mafioso. È dal 2002, in occasione del decennale della strage di Capaci, che la Fondazione "Giovanni e Francesca Falcone", in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si rivolge alle scuole di tutta Italia per realizzare insieme iniziative di educazione alla legalità, iniziative che hanno il loro momento conclusivo proprio nell'anniversario della strage, il 23 maggio, giornata che è diventata un appuntamento sempre più importante per docenti e studenti. La partecipazione negli ultimi anni è stata sempre più vasta grazie anche alla collaborazione delle forze dell'ordine, di enti e di associazioni, che hanno condiviso questo impegno. La Nave della Legalità parte da Civitavecchia per Palermo con a bordo studentesse e studenti provenienti da tutta Italia.

#### e) Rifugiati e richiedenti asilo

In collaborazione con ADL Zavidovici – impresa sociale, è prevista una serie di incontri con alcuni operatori attivi nei centri SPRAR e CAS per sensibilizzare al tema delle migrazioni internazionali e superare i luoghi comuni sull'argomento.

Ogni incontro (di 2 ore) sarà strutturato come segue:

- Chi sono i rifugiati: attraverso le immagini, alcuni contributi tratti da video-documentari e un dialogo con gli studenti viene definita la figura del richiedente asilo o rifugiato e dei contesti geopolitici di partenza (dove sono i rifugiati, quale è la loro definizione giuridica, l'immaginario collettivo).
- Portatori di sogni: attraverso il lavoro sulle immagini della mostra fotografica di Livio Senigalliesi "Portatori di sogni", si illustrano i progetti di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo a Brescia e provincia all'interno del sistema SPRAR.
- Solo andata: racconto diretto dell'esperienza di migrazione forzata da parte di un rifugiato inserito nel progetto e dialogo tra gli studenti e il protagonista.
- Momento conclusivo di riflessione

#### **17.4.7 Statistica per la ricerca sociale**

Dopo un ciclo di lezioni rivolte all'intera classe sull'utilità della statistica per la ricerca sociale (in collaborazione con il Settore Informatica del Comune di Brescia), un gruppo selezionato di studenti, nel corso dell'esperienza di Alternanza scuola/lavoro, realizza – con la guida di esperti del settore – una ricerca sui *social network* e le nuove forme di comunicazione utilizzate dai giovani.

#### **17.4.8 L'insegnamento del Latino con il *metodo natura***

In alcune classi viene praticata la didattica della lingua latina attraverso il cosiddetto "metodo natura", che prevede il colloquio in latino come momento cardine per favorire lo sviluppo delle abilità linguistiche. Tale metodo si ispira alla glottodidattica (insegnamento delle lingue moderne) in cui si promuove il simultaneo apprendimento delle abilità di ascoltare, parlare, scrivere, leggere. I testi latini oggetto di studio possono essere attinti dall'opera di Hans Orberg o da altri autori. Col tempo gli alunni saranno avviati anche all'uso del vocabolario.

#### **17.4.9 Progetti sui temi dello sviluppo sostenibile, del commercio equo e solidale e del consumo critico**

In collaborazione con Coop Lombardia proseguono i seguenti progetti:

##### **Buoni e Giusti**

Obiettivi: indagare la realtà di alcune filiere agricole del nostro paese per comprenderne i legami con il fenomeno del caporalato e con l'illegalità diffusa; conoscere azioni e buone pratiche di contrasto a questo fenomeno; comprendere quale ruolo possiamo giocare come consumatori, con i nostri atti di acquisto, per l'affermazione dei principi di legalità. Durata: due incontri di due ore ciascuno, di cui uno presso il punto vendita Coop. Destinatari: classi del secondo biennio e del quinto anno. Ricerca-azione, giochi di ruolo e spesa simulata al supermercato sono gli strumenti per analizzare la tematica e prendere coscienza del nostro ruolo di consumatori e cittadini consapevoli.

## Le mani in pasta

Obiettivi: analizzare l'importanza delle regole come strumento per una civile convivenza; riflettere sul significato del nostro essere cittadini; analizzare il rapporto tra legalità democratica e sviluppo economico e sociale dei territori; approfondire la conoscenza di esperienze e di realtà che quotidianamente si impegnano per affermare il diritto al lavoro, alla libertà e alla democrazia. Durata: tre incontri di due ore ciascuno, uno dei quali presso il punto vendita Coop. Destinatari: classi del primo biennio. Metodologia: materiale strutturato (video, testi, schede) e/o giochi di ruolo per affrontare le tematiche oggetto del percorso; spesa simulata al supermercato per analizzare i contenuti etici di alcuni prodotti, da quelli delle cooperative Libera Terra a quelli certificati SA8000.

## Il futuro dell'acqua

L'attenzione all'uso della risorsa idrica, nonostante le sollecitazioni del mondo scientifico, rimane scarsa: da un lato si continua a consumare più di quanto il pianeta possa sopportare, dall'altro aumentano le crisi idriche con impatti devastanti sull'ecosistema e effetti destabilizzanti per intere aree del pianeta. Comprendere il valore dell'acqua, acquisire consapevolezza e responsabilità nel suo consumo è tema di grande rilevanza sociale. Obiettivi: Approfondire la conoscenza dei diversi utilizzi delle risorse idriche; riflettere sull'acqua come merce; porre attenzione alla filiera dell'acqua minerale e all'impatto ambientale generato; promuovere comportamenti responsabili nell'utilizzo quotidiano; riflettere sui dati della distribuzione dell'acqua sul pianeta, sui processi di privatizzazione e sulla sua universalità come diritto alla vita. Durata: due incontri di due ore ciascuno, di cui il primo presso il punto vendita Coop. Destinatari: classi del primo biennio. Metodologia: la spesa simulata al supermercato per scoprire "dove l'acqua si nasconde": alimenti, prodotti, bevande... In classe attività con materiali strutturati per approfondire l'argomento con l'obiettivo di promuovere comportamenti responsabili nell'utilizzo quotidiano.

## A tutta birra!

Troppi adolescenti e giovani si accostano con eccessiva disinvoltura alle bevande alcoliche (spesso frutto di un marketing studiato per questo target), disinteressati o addirittura inconsapevoli dei pericoli contingenti e dei danni a cui rischiano di andare incontro. Obiettivi: sfatare luoghi comuni, proposti da cultura di appartenenza e pubblicità, attraverso il coinvolgimento dei ragazzi nell'osservare prima di tutto le loro scelte in vista del proprio piacere e della propria salute; coinvolgere i ragazzi in indagini di gruppo su gusti e disgusti per valutare insieme gli effetti sulla salute delle loro abitudini in materia di cibo e bevande; far crescere la consapevolezza dell'importanza di scelte di consumo ragionate. Durata: due incontri di due ore ciascuno, di cui uno presso il punto vendita Coop. Destinatari: classi del primo biennio. Il progetto, attraverso l'analisi del prodotto, test e materiale strutturato, si propone di approfondire le motivazioni comportamentali e le abitudini alimentari dei ragazzi rispetto al consumo di bevande alcoliche: una proposta di prevenzione dell'abuso.

Inoltre, possono essere riproposti - in relazione alla reperibilità e disponibilità degli esperti esterni - i seguenti progetti su vari argomenti all'intersezione tra scienze naturali e scienze umane: "Mobilità sostenibile" (in collaborazione con Brescia Mobilità); "Chi non fuma stravinca" e "Mens sana in corpore sano" (prevenzione tabagismo); "Giornate dell'Ambiente" (cambiamenti climatici, inquinamento dell'aria e dell'acqua, problemi legati alla salute); "Bioetica e biotecnologie" (conferenze; presentazione di casi e situazioni concrete).

## 17.4.10 Partecipazione a reti di scuole

### Rete Passaggi e SISUS

Il Liceo delle Scienze Umane *Veronica Gamba* aderisce alla Rete Passaggi, una rete di più di trenta scuole che, sulla base dell'esperienza accumulata nelle sperimentazioni che hanno preceduto l'attuale Liceo delle Scienze Umane, pongono al centro della riflessione il tema della **cittadinanza nel mondo contemporaneo**. Il nome "Passaggi" allude alla condizione umana nei contesti complessi della vita metropolitana, così come li descrive W. Benjamin, ma anche agli incontri con l'altro inteso come straniero, di genere diverso ecc., in una concezione di molteplicità della identità individuale.

La Rete punta sulla professionalità dei docenti che progettano e realizzano buone pratiche e che una volta l'anno si incontrano in un convegno nazionale in una città diversa dove una scuola sia capace di costruire rapporti con il territorio, con l'università e con professionalità di altri campi della formazione per mettere in comune diverse prospettive che abbiano lo scopo di rafforzare il curriculum e di migliorare il fare scuola. Dal 2008 agisce in modo integrato con **SISUS (Società Italiana per le Scienze Umane e Sociali)**, un'associazione di professionisti - qualificata tra gli Enti di formazione con Decreto del MIUR - che condivide esperienze e pratiche nel campo della ricerca e dell'insegnamento delle scienze umane e sociali.

### 17.4.11 Convenzione con l'Università Cattolica

All'interno della convenzione quadro in essere tra l'Università cattolica di Brescia e il Liceo *Veronica Gamba*, prosegue il progetto "Valore tesi". Alcuni neolaureati presso l'Università cattolica di Brescia svolgono una presentazione della loro tesi di laurea agli studenti del Liceo delle Scienze Umane e ai professori delle materie attinenti alle scienze umane. Gli incontri perseguono un duplice obiettivo: valorizzare le tesi sperimentali degli studenti delle Facoltà di Psicologia e di Scienze dell'Educazione e della Formazione e offrire agli studenti e ai docenti del liceo delle Scienze Umane una preziosa opportunità di formazione e di aggiornamento sulle più recenti questioni all'attenzione della pedagogia, della sociologia e della psicologia. Gli ambiti tematici sono vicini alla fascia di età dei liceali, ad esempio i *social network* e l'immagine corporea, oppure le relazioni amorose fra gli adolescenti. Tutti i lavori sono basati sulla più recente letteratura scientifica. Tutte le tesi hanno conseguito punteggi di merito nella discussione finale.

E' prevista inoltre una serie di incontri per mettere gli alunni in contatto diretto con ricercatori e docenti che operano nell'ambito di diversi corsi di laurea, nella prospettiva di costruire e istituzionalizzare una rete di contatti e di scambi fra scuola superiore e Università. L'intento è quello di ampliare i contatti (ad es. le conferenze con i docenti dell'Università Cattolica, proff. Rivoltella e Simeone, sul tema "Educare alla rete: riflessioni pedagogiche"), coinvolgendo docenti di aree disciplinari diverse.

E' prevista anche l'attivazione e la prosecuzione di incontri con figure professionali inerenti competenze e ambiti di studio correlati con il curriculum del Liceo delle Scienze umane, anche in campo scientifico.

## 17.5 Profilo in uscita del Diplomato

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, devono:

- ❖ aver acquisito le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- ❖ aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- ❖ saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- ❖ saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- ❖ possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

## **18. LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZ. ECONOMICO–SOCIALE (CORSO SERALE)**

### **18.1. La storicità e le caratteristiche dell'indirizzo serale**

Negli ultimi anni si è venuta affermando con sempre maggior forza l'esigenza di usufruire del diritto all'istruzione e alla formazione, a prescindere dall'età e dai bisogni professionali.

E' esperienza quotidiana la richiesta di persone adulte di rientrare in sistemi formativi che compensino carenze o garantiscano l'accesso ai nuovi saperi che la società attuale richiede. L'istruzione in sé, del resto, non può essere considerata come un'esperienza limitata nel tempo o fissata entro esperienze concluse, ma va intesa, secondo le direttive della Comunità Europea, come studio per la vita durante tutto l'arco dell'esistenza.

Il *Memorandum dell'Unione Europea* (Lisbona 2000) sull'istruzione e la formazione degli adulti impegna gli stati membri al raggiungimento, entro il 2010, di alcuni parametri obiettivo qualificanti:

1. almeno l'85% dei ventiduenni dell'Unione europea deve aver completato l'istruzione secondaria superiore;
2. deve essere conseguito un tasso medio di abbandono scolastico inferiore al 10%;
3. il 25% dei disoccupati di lunga durata deve partecipare ad una misura attiva sotto forma di formazione, riqualificazione, esperienza professionale o di qualunque altra misura diretta all'occupabilità, con l'obiettivo di raggiungere la media degli Stati membri più avanzati;
4. il livello medio di partecipazione a forme di apprendimento lungo tutto l'arco della vita nell'Unione Europea deve essere almeno pari al 12,5% della popolazione adulta in età lavorativa (fascia di età compresa fra i 25 e i 64 anni).

Lo stesso *Memorandum* ribadisce come la formazione degli adulti sia condizione indispensabile per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Per la maggior parte delle persone e per la maggior parte della loro vita, l'indipendenza, l'autostima e il benessere sono associati all'esercizio di un impiego retribuito, che rappresenta pertanto un fattore cruciale della qualità generale della vita. Sia la cittadinanza attiva che l'occupabilità richiedono conoscenze e competenze aggiornate ed appropriate che consentano di prendere parte e contribuire alla vita economica e sociale.

Nell'esperienza acquisita con gli studenti che in questi anni hanno frequentato i corsi serali, si è appurato inoltre che l'autostima è legata anche alla cura delle ferite lasciate da percorsi scolastici, anche molto datati, che hanno minato la fiducia e l'autoefficacia di adulti con esperienze di vita di tutto rispetto.

Il Liceo Statale *Veronica Gambara* ha sempre dedicato un'attenzione particolare all'utenza adulta. E' stato attivo a partire dall'a.s. 1998-1999 un corso serale di Liceo delle Scienze sociali - che ha sostituito il corso serale di Istituto Magistrale, attivo a partire dal 1971 - a cui è subentrato in anni più recenti il Liceo delle Scienze Umane – opz. Economico-sociale.

L'esperienza fino ad ora condotta ha evidenziato l'importanza di sostenere il rientro nel sistema formativo di coloro che per vari motivi hanno maturato esperienze diverse senza però concludere il percorso scolastico.

L'utenza che si rivolge a questa scuola è varia per età, estrazione sociale, attività lavorativa, esperienza scolastica e formazione pregressa.

In particolare l'utenza è composta da:

1. Giovani tra i 18 ed i 25 anni che hanno abbandonato gli studi dopo alcuni anni di percorsi di tipo liceale, tecnico o professionale e intendono portare a compimento l'esperienza iniziata.
2. Adulti che hanno abbandonato gli studi dopo alcuni anni di percorsi di tipo liceale, tecnico, magistrale o professionale e intendono portare a compimento l'esperienza iniziata.
3. Adulti che lavorano nell'ambito sociale, dei servizi alla persona o nella sanità e richiedono titolo di studio e competenze coerenti con le necessità professionali.
4. Adulti che avvertono il bisogno di una formazione culturale approfondita e strutturata.
5. Adulti stranieri che richiedono al sistema dell'istruzione esperienze linguistiche, riconoscimento ed integrazione di percorsi scolastici anche già completati nei Paesi d'origine.

Una buona percentuale dell'utenza, circa l'80%, è accomunata da una situazione di scolarità nella secondaria superiore irregolare, ma comunque presente e riconoscibile.

Per queste persone il riconoscimento delle esperienze di formazione formali e informali pregresse, insieme alla possibilità di strutturare un percorso individualizzato, diventano la condizione per potersi reinserire nel mondo scolastico. Tale scelta si rende necessaria, in quanto seguire un piano quinquennale completo è spesso insostenibile.

Il *Gambara* è l'unico liceo serale della provincia di Brescia e uno dei pochi in Lombardia. Il corso è nato per soddisfare la domanda di chi, dopo la soppressione dell'Istituto magistrale e del relativo corso serale, non aveva più trovato sul territorio una risposta corrispondente alle proprie esigenze formative.

L'attuale bacino d'utenza è piuttosto ampio: oltre alla città e alle zone limitrofe, copre tutta la Bassa Bresciana, spesso sconfinando nel bergamasco, e con significative provenienze da Val Trompia, Val Camonica, Val Sabbia, Basso e Alto Garda.

Si richiede quindi un progetto che risponda in modo efficace ai moderni bisogni di un'utenza adulta.

## **19.2. Il quadro orario del Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico/Sociale (Corso serale) del Gambara**

1^ Biennio	2^ Biennio	5^
------------	------------	----

	1°	2°	3°	4°	5°
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>	<b>Orario settimanale</b>				
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Storia e geografia</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	-	-	-
<b>Storia</b>	-	-	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Filosofia</b>	-	-	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Scienze umane *</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Diritto ed economia politica</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>1 Lingua straniera (Inglese)</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>2 Lingua e cultura straniera (Francese)</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Matematica**</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Fisica</b>	-	-	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Scienze naturali***</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	-	-	-
<b>Storia dell'arte</b>	-	-	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Totale ore</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>25</b>

\* Psicologia, Antropologia, Sociologia e Metodologia della ricerca.

\*\* con Informatica al primo biennio ed eventuale certificazione esterna ECDL.

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

### 19.3. Il percorso formativo del Gambara

L'obiettivo della proposta è quello di offrire occasioni strutturate in un percorso di studi formalizzato, per formazione socio-culturale, ripresa degli studi, migliore inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, riconversione professionale ed educazione permanente.

A tal fine, si privilegia un percorso flessibile, diverso da quello proponibile agli adolescenti, che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fondi sull'approccio al sapere in età adulta.

Il curriculum è quello del Liceo delle **Scienze umane - Opzione economico sociale** (D.P.R. 89/2010), per molti aspetti in continuità con il corso delle Scienze sociali, con una struttura e un'organizzazione volte a realizzare:

- flessibilità curricolare, organizzativa e didattica, nel rispetto degli standard nazionali e provinciali;
- carico orario "sostenibile" e impianto disciplinare "essenziale" attraverso la didattica modulare.

Le esigenze, le motivazioni e le aspirazioni dell'utenza adulta trovano possibilità di scelta tra:

1. il percorso curricolare, rivolto a studenti che possono frequentare regolarmente e che accompagna gli studenti dal primo anno fino al compimento degli studi;
2. il percorso rivolto a coloro che possiedono già una formazione di base acquisita in altri indirizzi di studio che, attraverso crediti formali – esami integrativi - intendono rendere più veloce il loro percorso formativo.

L'organizzazione modulare, l'utilizzo delle tecnologie multimediali e la presenza di due lingue straniere curricolari garantiscono l'acquisizione degli strumenti fondamentali per impadronirsi di una solida base

culturale che consenta capacità di lettura e interazione critica e costruttiva con la realtà del nostro tempo.

La proposta non richiede risorse aggiuntive o investimenti economici particolari, ma prevede l'utilizzo delle strutture già esistenti e funzionanti all'interno dell'Istituto.

### **19.3.1 Le Lingue Straniere: Inglese e Francese**

Nel D.M. 139 del 22 agosto 2007 sono indicate le competenze chiave, da acquisire attraverso le conoscenze e le abilità, organizzate nei quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico – sociale). Nel Decreto, tra le competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione, è indicato il saper utilizzare una Lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi.

Alla luce della recente riforma, vi è la necessità di ridefinire i contenuti e gli obiettivi dell'insegnamento delle Lingue straniere, individuando quali siano i nuclei essenziali da approfondire e privilegiando l'aspetto qualitativo rispetto a quello quantitativo. Se da un lato vi è la necessità di adeguarsi alle politiche della Comunità Europea e del Ministero dell'Istruzione, l'esperienza maturata nel corso serale conduce all'esigenza di adeguare l'insegnamento delle Lingue straniere alle caratteristiche e alle aspettative dell'utenza. Orientandoci verso il miglioramento della qualità del servizio offerto, e in base all'utilizzazione degli strumenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con particolare riferimento all'articolo 4, comma 2, nonché dell'utilizzazione della quota di flessibilità oraria del 20% ai sensi del decreto del Ministro della Pubblica istruzione 13 giugno 2006, n. 47, si ritiene che sia importante diversificare il carico di ore dedicate allo studio della Lingua Inglese (prima lingua) per tre ore settimanali e Lingua Francese (seconda lingua), per tre ore settimanali nel primo biennio al fine di rinforzare le abilità e le conoscenze di base, e 2 ore settimanali nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Queste considerazioni partono dall'analisi della attuale situazione rilevata tra gli studenti del corso serale. E' noto che l'apprendimento di una Lingua straniera da parte di un adulto non è mai agevole o semplice da realizzare. Trattandosi poi di studenti lavoratori, ci si trova anche a dovere necessariamente tenere conto delle energie che essi possono effettivamente mettere in campo. Il tempo a loro disposizione per lo studio domestico è minimo, quindi tutto l'apprendimento deve necessariamente essere concentrato durante le lezioni e ciò chiaramente comporta un'evidente necessità di rallentamento del processo.

In anni recenti abbiamo assistito a una vera e propria rivoluzione nell'insegnamento delle Lingue straniere. Infatti, da un approccio didattico basato sulla grammatica si è passati ad una didattica sempre più imperniata sulla comunicazione e sulla conversazione. Apprendere la lingua non significa quindi tanto acquisire gradualmente strutture grammaticali sempre più complesse e aumentare il repertorio del lessico e delle frasi idiomatiche, quanto piuttosto apprendere comportamenti che permettano di risolvere precisi problemi comunicativi nelle situazioni in cui ci si può trovare ad utilizzarla. In quest'ottica obiettivo dell'insegnamento diventa l'acquisizione di comportamenti linguistico – comunicativi definiti sulla base dei bisogni dei discenti.

Il *Common European Framework of Reference for Languages*, messo a punto dal Consiglio d'Europa, è una linea guida impiegata per descrivere i risultati conseguiti da chi studia le Lingue straniere in Europa.

Esso stabilisce la scala dei livelli delle competenze linguistiche. Si tratta di sei livelli da A1, A2 (base), B1, B2 (autonomia) a C1, C2 (padronanza).

Attualmente il livello di conoscenza della Lingua straniera al quale si può realisticamente ambire per gli studenti del corso serale si attesta su un livello B1/B2. Sarebbe auspicabile poter privilegiare la qualità e portare gli utenti verso una conoscenza più solida ed efficace della prima Lingua straniera.

### **19.3.2 Lo studio dell'informatica in prospettiva della Certificazione ECDL**

La disciplina Informatica garantisce l'acquisizione degli strumenti di base anche agli adulti che spesso ne sono sprovvisti. I motivi dell'importanza dell'insegnamento dell'Informatica sono molteplici ed hanno come cardine il Digital Divide, ossia la necessità di colmare il divario nell'uso delle tecnologie da parte di alcune categorie degli adulti.

In particolare le Nazioni Unite hanno espresso l'impegno a risolvere il problema del Digital Divide attraverso gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Il Digital Divide è stato anche argomento centrale nel primo Summit sulla società dell'Informazione indetto proprio dalle Nazioni Unite (Ginevra 2003 e Tunisi 2005).

In generale le competenze di base sulla videoscrittura, sul foglio elettronico, sull'uso di Internet e della posta elettronica, sullo sviluppo di documenti e sulla elaborazione dati, sono utili e necessarie per la formazione di adulti integrati nella società attuale in cui la tecnologia è entrata nella quotidianità oltre che nell'ambito lavorativo.

Si propone lo studio dell'Informatica come disciplina a sé nel biennio, con la possibilità nel triennio di offrire pacchetti di lavoro - progettati dall'esperto della materia con i docenti delle varie discipline - a seconda delle esigenze.

### **19.4. La scansione dell'orario delle lezioni**

La riduzione d'orario, rispetto al curriculum del corso diurno, oltre ad andare incontro alle esigenze di studio e di ordine pratico/privato degli studenti, dovrebbe favorire la riduzione dell'abbandono scolastico e delle assenze, ed anche un eventuale incremento degli iscritti. L'orario si articola su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, per un totale di 24 unità di apprendimento/insegnamento nel biennio e di 25 unità nel triennio. Ogni serata include 5 unità di lezione di 50 minuti ciascuna, con la proposta di scansione che segue:

I ora 18.30-19.20

II ora 19.20-20.10

intervallo

III ora 20.20-21.10

IV ora 21.10-22.00

V ora 22.00-22.50.

#### **19.4.1 Flessibilità oraria e organizzativa**

Il calendario scolastico è modificato con l'anticipo al 1° settembre di:

- verifica di moduli curricolari;
- recupero di carenze formative;
- certificazione di crediti.

Il monte ore è garantito svolgendo durante tutto l'anno scolastico attività di accoglienza, orientamento, riattivazione di competenze trasversali e di metodo di studio, tutoraggio personalizzato, svolgimento di attività modulari di recupero e approfondimento.

La flessibilità della struttura del corso permette agli studenti di applicare *un'opzione distinta per materie oppure per modulo all'interno di una stessa disciplina*, e di fatto consente di scivolare dal percorso curricolare a uno individualizzato.

È prevista quindi la possibilità di svolgere le attività per classi aperte, cioè la modificazione della classe tradizionale come unità di lavoro e la formazione di gruppi di frequentanti per modulo di ogni disciplina.

### **19.4.2 Riconoscimento dei crediti**

I crediti costituiscono il riconoscimento di conoscenze e competenze già possedute dal corsista ed acquisite in seguito a:

1. Studi certificati da titoli conseguiti in istituti statali, paritari o legalmente riconosciuti (Crediti Formali)

Il loro riconoscimento è automatico nel caso di istituti statali, mentre in caso di istituti paritari o legalmente riconosciuti occorre una valutazione in base a prove di verifica e/o decisioni del Consiglio di Classe.

2. Esami integrativi o di idoneità.

3. Moduli interni già superati.

La richiesta di riconoscimento va formulata all'atto dell'iscrizione; le certificazioni vanno presentate tempestivamente.

### **19.4.3 L'iscrizione al corso**

L'iscrizione degli studenti al corso serale comporta obbligatoriamente il *riconoscimento e la valutazione della loro situazione formativa* (documentata) da parte del Consiglio di Classe.

Gli studenti che hanno un'ammissione ad una classe 2<sup>a</sup> superiore vengono inseriti nel secondo anno di corso, così come tutti gli studenti che, pur in possesso di ammissioni a classi successive, non hanno mai affrontato i contenuti previsti dall'insegnamento di Scienze umane o di altra materia caratterizzante questo indirizzo, ad esempio Diritto ed Economia politica.

Per questi studenti inseriti direttamente in 2<sup>a</sup> viene attivata una didattica compensativa che, recuperando i requisiti del primo anno, consenta di adeguare la loro preparazione al secondo anno di corso.

*Le iscrizioni presentate ad anno scolastico inoltrato vengono considerate, caso per caso, dal dirigente. Non è prevista una data limite per la presentazione della domanda.*

### **19.4.4 Le assenze**

Vengono giustificate tutte le assenze corredate da regolare certificato medico o dichiarazione del datore di lavoro attestante l'orario di servizio del dipendente nei casi in cui il lavoro del dipendente sia soggetto a turni.

Tali assenze non incidono sulla richiesta percentuale di presenza del 75% monte ore annuale. Anche se giustificate non devono comunque superare un certo numero, in modo tale da permettere al docente di dare una valutazione obiettiva del livello di apprendimento dello studente.

Vengono accettate le richieste di ingresso in ritardo la I ora e di uscita anticipata la V ora dovute a problemi di lavoro o di trasporti. Gli eventuali studenti minorenni sono tenuti a giustificare le assenze con il libretto personale dello studente.

## **19.5. Le sessioni di verifica e i recuperi delle carenze**

Le sessioni di verifica sono uno spazio apposito in cui viene saggiata la preparazione degli studenti che hanno scelto un percorso individualizzato. Sono organizzate una a settembre, prima dell'inizio delle lezioni, e altre nel corso dell'anno scolastico.

Le materie che prevedono una valutazione scritta hanno a norma di legge un esame orale e uno scritto. Le materie che prevedono una valutazione orale possono essere valutate con modalità scritta qualora il numero degli studenti iscritti alla sessione di verifica sia rilevante.

La situazione di carenza viene rilevata e applicata secondo la normativa vigente. Essa corrisponde ad un'insufficienza diffusa all'interno della disciplina con mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento e delle competenze richieste in quella disciplina per quel determinato anno.

Nel caso di lacune relative solo a parti di programma viene sollecitato un lavoro di recupero da svolgersi autonomamente dallo studente su indicazione dell'insegnante della disciplina.

## **19.6. L'ampliamento dell'Offerta Formativa**

A tutti gli studenti del corso serale è aperta l'offerta formativa d'Istituto, compatibilmente con i loro interessi, gli orari di lavoro e gli impegni personali.

I corsi serali da qualche anno sono diventati punto di riferimento per il territorio per l'offerta formativa che mettono a disposizione della cittadinanza, a partire dai genitori degli studenti del corso diurno fino a cittadini interessati a singoli percorsi formativi: si tratta dei "corsi liberi per adulti", dalla Cittadinanza attiva all'Inglese, dall'Informatica all'Arte e alle Scienze umane.

Questi percorsi valorizzano le risorse umane a disposizione della scuola e rappresentano un ponte tra la scuola e il territorio, concretizzando il ruolo di catalizzatore della formazione che la legge n° 5 del 2006 affida agli istituti scolastici autonomi. Un ponte con un duplice effetto positivo: per il territorio, che vede proporsi un'offerta formativa di qualità a costi ridotti, e per gli studenti del corso serale, che possono trovare "compagni di strada" temporanei che arricchiscono il gruppo classe con le proprie esperienze e curiosità e rendono l'apprendimento più intenso, aperto e soddisfacente.

## Adozione e Pubblicazione del P.T.O.F. 2019 – 2022

Il presente documento costituisce una versione provvisoria del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 ed è passibile, dunque, di rettifiche e integrazioni; la versione definitiva sarà adottata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, tramite le delibere di rispettiva competenza, entro la terza decade di gennaio 2019; assumerà la struttura formale proposta dalla piattaforma predisposta dal MIUR.

### Indice

1.	Presentazione dell'Istituto	pag.	2
2.	Dati identificativi, recapiti telefonici, posta elettronica e sito web	pag.	3
3.	RAV e Piano di miglioramento	pag.	3
4.	Strutture dell'Istituto	pag.	5
5.	Nuove tecnologie e servizi all'utenza	pag.	6
6.	Scansione dell'orario scolastico	pag.	14
7.	Il progetto pedagogico e le scelte educative d'Istituto	pag.	14
8.	Progetti dell'autonomia: la progettualità quale integrazione del curricolo per lo sviluppo delle abilità e delle competenze, tra profilo formativo e identità digitale dello studente	pag.	17
9.	La valutazione	pag.	41
10.	Piano per l'inclusione	pag.	52
11.	Dotazione d'organico per il triennio 2019 - 2022	pag.	61
12.	Formazione in servizio dei docenti e Piano nazionale di formazione	pag.	62
13.	Infrastrutture e attrezzature materiali	pag.	62
14.	Organigramma dell'Istituto	pag.	63
15.	Liceo linguistico	pag.	64
16.	Liceo musicale e coreutico – sez. Musicale	pag.	72
17.	Liceo delle scienze umane	pag.	84
18.	Liceo delle scienze umane – opz. economico-sociale (corso serale)	pag.	100